ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. ..., —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. - Anno IX
... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1 pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via ...co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 1 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5395

L'Italia dà un principio di esecuzione al progetto del Presidente Hoover

La felice iniziativa

ROMA, 30

Mentre si attende che dai negoziati attualmente in corso risulti [illegible]nto prima un accordo definitivo [illegible] tutti i Governi interessati, [illegible] Governo italiano, conseguente [illegible] sua attitudine di piena e [illegible]de adesione alla proposta del Presidente Hoover, ha provveduto [illegible] preliminare a dare un principio di esecuzione al progetto [illegible]cano. A tale scopo il Ministro degli Esteri, previo accordo [illegible] Ministro delle Finanze, ha in[illegible]ato i Governi degli Stati debitori verso l'Italia che il Governo italiano non intende reclamare gli incassi delle somme che gli sono dovute in applicazione del piano Young e degli accordi dell'Aja, con scadenza al primo luglio. Ha contemporaneamente informato i Governi degli Stati creditori che il Governo terrà accantonati, in attesa di una decisione, i pagamenti dovuti dall'Italia alla stessa scadenza. («Stefani»).

Vivo compiacimento a New York

WASHINGTON, 30

L'Ambasciatore d'Italia, De Martino, ha consegnato quest'oggi al Dipartimento di Stato il telegramma col quale il Ministro Grandi comunica la decisione del Governo italiano, di dare esecuzione preliminare e immediata al progetto del Presidente Hoover, astenendosi dal reclamare ai quattro Governi debitori il pagamento delle somme dovute all'Italia il 1.o luglio in base al Piano Young e agli accordi dell'Aja.

La comunicazione del Ministro italiano ha fatto ottima impressione in tutti gli ambienti ufficiali, destando i più lusinghieri commenti all'indirizzo di Mussolini. Al Dipartimento di Stato si rileva con l'espressione del più vivo compiacimento che il gesto del Governo fascista rivela un mirabile spirito di cooperazione e si esprime l'augurio che gli altri Governi interessati vorranno seguire senz'altro l'esempio partito da Roma. (United Press).

L'alto valore del gesto rilevato a Berlino

BERLINO, 30

Negli ambienti ufficiali la generosa iniziativa del Governo italiano di dare provvisoria esecuzione alla proposta di Hoover nei confronti dei propri debitori, è stata accolta con evidente diffuso compiacimento. Si osserva in proposito in detti circoli che l'esempio del Governo fascista non potrà non avere influenza sull'atteggiamento francese, nel senso di affrettare l'accordo franco-americano. Oltre a ciò la decisione italiana ha reso ancor più evidente che ogni responsabilità di un eventuale mancato raggiungimento, anche parziale, dei fini cui mira la proposta Hoover, non potrà non ricadere esclusivamente sulla Francia. Infine si rileva che l'atto del Governo di Roma è di ottimo auspicio per i risultati concreti del prossimo incontro di Brüning e Curtius col Capo del Governo italiano.

Il convegno con Mussolini

Tutti i giornali riportano il comunicato annunciante l'accettazione da parte del Cancelliere e del Ministro degli Esteri dell'invito italiano di recarsi in Italia. Il comunicato conferma che l'invito è avvenuto in seguito a suggerimento tedesco.

La *Vossische Zeitung*, dopo aver definito non troppo felice la maniera nella quale è stato finora trattato il progetto di conversazione franco-tedesca, dice che si rileva doppiamente quando si faccia il confronto con la maniera nella quale il Governo italiano ha raccolto l'appello del Cancelliere e vi ha risposto. Era stato affermato che il Governo di Roma aveva giudicato poco amichevole che Brüning avesse parlato soltanto dei Chequers francese e si fosse apparentemente rivolto soltanto a Parigi. Dopo aver detto che l'invito è stato trasmesso con assoluta cordialità ed amabilità ed accolto dal Cancelliere e dal Ministro degli Esteri con non minore cortesia e cordialità, il giornale aggiunge: «Dal 9 al 12 luglio Mussolini è impegnato per la visita di Stimson a Roma, fra il 17 e il 20 Mac Donald ed Henderson saranno a Berlino e subito dopo la loro partenza giungerà Stimson».

Lo Chequers italiano potrà difficilmente avere luogo prima della fine di luglio. Forse avverrà subito dopo il viaggio a Parigi. Comunque, la data più o meno prossima ha meno importanza che lo spirito, col quale si svolgono questi incontri. A tale proposito non si può ignorare che gli italiani abbiano mostrato non solo un maggior saper vivere ma anche un maggior fiuto politico nella preparazione dell'atmosfera nella quale debbono essere tenute le conversazioni politiche vicino al cammino.

Espressioni di gratitudine

Il *Berliner Tageblatt* scrive che è in grado di affermare che l'invito italiano ha avuto la sua origine nelle conversazioni avvenute negli ultimi giorni fra il Ministro degli Esteri italiano e l'Ambasciatore tedesco a Roma. Dopo il discorso per radio di Brüning era stato accennato alla stampa italiana che il Cancelliere avrebbe potuto pensare non soltanto ad un incontro franco-tedesco, ma anche ad un incontro italo-tedesco, tipo Chequers. Tale idea è stata espressamente confermata all'Ambasciatore italiano a Berlino che ha poi trasmesso l'invito ufficiale italiano.

Come data del viaggio a Roma ciò dipenderà dalle decisioni circa il viaggio dei Ministri tedeschi a Parigi, che difficilmente avrà luogo prima delle visite di MacDonald e di Stimson a Berlino, ossia al più presto nell'ultima settimana di luglio. Da parte italiana non si pensa ad una restituzione della visita da parte di Mussolini a Berlino.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dopo essersi espressa con molto scetticismo circa la possibilità di risultati della visita a Parigi dice che il viaggio a Roma può avere una importanza senza confronto maggiore.

Il *Tag* scrive che l'invito italiano costituisce un avvenimento che deve essere salutato con piena cordialità. Esso costituisce un nuovo anello nella catena dei servizi taciti ed amichevoli coi quali l'Italia nel corso degli ultimi anni ci ha efficacemente insegnato ad essere grati.

La nota editoriale della *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che i circoli berlinesi hanno accolto con molta soddisfazione la notizia dell'incontro Brüning-Mussolini. Dopo aver detto che ogni decisione, circa la data, sarà presa dopo conosciuto l'esito delle trattative franco-americane, il giornale aggiunge che l'impertinenza senza tatto del *Vorwaerts* che in tale occasione astiosamente ha attaccato il Capo del Governo italiano è naturalmente condannata aspramente dal Governo del Reich. Si constata con rammarico quanta meschinità politica occorra per ingiurare in tale maniera il Capo del Governo di una altra Nazione, tanto più che l'Italia ha costantemente mostrato nella questione dei tributi un atteggiamento di comprensione verso la Germania.

Il convegno di Roma
"Incontro chiarificatore"

ROMA, 30

Il *Giornale d'Italia*, commentando la notizia della prossima visita del Cancelliere e del Ministro degli Esteri del Reich a Roma, dice che l'incontro dei due uomini di Stato tedeschi col Capo del Governo italiano varrà anzitutto a completare il significato del recente messaggio del Cancelliere Brüning, il quale sembrava non tenere in molto conto il gesto dell'Italia che accettava, non senza palese sacrificio per il suo bilancio, anche la sospensione del pagamento germanico della quota incondizionata. L'incontro porterà inoltre ad un largo ed approfondito scambio di idee fra Mussolini ed i rappresentanti della Germania sul problema generale e sui problemi dell'ora, con immediata utilità per gli interessi dei due Paesi e per lo sviluppo della politica europea, che è in questo momento particolarmente sensibile e complessa. La visita a Roma conclude il ciclo delle visite europee dei due uomini di Stato tedeschi, poichè segue all'incontro di Chequers ed a quello che si va preparando a Parigi con Briand e Laval. Essa stabilirà una presa di contatto diretta fra le capitali delle quattro grandi Potenze europee, ricostituendo in un diverso momento, ma con gli stessi fini, il quadro politico di Locarno ed avviando una nuova corrente di collaborazione sul piano tracciato dal Presidente Hoover.

La *Tribuna*, occupandosi a sua volta della visita dei Ministri tedeschi, scrive che l'incontro di Roma è una garanzia di chiarificazione, una possibilità di vedute concordi, sovratutto semplici e risolutive, le quali si presentano necessarie in questo momento. Anche la visita di Stimson fa parte di un ritorno a relazioni dirette, attive, utili, un ritorno alla normalità europea, in modo da evitare poi che fatti o incontri isolati abbiano isolate interpretazioni eccessive o sospettose. In questo quadro generale politico, che oltre alla proposta Hoover, comprende la preparazione alla Conferenza del disarmo, il legame della proposta unione doganale austro-germanica, i particolari indirizzi ed interessi della Germania e dell'Italia non possono che guadagnare da un incontro chiarificatore.

Occupandosi infine della data della visita di Brüning e Curtius, la *Tribuna* dice che essa avverrà alla *fine* di luglio o ai primi di agosto.

Il testo della risposta belga

BRUXELLES, 30

Ecco il testo della risposta belga alla proposta del Presidente degli Stati Uniti:

«Il Governo belga ha accolto la proposta del Presidente degli Stati Uniti come un atto di grande portata. Esso vi vede l'inizio di una grande impresa di solidarietà internazionale, tendente al risanamento dell'economia generale e la cui sola prospettiva di realizzazione ha fatto subito rinascere ovunque la fiducia e la speranza. Le grandi difficoltà dell'ora presente non potranno difatti essere superate se i popoli non acquistano la coscienza dei loro interessi comuni, abbandonando tutti i loro motivi di inquietudine e di discordia e se essi non uniscono i loro sforzi con largo spirito di cooperazione e di aiuto reciproco. La Nazione belga augura sinceramente pieno successo all'iniziativa americana. Essa è tuttavia unanime nel ricordare che il Belgio conserva un diritto imprescrittibile alla riparazione dei danni che ha ingiustamente subito. Tale suo diritto fu consacrato dalle dichiarazioni solenni dei Governi e dagli accordi conclusi fra di loro; non fu mai contestato e valse al Belgio, nei regolamenti delle riparazioni e dei debiti di guerra, un trattamento speciale. Non c'è ora nessun motivo perchè venga abrogato. In tali condizioni non sarebbe ammissibile che l'aiuto reciproco ponesse il Belgio in una situazione particolarmente onerosa e lo esponesse a gravi difficoltà finanziarie. Con il beneficio di tali considerazioni il Governo belga aderisce molto sinceramente al principio della proposta, convinto che il Presidente degli Stati Uniti apprezzerà la necessità di fissare le modalità di esecuzione in modo da conciliare il piano progettato con la speciale situazione ed i diritti del Belgio».

L'ostilità del Senato francese
Nessun progresso delle trattative

PARIGI, 30

Dopo la dura giornata di ieri, trascorsa tutta in intense conversazioni tra delegati americani e i Ministri francesi, per trovare un'intesa sulla moratoria da concedersi alla Germania, si sono avute ventiquattro ore di sosta per dare tempo al signor Mellon di comunicare a Washington le controproposte francesi e averne il parere. Sulla giornata di ieri si hanno scarsissime notizie ma è impressione generale che, non solo le conversazioni sono state aspre, ma che le trattative non sono affatto progredite verso l'intesa.

Gli americani non cedono

Gli americani sono più che mai decisi a non ammettere il principio che la Germania debba pagare degli interessi alla Banca dei regolamenti internazionali di Basilea per somme solo teoricamente versate, ed inoltre quando hanno udito dalle autorità francesi che la Banca stessa avrebbe dovuto sovvenire con prestiti la Polonia, la Jugoslavia e la Romania hanno fatto un balzo di protesta opponendosi in modo reciso a questa richiesta. Il terzo punto, come è noto, è quello del rimborso della rata sospesa. Anche su questo punto gli americani non hanno ammesso il principio francese di un rimborso a brevissima scadenza, cioè in due anni al più, per la parte delle riparazioni.

Così si è creata nell'opinione pubblica una specie di tensione oltremodo pessimista. Gli ambienti politici reagiscono con proposte strane all'intransigenza — assai ragionata — degli americani.

Molti sostengono che una rottura sia proficua alla Francia, non fosse altro per sostenerle il prestigio, ma non si tratta solamente di questo. Vi sono una quantità di ragioni economiche che dovrebbero far riflettere. Quei francesi che sostengono che il paese possa vivere di un'economia chiusa in mezzo ad una grande battaglia doganale ed economica, probabilmente si ingannano.

Tre correnti

Certo è che gli uomini della finanza non solo si oppongono a queste strane teorie, ma ne sono profondamente allarmati. Una ripercussione di questi opposti sentimenti si è avuta nel Consiglio dei Ministri che deliberò il testo della risposta al Presidente Hoover.

Si delineano tre correnti. Briand era del parere di accettare la nota Hoover puramente e semplicemente, mostrando anzi il gradimento del Governo francese con un telegramma di complimenti e ringraziamenti. Tardieu al contrario propose che alla proposta Hoover si opponesse un rifiuto reciso e definitivo. Si ebbe così a sostenere la tesi media: il Ministro delle Colonie Paolo Reynaud, il quale con molto tatto, non solo espresse la necessità di trattare con l'America ma anche l'altra di profittare della situazione per favorire un incontro fra i Ministri francesi e quelli germanici per regolare una volta per sempre le gravi questioni in sospeso e creare così un'atmosfera di migliore vicinanza.

Così fra molte discussioni e fra il turbinare delle passioni che si agitavano anche in seno al Consiglio dei Ministri fu redatto il testo che il Presidente del Consiglio on. Laval lesse venerdì alla Camera. L'impressione non fu ottima. Dal canto loro i senatori si sono stupiti nella giornata di sabato e in quelle posteriori che il Presidente del Consiglio avesse comunicato un documento di tanta importanza, provocando una discussione in un solo ramo del Parlamento.

Queste voci di protesta da parte del Senato sono naturalmente giunte al Presidente del Consiglio il quale ha sentito la necessità di accordare immediatamente la discussione di una interpellanza presentata dal senatore Lemery. E il Senato ha discusso l'interpellanza oggi in un'atmosfera assai tempestosa. I senatori si sono dimostrati nella grande maggioranza contrari alla risposta data dal Governo alla proposta di Hoover. Il senatore Lemery ha pronunciato un discorso nettamente ostile sia alla risposta della Francia sia — e più ancora — alla proposta Hoover.

Attesa per la risposta americana

Il senatore Milleran e il senatore De Jouvenel, sepppure in termini più moderati, hanno chiesto al Governo una maggiore fermezza. Il Presidente del Consiglio Laval prima e il Ministro delle Finanze Flandin poi hanno risposto agli oratori.

Poco prima del voto, quando sembrava che il Senato avesse fermamente intenzione di rovesciare il Governo è intervenuto il senatore Victor Berard, richiamando i senatori alla realtà e dicendo che ormai il Governo è impegnato in trattative tanto delicate che il Paese deve dare la sensazione a tutti i delegati di essere compatto.

I radicali, che volevano seguire l'esempio dei loro colleghi della Camera votando contro si sono astenuti e la fiducia al Governo è stata votata con 197 voti contro 5 e più di un centinaio di astensioni.

La situazione, come si vede, non è troppo lieta per il Governo ed è per questo che si crede che, per salvarsi, il Presidente del Consiglio Laval abbia già ottenuto dal Presidente della Repubblica signor Doumer il decreto di chiusura della sessione.

La risposta di Washington è vivamente attesa. Essa sarà comunicata ai Ministri francesi domani mercoledì.

Cordiale risposta di Mussolini
al Presidente della Camera albanese

ROMA, 30

Il Presidente della Camera dei deputati albanese, on. Kotta, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«In occasione della ratifica dell'accordo relativo al prestito concesso tanto generosamente all'Albania dalla sua grande alleata Italia sono sicuro di interpretare i sentimenti unanimi della Camera dei deputati albanese esprimendo a V. E. la profonda riconoscenza dei rappresentanti del popolo albanese per il concorso sollecito e tangibile dato dal Governo alleato all'opera di progresso e di ricostruzione interna cui il nostro Paese procede sotto l'illuminata guida di S. M. il nostro Augusto Sovrano. La Camera dei deputati albanese è persuasa che un gesto amichevole del Governo alleato, prova manifesta della solidarietà che unisce l'Albania all'Italia, non mancherà di rinforzare sempre più la fiduciosa collaborazione dei nostri due Paesi in ogni campo».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Le espressioni che V. E. ha voluto indirizzarmi a nome della Camera dei deputati, in occasione della ratifica dell'accordo finanziario, mi giungono particolarmente gradite, perchè mi confermano che il popolo albanese ha inteso il generoso gesto dell'Italia con lo stesso spirito con cui il Governo fascista lo ha concepito. Il popolo italiano guarda con fraterna simpatia ai nobili sforzi del giovane e forte popolo albanese che, stretto attorno al suo Re, lavora per il suo avvenire di pace e di prosperità. Prego V. E. voler rendersi interprete di questi sentimenti miei e del Governo fascista presso i rappresentanti del popolo albanese, che può sempre contare sulla solidale amicizia del popolo italiano, del Governo fascista e mia».

30.000 lire del Duce
per gli agricoltori di Villa del Nevoso

FIUME, 30

Al Segretario federale, che aveva segnalato a S. E. Giuriati la grave entità dei danni subiti dagli agricoltori di Villa del Nevoso, in seguito alla grandinata di domenica scorsa, è giunto ieri, da Roma, un telegramma in cui gli si comunica che S. E. il Capo del Governo, udita la relazione sull'ammontare dei danni, ha voluto con gesto munifico elargire personalmente la somma di lire 30.000 a favore dei danneggiati.

S. E. Giuriati, a nome del Partito, ha fatto rimettere alla Federazione fascista del Carnaro l'importo di lire 5000 a favore degli agricoltori danneggiati di Villa del Nevoso.

Il Segretario federale ha inviato a nome dei beneficati, a S. E. il Capo del Governo e a S. E. Giuriati, dei telegrammi di gratitudine e riconoscimento delle popolazioni così generosamente soccorse.

Il nuovo Segretario politico del P. N. F.
per la Tripolitania

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «In seguito delle dimissioni presentate da S. E. Maurizio Rava, nominato Governatore della Somalia italiana, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'efficace opera svolta e ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina del Gen. Giacinto Melchiori a Segretario federale della Tripolitania. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta e ha firmato il relativo decreto.

Una riunione del Comitato corporativo
presieduta da S. E. Bottai

ROMA, 30

Il Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, per delega del Capo del Governo, ha presieduto il Comitato corporativo centrale riunito alle ore 8 nel palazzo del Ministero, alla stamperia. Erano presenti l'on. Acerbo e Trigona e vari presidenti delle Confederazioni nazionali.

Il Comitato ha preso in esame alcune modificazioni degli statuti delle Confederazioni della gente del mare e dell'aria, del Sindacato nazionale tecnici agricoli e lo statuto dell'ente nazionale per la protezione del tabacco italiano, esprimendo parere favorevole. Il Comitato ha anche discusso in ordine alla questione del licenziamento e del trasferimento dei lavoratori che hanno incarichi sindacali, esprimendo il suo avviso al riguardo. Il Ministro Bottai ha, su richiesta di alcuni membri del Comitato, disposto una riunione dei presidenti delle Confederazioni di lavoratori, per esaminare in via preliminare alcuni problemi riguardanti l'organizzazione periferica dei Sindacati dei prestatori d'opera. La riunione avrà luogo il giorno 8 luglio alle ore 8 presso il Ministero delle Corporazioni.

Hoover mitigherebbe le misure
contro le esportazioni sovietiche

WASHINGTON, 30

Si afferma autorevolmente che il Presidente Hoover con tutta probabilità farà apportare alcune modificazioni ai divieti di esportazione dalla Russia attualmente contemplati dalla legislazione doganale per le varie merci colà prodotte in regime di lavoro indebitamente obbligato. Ogni decisione definitiva però non sarà ufficialmente adottata prima del ritorno del Ministro del Tesoro Mellon dall'Europa. — *(United Press).*

Importanti provvedimenti
per l'incremento della bonifica integrale

ROMA, 30

Nel recente discorso pronunciato a Udine, in occasione della cerimonia celebrativa del primo cinquantenario di vita del Consorzio Ledra-Tagliamento, il Sottosegretario alla bonifica integrale on. Serpieri, dopo aver illustrato lo sviluppo assunto dalle opere di bonifica e le direttive impartite in proposito, ha annunziato che per volontà del Capo del Governo sarà portato all'esame e all'approvazione del prossimo Consiglio dei Ministri un provvedimento inteso a recare eccezionalmente un sollievo finanziario a terreni bonificati o in corso di bonifica, soggetti a oneri troppo al di sopra della loro capacità contributiva. Possiamo precisare che con tale provvedimento, predisposto dagli organi competenti sulla base delle direttive impartite personalmente dal Capo del Governo, sarà data al Sottosegretariato per la bonifica integrale per l'esercizio finanziario 1931-32 la possibilità di accelerarne il ritmo dei lavori previsti dalla legge Mussolini, attraverso nuovi stanziamenti per pagamenti in annualità, in modo da rendere possibile la concessione di nuovi lavori per l'ammontare di almeno mezzo miliardo di lire.

Per quanto si riferisce alla natura di tali lavori si assicura che sarà dato un ritmo più celere alle opere di bonificamento già in corso, allo scopo di giungere più sollecitamente alla trasformazione lavorativa prevista e voluta dalla legge Mussolini.

Il provvedimento in parola metterà inoltre a disposizione del Sottosegretariato per la bonifica integrale uno straordinario stanziamento di 50-60 milioni, che saranno impiegati per facilitare i finanziamenti di quei consorzi di bonifica particolarmente meritevoli, che incontrino qualche ostacolo per il finanziamento dei lavori progettati.

A nessuno sfuggirà la particolare importanza che ha il nuovo provvedimento predisposto dal Duce per dare incremento alla bonifica integrale. Mentre si provvederà ai bisogni di altri consorzi particolarmente meritevoli di aiuto e di incoraggiamento, si assicurerà un ritmo più celere all'esecuzione dei lavori previsti dalla legge Mussolini, aumentando così notevolmente le possibilità di impiego della mano d'opera.

Lieve miglioramento del Duca d'Aosta
L'arrivo a Torino del Duca delle Puglie

TORINO, 30

S. A. R. il Duca d'Aosta ha trascorso una notte leggermente migliore della precedente. L'Augusto infermo è stato assistito durante tutta la notte dal dott. Orecchia e presso il suo capezzale sono rimasti vigili ed affettuosi le LL. AA. RR. la Duchessa Elena, il Duca di Spoleto, il Duca degli Abruzzi e il Conte di Torino, dando all'infermo il conforto della loro presenza e delle loro premure.

La visita dei Sovrani

Il repentino aggravamento delle condizioni del Duca era stato appreso con dolore dai Sovrani che ieri sono stati continuamente informati del decorso della malattia. Le LL. MM. il Re e la Regina, che trovavansi a San Rossore, avuta notizia della gravità della malattia, sono partiti per Torino e sono giunti nella nostra città ieri sera alle ore 22. Essi si sono subito recati al Palazzo della Cisterna, trattenendosi più di mezz'ora al capezzale del Duca d'Aosta. L'illustre infermo ha riconosciuto i Sovrani e li ha accolti con un lieve sorriso di riconoscenza. Benchè le sue condizioni permangano gravi, il Duca d'Aosta dà prova della sua fibra eccezionale, temprata dalle sofferenze e dall'aspra vita di guerra e riesce anche, quando le crisi del male lo assalgono, a dimostrare la serenità dell'animo suo. Ai Sovrani che gli sussurravano parole di conforto, il Duca d'Aosta ha potuto rispondere brevemente ringraziandoli ed esprimendo la sua rassegnazione alla volontà divina. Le LL. MM. il Re e la Regina hanno trascorso la notte a Palazzo Reale e stamane sono ripartiti in forma privata alle 11.20 col treno di Pisa per tornare a San Rossore.

Stamane alle ore 9.30 l'agenzia Stefani *ha diramato il seguente comunicato dei medici curanti:*

«S. A. R. il Duca d'Aosta ha presentato, dopo il bollettino di ieri sera, oscillazioni in vario senso, passando in complesso una notte leggermente migliore della precedente. Stamane temperatura 38.2, polso 116-120, respirazione a periodi ancora irregolari, diuresi un po' migliorata. Limitati i fatti di bronco-polmonite ipostatica alla base destra. Firmati prof. Micheli, dott. Bruno e dott. Orecchia».

Commosso pellegrinaggio

L'affluenza delle autorità e del pubblico al Palazzo della Cisterna dopo la tregua della notte, è ricominciata prestissimo. S. E. il Prefetto, il comandante del Corpo d'Armata e il comandante della Divisione si sono recati verso le 8 ad assumere notizie. Poco dopo si è recato al Palazzo della Cisterna S. E. Monsignor Fossati, il quale è stato ricevuto dal Duca degli Abruzzi e dal conte di Torino e si è trattenuto parecchi minuti nell'appartamento del Duca d'Aosta. Anche il Podestà dott. Thaon di Revel, il Segretario federale Cataldi e S. E. il Generale Petitti di Roreto sono giunti nelle prime ore del mattino al palazzo di via Maria Vittoria. Il Generale Petitti di Roreto è stato scorto dal Duca degli Abruzzi e dal Conte di Torino, che in quell'istante avevano accompagnato fino al cortile S. E. Monsignor Fossati ed è entrato con gli Augusti personaggi negli appartamenti del Palazzo della Cisterna. Il valoroso Generale appariva profondamente commosso e non riusciva a trattenere le lacrime che gli brillavano negli occhi.

La piccola stanza a pianterreno, nella quale si raccolgono le firme dei visitatori, si gremiva intanto di una folla varia e composta di autorità, di ufficiali, di signore e di popolani; tutti indistintamente portavano il loro tributo di affetto e di speranza ed i loro voti per il miglioramento dell'Augusto ammalato. Non è possibile ricordare tutte le personalità che hanno apposto anche stamane la loro firma sui registri esposti nella portineria del Palazzo della Cisterna. Accanto ai nomi dei più elevati personaggi dell'aristocrazia vi sono innumerevoli umili firme di torinesi che ricordano con frasi commoventi il Condottiero della Terza Armata. Tra gli altri una vedova ha espresso i suoi voti a nome del marito, ufficiale della Terza Armata, da cui imparò a venerare il comandante invitto delle truppe che difendevano la Patria sulle alture del Carso.

In via Maria Vittoria si rinnovano continuamente i capannelli di persone che attendono ansiosamente notizie. Tutti i passanti rallentano il passo, sostano indecisi sulla soglia del palazzo e domandano a chi esce o ai funzionari di servizio, notizie del Duca. In questa triste circostanza il popolo torinese dà una nuova prova del profondo affetto con cui circonda il Duca d'Aosta e la Casa di Savoia.

Stamane, benchè le condizioni dell'Augusto infermo fossero sempre gravi e preoccupanti, l'accenno ad un lieve miglioramento diffuse un senso di sollievo tra la folla di visitatori.

Poco dopo le undici è uscito dal Palazzo della Cisterna il Duca di Spoleto, che si è recato in automobile alla stazione di Porta Nuova per attendere il fratello, il Duca delle Puglie. A Parigi, ove il Duca delle Puglie era giunto l'altro ieri, era pervenuta a notizia dell'improvviso aggravamento delle condizioni del Duca d'Aosta, decidendo il figlio dell'Augusto Principe a ripartire immediatamente per Torino.

Tenace resistenza al male

Alle 11.57, il Duca delle Puglie è giunto accolto dal Duca di Spoleto che appariva profondamente commosso. I due Principi si sono affettuosamente abbracciati e sono saliti insieme in automobile, dirigendosi subito verso il Palazzo della Cisterna.

I sanitari che si alternano al capezzale dell'Augusto infermo non hanno constatato alcun fatto nuovo nelle sue condizioni. Il Principe è quasi sempre assopito e quando, a brevi intervalli, ricupera i sensi, dimostra di essere cosciente del suo stato e di riconoscere i familiari che lo attorniano.

Al Palazzo della Cisterna il pellegrinaggio dei visitatori, come abbiamo detto, continua incessante e fiducioso. Tra le autorità portatesi oggi al Palazzo della Cisterna ad esprimere i propri fervidi voti era il colonnello Villa-Santa, segretario dell'Ordine militare di Savoia, di cui S. A. R. il Duca d'Aosta è l'Augusto presidente.

I segni di devoto omaggio e di affettuosa apprensione per le sorti del Duca sono frequentissimi in tutti gli ambienti cittadini. Oggi nel santuario della Consolata sono cominciate le funzioni di un solenne triduo propiziatorio. Nello storico tempio si sono raccolte tutte le autorità cittadine, insieme ad un'enorme folla. Anche nel tempio israelitico si sono svolte funzioni per implorare la guarigione del Principe. Questa sera lo stato dell'infermo è apparso tuttavia stazionario seppure ancora leggermente migliorato.

Alle ore 19 i medici curanti si sono nuovamente riuniti ed hanno dettato il seguente bollettino:

Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta non sono molto variate da stamane. Si è notata a momenti una leggera diminuzione di battiti cardiaci e della irregolarità del respiro. Immutati gli altri fenomeni. Polso 110, temperatura 38.3.

Il Re sospende il viaggio a Milano
per l'inaugurazione della nuova stazione

MILANO, 30

Causa le gravi condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta, S. M. il Re che è stato a Torino al capezzale dell'infermo, ha avvertito il Prefetto di Milano gr. uff. Fornaciari che non potrà intervenire domani alla inaugurazione della nuova stazione. Il Sovrano sarà rappresentato da S. E. Ciano. Così anche il grande banchetto che il Ministro delle Comunicazioni intendeva offrire a tutte le autorità, non avrà più luogo.

Stamane è giunto il Ministro delle Comunicazioni, conte Ciano di Cortelazzo, accompagnato dal Sottosegretario Pierazzi.

Come sarà composta
la Costituente spagnola

MADRID, 30

Tutti i giornali, anche quelli di destra, rilevano l'atmosfera di ordine nella quale si sono svolte le elezioni di ieri, che hanno dato la prova della fiducia del Paese nella affermazione dei principii repubblicani. Secondo i primi calcoli, che i risultati definitivi non potranno modificare sensibilmente, la Assemblea costituente sarà così composta: un gruppo, il più numeroso, socialista; seguiranno poi i radicali di Lerroux e quindi, con un distacco abbastanza notevole, la destra repubblicana, il gruppo radicale socialista e la sinistra catalana di Macia, che rappresenteranno complessivamente circa 240 deputati. I mandati rimanenti saranno ripartiti fra l'azione repubblicana, i nazionalisti, gli agrari, i regionalisti, l'Azione nazionale e gli indipendenti.

Sebbene l'attuale Ministro degli Affari Esteri Lerroux, capo del partito radicale, sia acclamato dalla maggioranza della stampa spagnola come «l'uomo del giorno» e «il vincitore», da vari segni appare che la sua posizione non è così invidiabile come il risultato delle elezioni di domenica scorsa potrebbe lasciar supporre. Essa è assai indebolita in questi ultimi giorni a causa della ferma opposizione dei socialisti, che nella persona del loro capo, il Ministro delle Finanze Prieto, vedono un elemento capace di contrastare il passo ad un facile consolidamento della posizione di Lerroux in seno alla nuova assemblea costituente.

Prieto dal canto suo, secondo quanto riferiscono i suoi amici politici, ha dichiarato che non appoggerà alcun Governo capeggiato da Lerroux.

Dopo l'annuncio dell'esito delle elezioni il colonnello Macia ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato il trionfo ottenuto dai catalanisti con le proprie forze aggiungendo: «Adesso noi siamo padroni di noi stessi. Noi non potremmo essere governati più a lungo da Madrid ma ci condurremo da fratelli in mezzo alle altre nazionalità spagnole.

Anche l'ex Regina di Spagna a Londra

LONDRA, 30

L'ex Regina di Spagna è giunta questa sera a Londra da Parigi ed è stata ricevuta alla stazione da Alfonso XIII, dalla madre principessa Beatrice e da altre personalità. Il Re e la Regina si sono recati subito a palazzo di Kensigton.

Il processo di Zagabria
Due condanne a morte

ZAGABRIA, 30

E' terminato il processo, durato circa due mesi, contro un gruppo di separatisti croati. I principali imputati Marko Hranilovic e Matia Soldin sono stati condannati a morte, Antonio Herzg e Stefano Javor sono stati condannati a 20 anni di lavori forzati, Dragutin Krizja a 18 anni di lavori forzati, Stefano Horvatek e Paolo Glad a 15 anni di lavori forzati, Maria Hranilovic, sorella del principale imputato, è stata condannata a un anno di reclusione. Gli altri imputati sono stati condannati a pene varianti da un minimo di un anno a un massimo di 5 anni di reclusione.

Bombe in due treni jugoslavi
scoppiate a Belgrado e a Spalato

GRAZ, 30

Secondo notizie giunte dalla Jugoslavia, stamane è esplosa una bomba in un treno di sokolisti proveniente da Spalato e giunto alla stazione di Belgrado.

A quanto si annuncia, anche nella stazione di Spalato è esplosa una bomba nel direttissimo proveniente da Zagabria. Corre voce che gli ordigni sieno stati collocati dagli ex sokolisti croati, per protestare contro la serbizzazione di tutto il movimento sokolista, che è come noto, passato sotto le direttive del Governo.

Secondo un comunicato ufficiale la esplosione nel treno giunto a Belgrado sarebbe avvenuta nel serbatoio del gas che serve per l'illuminazione del vagone.

L'Italia e la Conferenza del disarmo
Voci tendenziose a Ginevra

ROMA, 30

Strane dicerie corrono a Ginevra. Riceve da quella città la *Tribuna* che da qualche giorno negli ambienti della Segreteria della Società delle Nazioni circola con strana insistenza la voce che il Governo italiano avrebbe intenzione di suggerire il rinvio della Conferenza del disarmo a data da destinarsi nel 1933. Il giornale, nel dimostrarsi molto sorpreso che una voce di tal genere possa circolare, scrive che essa è tanto più strana in quanto se ne è occupato anche il *Daily Herald*, il quale attribuisce invece al Governo italiano l'iniziativa di una Conferenza per i debiti e le riparazioni. Infatti, per poter circolare, una voce simile deve essere stata totalmente inventata, poichè non solo non è vera, ma non è nemmeno verosimile. Il Governo fascista, che non è certamente troppo incline alle conferenze, che non approva e non propone una conferenza sui debiti per l'esecuzione della proposta Hoover, ha invece sempre considerato che la Conferenza del disarmo debba farsi e senza ritardi, che sarebbero perniciosi. Il problema del disarmo è al centro di tutte le discussioni e si connette palesemente o implicitamente con tutte le maggiori questioni in esame, compresa la proposta Hoover. Non si deve rinviare quindi la Conferenza, che sarà una vera e propria confessione politica, anche se si debba confessare chi non ci si vuole confessare. Il Governo fascista invece già si prepara alla Conferenza. Il Capo del Governo ha disposto che una Commissione interministeriale ordini i lavori in comune tra i Ministeri interessati: Esteri, Forze Armate e Finanze; e sarà poi oggetto di studio delle delegazioni già in massima definite. Quindi per l'Italia questa è vigilia di attività; e quella del rinvio è, per quanto riguarda il Governo fascista, una pessima diceria, anzi una menzogna.

Il congresso dei professionisti

inaugurato dal Ministro Bottai

ROMA, 30

Nel salone del Circolo della stampa si è svolto stamane il secondo congresso nazionale della Confederazione dei sindacati fascisti professionisti e artisti, riunitosi per procedere alla nomina del presidente della Confederazione stessa. La seduta è stata presenziata da S. E. il Ministro Bottai, accolto al suo ingresso da un fervido entusiastico applauso. Col Ministro delle Corporazioni sono anche intervenuti l'on. Giordani, capo dell'Ufficio sindacale del Partito, in rappresentanza di S. E. Giuriati, il Prefetto Montuori, il prof. Bacchiani, in rappresentanza del Governatorato di Roma, i rappresentanti di tutte le organizzazioni confederali e sindacali e numerose altre personalità. Al tavolo presidenziale hanno preso posto S. E. il Ministro, il commissario governativo della Confederazione professionisti ed artisti, on. Bodrero, il segretario generale di Marzio, il segretario amministrativo ing. del Buffalo, e l'on. Giordani.

La relazione dell'on. Bodrero

Salutato da una calorosa ovazione, si è levato a parlare l'on. Bodrero. Dopo rivolte parole di devozione a S. E. Bottai, l'oratore ha accennato all'opportunità che la Confederazione abbia una propria sede, in luogo dei locali di affitto che occupa attualmente.

Ponendo in rilievo l'importanza che le classi dei professionisti e degli artisti hanno nell'organizzazione sociale e politica del Paese ha illustrato i molti e complessi compiti che la Confederazione deve ancora assolvere per potenziare sè stessa e raggiungere quegli ulteriori sviluppi che le competono. Ha infine augurato che a far parte della Confederazione possano essere chiamati anche coloro che, pur non essendo liberi professionisti, esercitano una professione alle dipendenze di questa o quell'altra organizzazione, questo o quell'altro datore di lavoro. La relazione dell'on. Bodrero è stata spesso sottolineata da vivissimi applausi.

Cessati gli applausi che salutano il discorso dell'on. Giordani si è levato a parlare il Ministro Bottai, verso il quale tutta l'assemblea, in piedi, ha rinnovato una manifestazione di omaggio e di simpatia. Il Ministro delle Corporazioni, dopo aver tributato il più ampio riconoscimento all'opera svolta dall'on. Bodrero e dei suoi collaboratori dott. Di Marzio e on. Del Buffalo, ha descritto lo sviluppo funzionale dei sindacati dei professionisti e artisti, indicandone i compiti attuali e avvenire nell'ordine professionale e nella collaborazione economica con le altre categorie produttive. Scroscianti applausi hanno accolto le ultime parole del Ministro e la dimostrazione a S. E. Bottai si è prolungata vari minuti.

Telegrammi al Duce e a Giuriati

Ritiratosi il Ministro, l'on. Bodrero dà la presidenza al dott. Morino, dovendo ora il congresso ascoltare e discutere la relazione amministrativa preparata dall'on. Del Buffalo. Ma il congresso a una voce chiede che la relazione si dia per letta e passa senz'altro alla nomina del presidente eleggendo per acclamazione l'on. Bodrero. La proclamazione della nomina suscita una nuova vibrante manifestazione terminata la quale il nuovo presidente della Confederazione rivolge all'assemblea brevi affettuose parole di ringraziamento.

Il congresso ha infine acclamato l'invio dei seguenti telegrammi:

«A S. E. il Capo del Governo. I rappresentanti di tutti i professionisti e artisti di questa nostra magnifica Patria resa da voi sempre più alta e rispettata nel mondo, riuniti in congresso a Roma, riaffermano la loro appassionata, disciplinata fede, la loro più profonda devozione».

«A S. E. Giuriati, Segretario del Partito. I rappresentanti di tutti i professionisti e artisti riuniti a Roma pel secondo congresso nazionale inviano alla E. V. il loro più fervido saluto, riaffermando la loro totale dedizione alla causa della Rivoluzione Fascista».

La riunione del Consiglio dei chimici

per l'elezione del Direttorio Nazionale

ROMA, 30

Presso la Confederazione dei Sindacati professionisti e artisti, si è riunito il Consiglio del Sindacato nazionale dei chimici. Erano presenti i segretari di quasi tutti i sindacati regionali della categoria, accompagnati dai membri di ciascun Direttorio.

Presiedeva la riunione il reggente il Segretariato nazionale comm. dott. Luigi Sarcoli assistito da due membri della cessata reggenza del Sindacato, dal prof. Domenico Costa e Ugo Pestalozza. Rappresentava la Confederazione il segretario avv. Gatto Salvatore.

Dopo la relazione del dott. Sarcoli si è iniziata la discussione sull'ordinamento del Sindacato. Tutti gli oratori si sono trovati concordi nel ritenere che il Sindacato dei chimici debba riunire con pieni ed eguali diritti tutte le categorie dei chimici e che al Sindacato dovrebbe essere assegnata la completa tutela di tutti i professionisti, compresi quelli che esplicano la loro attività alle dipendenze dell'industria.

Si è quindi proceduto all'elezione del nuovo Direttorio nazionale. A segretario nazionale è stato eletto il dott. Sarcoli; il Direttorio è stato così composto: dott. Bonmartini Giuseppe (Toscana), dott. Buattier de Mongeot per i mutilati di guerra, dott. Barattini Gino (Marche), prof. Ciusa Riccardo (Puglie), prof. Costa Domenico (Venezia Giulia), prof. Mario Garin (Liguria), prof. Marotta Domenico (Lazio), dott. Imbert M. F. (Campania), dott. Pestalozzi Ugo (Lombardia), dott. Vigezzi Enrico (Piemonte).

Ripresa la discussione sull'ordinamento del Sindacato, l'assemblea ha votato alla unanimità un ordine del giorno nel quale si chiede la revisione del regolamento sull'esercizio della professione, si fanno voti per la riforma degli studi superiori di chimica, per la costituzione presso ogni sindacato regionale di uffici, di avviamento e segnalazione, in attesa della costituzione ufficiale di uffici di collocamento. Si rivolge infine una particolare raccomandazione per quanto riguarda lo studio di un contratto nazionale per i chimici.

Gli eccessi antisemiti a Salonicco

Una battaglia tra le fiamme

ATENE, 30

Sui gravi fatti svoltisi la scorsa notte a Salonicco, il Governo dà la seguente versione: Verso le 21.30 un gruppo di nazionalisti greci ha dato l'assalto ad un caffè nel quale si trovavano principalmente elementi ebrei. La polizia è accorsa sul posto e ha disperso greci ed ebrei. Più tardi un soldato greco, nel quartiere ebraico, ha molestato parecchi ebrei. Fu fatto uscire un distaccamento del battaglione avieri. I soldati, però, anzichè difendere il quartiere ebraico, parteciparono pure essi all'assalto contro gli ebrei. I nazionalisti avanzavano a gruppi serrati appiccando il fuoco in diverse parti del vasto quartiere. La polizia era impotente a ristabilire l'ordine. Durante gli scontri sono rimasti feriti due greci e quattro ebrei. Siccome le aggressioni erano state preannunciate, gli ebrei avevano potuto in tempo mettere in salvo le loro donne e i loro bambini, quindi si radunarono e apersero il fuoco contro gli assalitori nazionalisti. Seguì uno scontro che terminò soltanto perchè il fuoco divampato si estendeva con grande rapidità a tutte le case vicine. I pompieri nulla poterono fare e fu loro impedito di avvicinarsi alle case in fiamme. Si assicura che fra gli ebrei si trovavano pure comunisti, allo scopo di aumentare il disordine e il panico. Sono stati operati 40 arresti. Gli ebrei affermano di aver respinto l'aiuto comunista. Il Governo ha impartito severi ordini per impedire che la stampa locale continui nella sua campagna di odio.

Secondo alcune voci, durante l'incendio 10 persone sarebbero morte e 50 sarebbero rimaste ferite. Il Governo non intende tuttavia proclamare lo stato d'assedio a Salonicco. Si rileva che la polizia ha fatto tutto il possibile, ma che nel tempo in cui sono scoppiati i disordini antisemiti essa era già seriamente impegnata in seguito allo sciopero dei fornai. I colpevoli verranno puniti esemplarmente.

In un comunicato ufficiale è detto che soltanto 54 famiglie sono rimaste senza tetto. Ad Atene, però, si ha la impressione che le autorità non vogliano far conoscere tutta la gravità dei fatti. Il Governo ha deciso di ricostruire il quartiere ebraico e di indennizzare i senza tetto.

I nuovi Codici penali

entrano oggi in vigore

ROMA, 30

Domani 1.o luglio entrerà in vigore il nuovo Codice Penale e il nuovo Codice di Procedura Penale che traducono in legge la nuova coscienza giuridica dello Stato fascista. Le innovazioni con cui il Fascismo ha modificato fondalmentalmente i vecchi istituti giuridici e i passati corpi amministrativi o nella loro vita spirituale o nelle loro organizzazioni interne, dalla Corte dei Conti al Consiglio di Stato, dalla Cassazione unica alla riforma della procedura e delle Corti d'Assise, segneranno il grado di dignità storica e del valore morale, intellettuale e giuridico a cui il Duce ha spinto l'Italia. Assegnandole il programma dei più alti diritti le ha dato il senso e la misura e la coordinazione nuova dei doveri reciproci sociali.

Domani 1.o luglio una gran parte dei nuovi Codici va in vigore. Data memoranda e fatto d'importanza storica, ad eguagliare i quali bisogna risalire nei secoli delle tradizioni gloriose di Roma e fermarsi a quando sugli albori di un'altra età nuova si trasse dalla legge nata dall'esperienza e dall'editto del pretore il «troppo e il vano». Le discussioni, le relazioni e i dibattiti sono stati svolti con onore dagli uomini che vi hanno partecipato, dominati dallo acume e dalla scienza di Alfredo Rocco, degno Ministro. Essi sono però stati tutti ispirati ad una volontà e ad una guida politica che dà il suo nome alla nuova opera: «Codice mussoliniano». Su essa ben si posa il Littorio. Altri desteranno maggiore meraviglia; nessuna come questa inciderà più stabilmente nel libro della civiltà umana e del progresso civile il nome d'Italia.

La ripartizione delle case di pena

nelle disposizioni di S. E. Rocco

ROMA, 30

Per attuare le disposizioni della nuova legislazione penale, che mette — a base della esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza — la specializzazione degli stabilimenti, il Ministro Guardasigilli S. E. Rocco, a norma degli art. 25 e 256 del nuovo Regolamento degli Istituti di prevenzione e di pena ha, in data odierna, ripartiti nel Regno gli stabilimenti penali nel modo seguente. Stabilimenti per l'esecuzione di pene: ergastolo ordinario, S. Stefano; ergastolo per delinquenti abituali professionali o per tendenza, Portolongone; case di reclusione ordinarie: Alessandria, Alghero, Ancona, Augusta, Avellino, Bari, Capodistria, Castelfranco Emilia, Civitavecchia, Favignana, Finale Ligure, Firenze, Fossano Lecce, Montessachio, Nisida, Noto, Padova, Pallanza, Parma, Pesaro, Piacenza, Roma, Saluzzo, Spoleto, Viterbo; case di reclusione per delinquenti abituali, professionali o per tendenza: Fossombrone, Lucca, Perugia, Sassari; case di punizione: Portolongone, S. Gemignano, Volterra; case di rigore: S. Stefano Volterra; case di lavoro all'aperto: Alghero, Asinara Castiadas, Isili, Mamone, Pianosa; case per minorati fisici e psichici: Paliano, Soriano nel Cimino, Turi, Saluzzo, Sanatorio giudiziario: Pianosa; stabilimenti di riadattamento sociale: Orvieto; case di arresto nelle sezioni delle carceri giudiziarie. Inoltre, case di pena per donne: Perugia, Trani; case di pena per minori in tutte le sedi di Corte di Appello; stabilimenti per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive; colonie agricole per uomini: Capraia, Gorgona; colonia agricola per donne: Venezia; casa di lavoro per uomini: Imperia, Venezia; casa di lavoro per donne: Venezia. Manicomi giudiziari per uomini: Aversa, Barcellona, Pozzo di Gotto, Montelupo Fiorentino, Napoli, Reggio Emilia; manicomi giudiziari per donne: Aversa; case di cura e di custodia per uomini: Aversa; case di cura e di custodia per donne: Aversa. Riformatori giudiziari per uomini: Forlì, Urbino; riformatori giudiziari per donne: Airoli.

Una circolare ai panificatori

sulle miscele delle farine

ROMA, 30

In occasione della imminente entrata in vigore del decreto che fissa la percentuale massima di frumento estero da mescolare al frumento nazionale nella preparazione della farina, il Commissario ministeriale della Federazione nazionale dei panificatori e affini ha inviato alle organizzazioni provinciali di categoria una circolare con la quale viene innanzi tutto richiamata l'opportunità di ottenere che sia strettamente osservata la buona produzione del pane, in modo che anche in quest'occasione la collaborazione dei panificatori italiani, alle direttive economiche del Governo fascista, sia offerta ovunque e risulti della massima efficacia. Dopo aver fatto appello a tale proposito non solo alle tradizioni di categoria ma anche al profondo sentimento patriottico dei panificatori, la circolore lumeggia l'opportunità di ottenere l'anticipo di orario di lavoro in deroga alla legge 1908, anticipo che si rende indispensabile per le esigenze tecniche di una buona produzione specialmente nella presente stagione a temperatura elevata, per la maggiore attività nei lavori della campagna e per soddisfare alle esigenze dei luoghi di cura o di ricreazione estiva.

La missione dell'Accademia d'Italia

partita per Cufra

SIRACUSA, 30

Oggi si è imbarcata, alla volta di Bengasi, la missione che la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia d'Italia, con i mezzi forniti dalla Fondazione Volta, istituita dalla Società «Edison» di elettricità, ha deciso di inviare a Cufra. Scopo della missione è il completo studio geografico e naturalistico di questo gruppo di oasi finalmente e definitivamente conquistato dall'Italia. La missione di studio è stata affidata al prof. Ardito Desio, che partecipò alla spedizione asiatica di S. A. R. il Duca di Spoleto. Col prof. Desio parte anche il dott. Vittorio Ponti, di Milano, quale suo aiuto per le raccolte naturalistiche, i rilevamenti topografici, le prese fotografiche e cinematografiche. Dalle ricerche della missione dovrà risultare uno studio monografico completo, sulla natura e struttura del suolo, sulle caratteristiche idrografiche e climatiche, sui tipi di abitazione, sulle colture, sui caratteri etnici della popolazione. La missione, che ha avuto la illimitata approvazione del Governo della Colonia, raggiungerà Cufra con i convogli militari, e nell'oasi, per un periodo di tempo ancora indeterminato, farà centro, per irradiarsi anche in varie direzioni e per approfondire la conoscenza della zona, della quale finora nulla si conosce.

Migliaia di giovani fascisti

alle prossime gare d'atletica a Roma

ROMA, 30

Tra le manifestazioni fasciste che si svolgeranno nei prossimi mesi, di particolare importanza si annunciano le gare di atletica a tipo militare che si svolgeranno in tutte le provincie ed alle quali parteciperanno i giovani fascisti.

I finalisti prenderanno parte al concorso per la Coppa Alessandro Mussolini, che si svolgerà a Roma con ogni probabilità verso il venti agosto. 300 finalisti parteciperanno a tale importante concorso, che acquisterà speciale significato per i concentramenti dei giovani fascisti che si effettueranno a Roma. Converranno nella capitale oltre mille giovani fascisti altoatesini e mille motociclisti di tutte le città d'Italia, dieci per ogni provincia. A Roma sarà altresì effettuato il concentramento di 1000 ciclisti giovani fascisti dell'Urbe e provincia e di una Coorte ciclisti universitari di Roma.

Preziosi oggetti rinvenuti

sulla seconda nave di Nemi

ROMA, 30

I lavori di ricupero della seconda nave imperiale emersa or sono pochi giorni dalle acque del lago di Nemi, procedono alacremente. Intanto proseguono i rinvenimenti di oggetti, di preziosi cimeli, importantissimi pezzi della nave. E' di questi giorni il ritrovamento di un bel pilastrino bifronte che è andato ad arricchire il museo nemorense. Ieri mattina, continuando i lavori, si è proceduto ad altri due preziosi ricuperi: una cassa di bronzo che misura 60 centimetri di larghezza e altrettanti di lunghezza. Su un lato della cassa è scolpita a rilievo una mano tesa, sembra, contro la iettatura, con le dita interamente spiegate, opera veramente pregevole per la fattura.

Trattative fra Norvegia e Danimarca

per il territorio della Groenlandia

OSLO, 30

Un comunicato ufficiale annuncia che il territorio della Groenlandia è oggetto di trattative fra i Governi della Norvegia e della Danimarca.

Lo Zeppelin partito per l'Islanda

FRIEDRICHSHAFEN, 30

Guidata dal dott. Eckener l'aeronave «Conte Zeppelin» è partita stamane alle 5.30 per il suo viaggio all'Islanda. Nel pomeriggio l'aeronave è stata avvistata sopra l'Inghilterra.

L'aviatrice Bastie scesa in Russia

Il record di distanza battuto

PARIGI, 30

L'aviatrice francese Maryse Bastie, partita domenica mattina alle 5 dall'aerodromo del Bourget, per tentare di battere il record del mondo di distanza in linea retta senza scalo per aeroplani leggeri della prima categoria, e di cui non si aveva notizia, ha inviato un telegramma datato da Iren (Russia), in cui segnala che ha atterrato senza alcun incidente in un piccolo villaggio chiamato Urino, situato presso Niyini Nowgorod. Secondo un rapido calcolo sulla carta, la distanza coperta dall'aviatrice dovrebbe avvicinarsi ai 2900 km. In tali condizioni il record mondiale che deteneva l'americano Simmery dal settembre 1929 con 2655 km. e 460 metri, sarebbe battuto, come pure il record mondiale femminile, che apparteneva all'aviatrice Lena Berstein col viaggio da Istress a Sidi Baramis, compiuto nel novembre 1929 (2268 km.). La Maryse Bastie pilotava un piccolo monoplano tedesco munito di motore francese di soli 40 HP.

Critiche romene ad un discorso

del Ministro di Francia a Bucarest

BUCAREST, 30

E' stato inaugurato a Bucarest un monnumento a Take Jonescu. La cerimonia di inaugurazione ha avuto un carattere di manifestazione della Piccola Intesa, che da qualche tempo non gode più di una stampa unanimemente entusiastica. In tale occasione hanno parlato il Ministro di Francia sig. Tuaux ed i Ministri di Jugoslavia e di Cecoslovacchia. Alcuni giornali mostrano ora una certa irritazione per alcune frasi del sig. Tuaux, in cui si vuol vedere un'allusione ed una critica all'attuale atteggiamento romeno nella politica estera a proposito delle rinnovate simpatie per la Germania. Il sig. Tuaux avrebbe detto che una Nazione degna di questo nome non ha una politica di mercanteggiamento, ha deplorato le esagerazioni del nazionalismo ed ha criticato coloro che seguono talo e tal altra combinazione dell'ora e del momento. Il giornale *Currentul* afferma che la principale qualità dell'uomo di Stato è invece di avere l'istinto dei sacri egoismi etnici e di perseguirli con una permanente politica di mercanteggiamento. Il giornale deplora la sparizione, dalla diplomazia francese, di Ministri del vecchio stampo ed afferma che la loro sparizione coincide appunto con l'inquadramento diplomatico di Briand.

I nuovi comandanti

della Marina e dell'Aviazione sovietiche

MOSCA, 30

Il Comandante della flotta del Mar Nero, Vladimiro Orlow, è stato nominato Comandante in capo delle forze marittime, e Jacob Astrow è stato designato al Comando in capo dell'Aeronautica. Entrambi sono giovanissimi, contando il primo 36 anni e 34 il secondo. *(Radio Stefani)*

Crisi politica a Praga

PRAGA, 30

Oggi è scoppiata la crisi governativa e il Consiglio dei Ministri che doveva riunirsi ha rinviato all'ultimo momento la seduta. Si cercherà di superare la difficoltà del momento mandando in vacanza fra una settimana il Parlamento, per evitare un voto di sfiducia contro il Governo.

Comizi di statali in Polonia

contro la riduzione degli stipendi

VARSAVIA, 30

Quattromila impiegati statali, in massima parte ferrovieri, hanno tenuto un comizio di protesta contro il provvedimento governativo che riduce del 33 percento gli stipendi e riduce pure il numero del personale. Si teme che la agitazione possa condurre ad uno sciopero, al quale prenderebbe parte pure il personale postelegrafonico. E' intanto annunciato per domani lo sciopero dei conducenti di auto pubbliche, in segno di protesta per le tasse eccessive di circolazione.

Due domestiche bruciate vive

LUGANO, 30

Una grave imprudenza ha costato la vita a due giovani domestiche certa Silvia Barrizzi, di 16 anni, italiana e certa Rosa Ducati, di 17 anni, al servizio di una famiglia nel Comune di Morcote. Le due giovani avevano cosparso un mucchio di bruchi con benzina e poi vi avevano appicato il fuoco. Le fiamme si propagarono fino a un grosso recipiente pieno di benzina incendiandola. Il recipiente esplose con una fragorosa detonazione. Le fiamme investirono le due ragazze, le quali si misero a correre urlando disperatamente con le vesti incendiate. Il fuoco divampò più violento e le due donne furono tramutate in torce viventi. Quando i vicini accorsero si videro dinanzi due corpi quasi denudati e mezzo carbonizzati dal fuoco. Ambedue spiravano dopo qualche ora fra i più atroci tormenti. Il fuoco si era frattanto propagato alla casa ed hanno dovuto accorrere i pompieri, che a grande stento riuscirono a domare le fiamme.

L'istruttoria contro l'avvelenatore Sarret

Sensazionali rivelazioni

PARIGI, 30

L'istruttoria aperta contro lo pseudo avvocato Sarret, tristemente famoso per avere ad Aix, in unione alle sorelle tedesche Schmidt, ucciso un ex prete e la sua amante, sembra aver permesso di provare che il Sarret ha commesso insieme con le complici altri orribili delitti. Si sa come il tragico trio del Sarret e delle sorelle fosse precedentemente alla scoperta del duplice sensazionale delitto in istato di arresto per aver commesso ingenti truffe contro diverse società di assicurazioni.

A Marsiglia, dove il Sarret e le sorelle Schmidt vivevano e dove sono adesso incarcerati, si accusano già apertamente le due sorelle di aver avvelenato i due mariti rispettivi, con la complicità del Sarret. Il marito di Caterina morì, infatti, in circostanze misteriose sei mesi dopo il matrimonio; quello di Filomena morì dopo due mesi di matrimonio. Circostanza strana: i due mariti avevano entrambi contratto di assicurazione in favore delle loro mogli. Tanto le due sorelle quanto il Sarret interrogati dal giudice istruttore hanno negato, ma i risultati della perizia sono formidabili per quanto riguarda la morte della Herbelin.

Il giro del mondo i[...]

Post e Gatty già in America

LONDRA, 30

Gli aviatori Post e Gatty hanno preso il volo da Fairbanks stamane all'alba per Edmondton, nel Canadà, distante 1500 miglia.

Questa è la penultima tappa del loro viaggio intorno al mondo, non rimanendo più a loro da campier che le 2000 miglia circa da Edmonton a Cleveland e New York, per completare il giro aereo di 16.500 miglia in 10 giorni, guadagnando così il premio di 20 mila dollari. Gli audaci aviatori avevano percorsa la tappa Nome (Alaska)-Fairbanks. A Nome riposarono soltanto tre ore, durante le quali il loro apparecchio fu rifornito completamente di carburante.

Il volo ha destato ammirazione non solo negli Stati Uniti, ma, specialmente in Inghilterra. In sette giorni essi sono ritornati nel continente nord-americano, da dove erano partiti e domani sera, ora americana, essi fanno conto di arrivare a New York compiendo il periplo del mondo in nove giorni

Ammutinamento a bordo

di una corazzata inglese?

GIBILTERRA, 30

Si ha da Malta che l'inaspettato ritorno della corazzata inglese «Remillies» dalla Grecia ha suscitato molta sorpresa. Corre voce che il ritorno sia dovuto ad un ammutinamento a bordo, a proposito del quale però nei circoli ufficiali si mantiene il più assoluto silenzio. Si afferma che verrà presto riunita a Malta la Corte marziale. (Radio Stefani).

La tappa Mogadiscio-Obbia del "Paris,"

OBBIA (Somalia It.), 30

L'aeroplano «Paris», che reca a bordo il signor Filippo D'Estaileurs, il pilota Giraud ed il meccanico Mistorot, è arrivoto ad Obbia. Gli aviatori, accolti cordialmente dai camerati italiani, hanno dichiarato che il viaggio da Zanzibar a Mogadiscio è stato ottimo; invece la tappa Mogadiscio-Obbia è stata estremamente dura a causa dei violenti turbini contro i quali l'apparecchio ha dovuto lottare.

Il movimento demografico

nelle provincie dell'Italia centrale

ROMA, 30

L'Istituto centrale di statistica è già in grado di comunicare i dati provvisori risultanti dal censimento per le singole provincie e per i rispettivi capoluoghi di un gruppo di regioni (Emilia, Toscana, Marche, Umbria e Lazio).

Le correnti emigratorie

Salvo il Lazio, che presenta, in conformità dell'ultimo censimento al 1.o dicembre 1931, un incremento eccezionale (21.4 per cento), gl'incrementi della popolazione presente degli altri quattro compartimenti non si discostano molto dall'incremento generale per il Regno (6.1 per cento). Due compartimenti (Umbria ed Emilia) superandolo con incrementi rispettivamente del 7.9 e del 6.2 per cento, e due compartimenti (Marche e Toscana) restando al di sotto con incrementi rispettivamente del 6.0 e del 4.7 per cento. Questi compartimenti presentano tutti, sempre eccettuato il Lazio, talune caratteristiche comuni per quanto riguarda le correnti di emigrazione che risultano passive. L'eccedenza degli emigrati sugli immigrati rappresenta una percentuale abbastanza cospicua, come si ricava dal confronto con l'incremento naturale della popolazione, verificatasi durante il decennio per eccedenza dei nati sui morti, che ha rappresentato l'1.3 per cento nelle Marche, l'11.9 per cento nell'Umbria, il 10.4 per cento nell'Emilia, dell'8.0 per cento nella Toscana. L'eccedenza dell'emigrazione verso l'estero e verso l'interno ha pertanto assorbito nelle Marche il 6.3 per contro nell'Emilia il 4.2 per cento, nell'Umbria il 4.0 per cento, nella Toscana il 3.3 per cento della popolazione censita nel 1921.

L'eccezionale aumento nel Lazio

Viceversa il Lazio rappresenta un potente centro di attrazione e ciò non soltanto per la presenza della capitale, ma anche per la crescente intensificazione dell'agricoltura della campagna romana. L'eccedenza della immigrazione sull'emigrazione ha infatti rappresentato l'8.3 per cento, mentre l'incremento naturale per eccedenza delle nascite sulle morti ha contribuito all'aumento della popolazione con la percentuale notevole del 13.1 per cento. Dall'aumento della popolazione presente non differisce essenzialmente nei singoli compartimenti l'aumento della popolazione residente, che rappresenta il 18.9 per cento nel Lazio, il 7.0 per cento nell'Emilia, il 6.7 per cento nell'Umbria, il 4.5 per cento nella Toscana, il 4.2 per cento nelle Marche, incrementi che, eccettuato sempre quello del Lazio, non discostano molto dall'incremento medio della popolazione residente verificatosi nel Regno che è uguale al 5.3 per cento.

L'incremento della popolazione residente risulta maggiore di quello della popolazione presente solo nell'Emilia; negli altri quattro compartimenti esso risulta minore analogamente a quanto avviene nel complesso del Regno. Ciò starebbe a indicare (fatta eccezione per l'Emilia) una minore intensità della emigrazione temporanea verso l'interno o verso l'estero alla data del censimento 1931 in confronto a quella del censimento 1921. La dinamica della popolazione nelle singole provincie, e l'incremento, si presentano, come è naturale, notevolmente diversi da provincia a provincia, passando, nell'Emilia, da un massimo di 8.5 percento per la popolazione presente nella provincia di Modena, ad un minimo di 1.6 percento per quello di Piacenza; nella Toscana da un massimo di 8.8 percento per la provincia di Livorno, ad un minimo per la provincia di Pistoia, che presenta anzichè un aumento, una diminuzione dell'1.5 percento; nelle Marche da un massimo di 8.5 percento per la provincia di Ascoli Piceno a un minimo di 3.6 percento per la provincia di Macerata. Nell'Umbria, la provincia di Terni presenta un incremento del 10.3 percento, mentre in quella di Perugia l'incremento è del 7.1 percento.

Nel Lazio, il massimo incremento (31.7 per cento) è naturalmente fornito dalla provincia di Roma ed il minimo di 1.2 per cento, da quella di Rieti. Fra tutte le 27 provincie dei cinque compartimenti considerati, solo la provincia di Pistoia accusa una diminuzione della popolazione presente. Questa diminuzione è da attribuirsi all'intensità dell'emigrazione sia definitiva che temporanea. La particolare influenza dell'emigrazione temporanea in questa provincia appare manifesta per il fatto che mentre la popolazione presente è diminuita, la popolazione residente risulta, sia pure in lieve misura, cresciuta (1.2 per cento) della popolazione presente nella provincia di Rieti.

Nell'agro romano

Trattasi in questo caso di emigrazione a carattere non temporaneo, ma definitivo; e ciò spiega come l'incremento nella popolazione sia anche minore per la popolazione residente, che dimostra addirittura una diminuzione del 0.4 per cento. L'emigrazione della provincia di Rieti è soprattutto diretta verso l'interno ed essenzialmente verso la città di Roma e verso l'agro romano, che, evidentemente trae dalle popolazioni contigue gli elementi per il suo eccezionale sviluppo demografico. Solo in piccola parte gli emigranti si dirigono da Rieti verso la contigua provincia di Terni, il cui sviluppo industriale fa sì che, dopo Roma, essa occupi il primo posto fra tutte le 27 provincie esaminate, quanto a incremento, della popolazione presente (10.3 percento).

Grosseto alla testa della Toscana

L'incremento della popolazione dei capoluoghi di provincia è naturalmente in ogni compartimento nettamente superiore a quello della popolazione complessiva. Per la popolazione presente esso risulta nella Toscana dell'8.4% contro 8.4%), nella popolazione complessiva delle Marche dell'11,0% (contro 6), nell'Umbria dell'11.5% contro 6.9% nell'Emilia, del 12.4% contro 6.2% nel Lazio, del 41.7% contro 21.4%. Nell'Emilia su 8 dei capoluoghi presentano un incremento superiore al 10%, e precisamente Bologna 16.3%, Forlì 15.8%, Parma 13.8%, Piacenza 12.9%, Modena 10.8%, in ogni provincia il capoluogo presenta un incremento nettamente superiore a quello della restante popolazione, salvo a Ferrara, per la quale la differenza è molto lieve. Nella Toscana spicca per il suo eccezionale incremento Grosseto 33.2%, incremento essenzialmente dovuto a progresso economico connesso con lo sviluppo delle opere di bonifica. Delle altre province superano il 10% solo Massa Carrara 15.6% e appena lo tocca Firenze 10 per cento.

Pistoia pure elevata a capoluogo di provincia dimostra tuttavia una diminuzione della popolazione presente 0.7% per quanto meno forte di quella 1.8% della complessiva provincia, e Lucca presenta bensì un incremento della popolazione 4.1% ma inferiore a quello della provincia (4.6%).

Nei centri industriali

Questo stesso fenomeno si ripete per Livorno. L'incremento della popolazione del capoluogo (8.1%), della provincia (8.8%); qui la differenza è dovuta però non ad uno scarso sviluppo della città, il cui bilancio dei movimenti migratori è nettamente attivo, ma al fatto che notevolissimo è pure lo sviluppo di altri Comuni della provincia dovuto al fiorire delle industrie minerarie e siderurgiche.

Nelle Marche l'incremento della popolazione presente supera il 10% per la città di Ascoli Piceno (15.2%) e Ancona (10.8%), mentre anche nelle altre provincie di Macerata e di Pesaro Urbino, l'incremento del capoluogo si mantiene notevolmente superiore a quello dell'intera provincia.

Altrettanto avviene nelle due provincie dell'Umbria. Terni in particolare presenta un notevole incremento (15 per cento), al quale probabilmente ha contribuito oltre la presenza di fiorenti industrie l'elevazione a capoluogo di provincia. Questa stessa circostanza ha certamente concorso in misura notevole a determinare i cospicui incrementi della popolazione di Rieti (11.3%) che si contrappone al lieve incremento della popolazione della provincia (1.2%), di Viterbo (16.3%) e di Frosinone (28.6%) i quali insieme all'eccezionale sviluppo della capitale (incremento 44.4%) spiegano il fortissimo incremento della popolazione dei capoluoghi di provincia e del Lazio (41.7%).

I voti di Fiume

FIUME, 30

Nella tornata odierna della Consulta comunale, appena aperta la seduta, il Podestà gr. uff. Gigante ha espresso gli auguri della città per la salute del Duca d'Aosta, coi voti dei cittadini perchè l'invitto condottiero della Terza Armata, i cui granatieri liberarono Fiume, possa essere conservato a lungo alla Patria.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Sono partiti per l'Italia, diretti alle Colonie estive, 60 Balilla del Fascio di Alessandria d'Egitto con una fanfara. Molta folla era convenuta al porto a salutare i partenti.

Sotto pena di destituzione, ai funzionari del Ministero degli Esteri persiano è proibito di sposare delle straniere senza un permesso speciale.

Si ha da Gerusalemme, che malgrado le recenti divergenze tra di loro, gli ebrei e gli arabi si sono alleati in un movimento di sciopero, con la minaccia di paralizzare i trasporti stradali. I conducenti di automobili hanno presentato domande al Governo e soltanto nel caso che questo le accetti si potrà evitare lo sciopero dei servizi.

Il 24 luglio, con grande solennità, saranno celebrati sul monte Oheehan in Manciuria, i funerali del dittatore della Manciuria Ciang-Tso-Lin. Come si ricorderà, Ciang-Tso-Lin morì il 4 giugno 1923 presso Mukden in seguito alle ferite riportate nella esplosione nel treno in cui si trovava. La sua salma non era ancora stata sepolta, in attesa che le si facessero le onoranze nazionali.

La Sacra Congregazione dei Riti ha tenuto la Congregazione antipreparatoria per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dal ven. Placido Baccher, sacerdote secolare del Terz'Ordine di S. Domenico e rettore della chiesa del Gesù in Napoli.

Bollettino meteorolog[ico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.1	27	22	sereno, legg.
Roma	760.2	34	21	sereno, legg.
Torino	764.5	32	17	sereno
Milano	762.5	30	24	un quarto op
Genova	762.4	27	23	¼ cop., legg m
Venezia	761.8	29	18	sereno, calmo
Firenze	760.7	32	18	sereno
Ancona	760.7	29	18	sereno, calmo
Bologna	762.1	27	19	sereno
Napoli	759.6	31	25	coperto, calmo
Taranto	760.8	29	20	¼ cop., legg m
Palermo	760.0	31	22	¼ coperto, mosso
Catania	759.7	30	23	sereno, legg m
Cagliari	763.0	27	21	sereno, mosso
Tripoli	762.8	29	18	sereno, legg m
Messina	759.2	31	24	nuvoloso, l. m
Trento	762.2	29	19	sereno
Fiume	761.2	30	21	sereno, calmo
Bari	761.2	26	20	coperto, calmo
Sanremo	761.9	28	20	¼ coperto, calm
Rodi	756.7	27	22	mezzo cop., m

Previsioni del tempo. Situazione b[...] Continua il regime anticiclonico en[...] parte dell'Europa con centro sull'I[...]terra; ma sull'Italia si è formata u[...]catura da sud-est in dipendenza de[...]pressione sul Mar di Levante. Proba[...] La saccatura che domina sull'Itali[...] porta annuvolamenti e temporali qu[...] tutta la penisola, ma soprattutto sull'[...]nino. I venti saranno moderati greca[...] l'Italia settentrionale dei quadranti [...]dentali sul rimanente. La tempe[...] avrà qualche variazione irregolare [...]pendenza dei temporali. Mare in ge[...] poco mosso.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono la loro [...] riconoscenza alla Direzione ed agli in[...]gnanti del Collegio

«Conte di Cavour», via S. Michele

per l'ottimo esito degli esami sostenuti [dai] loro figlioli presso le varie scuole m[...] della città (ammissione alla IV Ginnasi[...] alla IV Tecnica, alla III Magistrale, e[...]

Si fanno pure un dovere di accenn[...] alla percentualità altissima delle pro[...]zioni perchè è l'indice più certo della [...]rietà della preparazione. Su 27 alunni [...] solo è stato respinto perchè troppo ta[...] iscrittosi al Corso.

Famiglie: BEDNARZ, CRIPPA, OLIVOT[...] ROSSI, BAIS, HOLLINGER, ZELLMAY[...]

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso di vendita che si riferisce [...] l'Albergo Corso, pubblicato nei numeri [...] nostro giornale del 27 e 28 giugno, le paro[...] «in atti» vanno corrette «in atto» e le paro[...] «dipendentene di svincolo» vanno corre[...] in «dipendentene e svincolo».

N. 4151

PROVINCIA D'ISTRIA

Avviso di concorso al posto di Vice-Segre[...]

E' aperto il concorso fino alle [...] 18 del 31 luglio 1931, al posto di vi[...] segretario di questa Provincia.

Il concorso è per titoli. Come q[...]lifica è richiesta la laurea in g[...]risprudenza.

Il bando venne inviato per l'af[...]sione a tutte le Regie Prefetture [...] le Amministrazioni Provinciali.

Pola, 30 giugno 1931-IX.

Il Presid[...]
LAZZARI

CRONACA DELLA CITTÀ

Oggi entra in vigore il nuovo Codice
Le norme transitorie del trapasso

Con oggi, primo luglio, entrano in vigore il nuovo Codice penale e quello di procedura penale. Con apposito decreto del 28 maggio u. s. S. E. Rocco, Ministro Guardasigilli, ha fissato le disposizioni e il lavoro di coordinamento per l'adottamento delle norme dei nuovi Codici con quelle che restano tuttora in vigore per regolare e disciplinare il periodo di transizione da un procedimento all'altro.

Tali disposizioni di coordinamento e di transizione oltre che riguardare il Codice penale e quello di procedura penale fissano pure l'ordinamento delle Corti d'Assise nonchè tutte quelle disposizioni regolamentari per la esecuzione dei nuovi Codici.

Secondo tali disposizioni transitorie le norme del Codice di procedura penale si applicano a tutti i procedimenti e gli altri affari penali in corso al 1.o luglio 1931, in qualunque stato e grado si trovino, se non sia diversamente stabilito.

Gli atti compiuti con l'osservanza delle norme del Codice abrogato conservano la loro validità, così pure quando si tratti di mezzi di prova già assunti nell'istruzione e che, secondo il Codice abrogato, era consentito di riprodurre nel giudizio.

Le rimessioni di procedimenti per gravi motivi di pubblica sicurezza o di legittimo sospetto, ordinate a termini dell'articolo 32 del Codice abrogato e quelle ordinate a termini dell'articolo 39 dello stesso Codice anteriormente al 1.o luglio 1931, conservano efficacia, se il giudice al quale il procedimento fu rimesso è competente secondo il Codice di procedura penale.

All'imputato che si trova in istato di custodia preventiva col giorno dell'entrata in vigore del Codice di procedura penale, si applicano le disposizioni circa la custodia preventiva del Codice abrogato, in quanto siano favorevoli. Le disposizioni dell'articolo 274 del Codice di procedura penale si applicano anche agli imputati la cui detenzione abbia avuto inizio anteriormente al 1.o luglio 1931, con decorrenza da questo giorno.

Le istruzioni in corso al 1.o luglio 1931 sono proseguite in via formale o sommaria, anche se si tratta di reati per i quali a termini del nuovo Codice si dovrebbe procedere diversamente.

Le perizie iniziate anteriormente al 1.o luglio 1931 sono proseguite con le norme del Codice abrogato.

I procedimenti penali, nei quali anteriormente al 1.o luglio 1931, sia stata pronunciata sentenza di rinvio a giudizio, ovvero sia stato depositato l'atto di accusa o emesso il decreto di citazione, sono portati al dibattimento avanti il giudice competente a termini del Codice di procedura penale.

I dibattimenti davanti al giudice di primo grado che al 1.o luglio 1931 sono in corso, ovvero sono sospesi o rinviati, ed i procedimenti in grado di Appello si svolgono davanti al giudice competente a termini del Codice di procedura penale abrogato, con l'osservanza però delle disposizioni del Codice di procedura penale in quanto siano applicabili. I dibattimenti di competenza della Corte d'Assise che col 1.o luglio 1931 si trovano sospesi sono rinviati a nuovo ruolo. I dibattimenti predetti e quelli per i quali anteriormente al 1.o luglio 1931 è stato disposto il rinvio hanno luogo davanti la Corte d'Assise costituita secondo il decreto 23 marzo 1931, n. 249.

All'esecuzione delle sentenze si provvede nelle forme e nei modi stabiliti dal Codice di procedura penale, anche per le sentenze pronunciate anteriormente al 1.o luglio 1931.

Le azioni civili di liquidazione di danni per effetto di sentenze penali pronunciate anteriormente al 1.o luglio 1931 sono esercitate davanti al giudice civile competente a norma del Codice abrogato.

La difesa d'ufficio è gratuita soltanto per gli imputati che si trovano nelle condizioni per cui è ammesso il patrocinio gratuito; negli altri casi il difensore d'ufficio ha il diritto all'onorario da parte dell'imputato. Il gratuito patrocinio può essere conceduto anche per il procedimento di riabilitazione.

L'entrata in vigore dei nuovi Codici che coincide con il primo anniversario dell'unificazione legislativa, avverrà automaticamente senza cerimonie o manifestazioni speciali.

La terza conferenza
sulla riforma del Codice Penale

Il Sindacato avvocati e procuratori comunica che la terza conferenza sulla riforma del Codice penale e di procedura penale sarà svolta oggi, mercoledì, alle 19, nell'aula della Corte d'Assise.

La Conferenza sarà tenuta dall'avv. Giovanni Melone sul tema: «Il dolo e la colpa nel reato». A questa, come alle altre conferenze, può intervenire chiunque lo desideri, accedendo all'aula anche senza invito.

Il sen. Mollica promosso console

Apprendiamo che il seniore cav. Giuseppe Mollica, capo di Stato Maggiore del XII Gruppo Legioni della Milizia è stato promosso console.

Il valoroso ufficiale, bella figura di combattente e di fascista della vigilia, copre da parecchi anni la carica di capo di S. M. In tale sua mansione ha avuto campo di farsi altamente apprezzare e stimare sia dai superiori che da quanti lo conoscono, per le sue doti eccezionali e per la cortesia e il tatto che lo contraddistinguono. La sua promozione al grado di console è bene meritata e sarà appresa col più vivo compiacimento.

All'egregio console Mollica porgiamo le nostre più vive felicitazioni.

Il nuovo Viceconsole britannico a Trieste. Il sig. Charles R. Waddell, già dal 1929 era stato investito della carica di Pro-Console per il Consolato britannico di Trieste, è stato in questi giorni dal Governo di Londra promosso a Viceconsole, in sostituzione del uff. N. Salvari, ritiratosi per limiti di età dopo 50 anni di lodevole servizio prestato al Consolato britannico. Mentre rinnoviamo al cav. uff. Salvari i nostri rallegramenti per le attestazioni di stima avute in occasione del ritiro, esprimiamo al suo successore un cordiale benvenuto.

I voti di Trieste
per la guarigione di S. A. R. il Duca d'Aosta

In nome del Comune e della cittadinanza il Podestà ha inviato, facendo voti per la guarigione di S. A. il Duca d'Aosta, il seguente telegramma a S. E. il Generale Montassini:

«Esprimo il sincero animo e i devoti sentimenti della cittadinanza trepidante per la preziosa esistenza di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta, formulando il profondo fervido augurio che il valoroso e augusto cittadino, onore e precipuo artefice della liberazione di Trieste, sia conservato a lungo all'averente affetto della Patria e dell'augusta famiglia.

Ossequi profondi. Podestà *Pitacco*».

S. A. R. il Duca delle Puglie ha così risposto al Podestà:

«Podestà Pitacco — Trieste. I fervidi voti augurali che a nome di Trieste Ella rivolge al mio amato padre mi scendono al cuore.

Interpretandone sentimenti cordialmente La ringrazio».

Amedeo di Savoia Aosta

Il presidente del Comitato orfani di guerra ha telegrafato in questi termini:

«Aiutante di Campo S. A. R. il Duca d'Aosta — Torino. Comitato orfani di guerra Trieste esprime S. A. R. vivissimi voti formulando auguri sua preziosa esistenza. Presidente *dott. Quargnali*».

Anche il Podestà di Ronchi dei Legionari, Generale Castagnola, ha inviato al Primo Aiutante di campo generale di S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente telegramma:

«Generale Montassini — Palazzo Cisterna — Torino. Popolazione Ronchi, redenta per virtù e valore invitto Principe comandante, inalza con me fervidi voti per guarigione amato Duca. Podestà: Generale *Castagnola*».

La prima giornata dei traslochi
con l'anno fittizio al 30 giugno

Forse tutti non se ne saranno accorti, ma ieri a Trieste è entrata in vigore per la prima volta una disposizione importantissima, che sta la soluzione di un annoso problema e che vanta una consuetudine vecchia di oltre cent'anni. Eravamo abituati ad assistere ogni anno, il 24 agosto, allo spettacolo sempre uguale e pur sempre interessante dei cambiamenti di alloggio. Il 24 agosto, allo scadere dei contratti, famiglie, ditte e uffici caricavano mobili e masserizie sui vecchi furgoni a cavalli o, più tardi, sui pesanti autocarri e attraversavano la città verso la nuova dimora.

Il perchè di questa data fissata al 24 agosto era un po' difficile spiegarselo. Ed era anche sommamente difficile e incomodo conciliare la questione dei bilanci, degli stipendi e della chiusura dell'anno finanziario dello Stato con la scadenza consuetudinaria dell'agosto. Il caldo era al suo massimo, gli impiegati e direttori delle aziende si trovavano in villeggiare, e il primo del mese e le scadenze dei semestri e dei trimestri erano lontane; ma tant'è i contratti si rinnovavano il 24 agosto e bisognava adattarsi alla consuetudine e alle sue incongruenze.

I vantaggi del nuovo termine

Già nel 1909 e nel 1910 si era studiato il modo di mutare quel termine e di trasportarlo all'altro più logico del 30 giugno. Ma le difficoltà del primo anno di transizione e gli spostamenti contrattuali erano sembrate allora insormontabili. Il problema si trascinò per anni e anni senza che nessuno avesse il coraggio di affrontarlo in pieno e di risolverlo finchè l'atmosfera di disciplina e il nuovo spirito creati dal regime corporativo del Fascismo facilitarono e resero possibile l'opera che ha visto ieri la sua prima messa in atto.

Il merito dell'iniziativa spetta alla Associazione fascista della proprietà edilizia, di cui è commissario straordinario l'egregio e benemerito cav. uff. Piero Gerin. I benefici dell'innovazione hanno potuto essere valutati ieri in tutto il loro valore pratico. La data del 30 giugno coincide anzitutto, essendo l'ultimo giorno del mese, con il pagamento degli stipendi ed elimina perciò seri grattacapi per una vastissima categoria di inquilini; coincide poi con la chiusura dei bilanci semestrali e trimestrali delle ditte e delle aziende e consente perciò uno sveltimento di pratiche che la vecchia scadenza del 24 agosto rendeva ingombranti e faticose; coincide infine con la chiusura dell'anno finanziario dello Stato e ha il vantaggio di cadere in un'epoca solitamente meno calda (pazienza se proprio ieri il termometro segnava oltre 33 gradi) della fine di agosto in cui non tutti hanno iniziato ancora la villeggiatura.

Ma c'è di più: il 30 giugno segue la festa dei SS. Pietro e Paolo, che quest'anno per colmo di fortuna, è stata preceduta anche da una domenica. E chi pratica di sloggi sa quanto possa riuscire utile una festa per il giorno del trasloco.

Tali e tante ragioni di vantaggio fanno pensare... perchè non si sia potuto fare uno sforzo qualche diecina d'anni per venire prima alla soluzione del problema. Gli inquilini che ieri hanno traslocato si sono mostrati soddisfatti della felicissima innovazione: la regolazione degli affitti è avvenuta d'altra parte senza che la transizione dal 24 agosto al 30 giugno originasse difficoltà e disagi. L'Associazione della proprietà edilizia è intervenuta ad ogni modo in quei casi che potevano presentare qualche dubbio ed ha contribuito a risolvere tutto nel modo migliore.

Traslochi numerosi

Il numero dei traslochi è stato rilevantissimo, specie in confronto agli anni precedenti e persino in rapporto ai periodi del dopoguerra. Moltissimi sono stati i cambiamenti di quartieri grandi e medi e qualcuno si è avuto anche per magazzini e locali d'affari. I quartieri piccoli sono rappresentati naturalmente in quantità minore, per il fatto che tali cambiamenti avvengono indifferentemente in qualunque mese, trattandosi di contratti mensili. Il forte smistamento, di cui si avranno tra giorni le cifre esatte, denota una diminuita recrudescenza della crisi degli alloggi, specie per i quartieri grandi e medi. Numerosi sono anzi gli appartamenti tuttora disponibili.

La giornata dei traslochi ha avuto — come rilevammo prima — la disgrazia di cadere proprio mentre il termometro raggiungeva altezze non ancora toccate quest'anno. Con 33 gradi e rotti, all'ombra, non è stato per gli scaricatori un passatempo troppo allegro scendere e salire le scale con cassoni pesanti e armadi monumentali. I cambiamenti di alloggio, effettuati in numero abbastanza forte in questa nuova scadenza del 30 giugno, hanno dato luogo alle solite scene che un tempo eravamo usi a vedere il 24 agosto: i soliti carri e autocarri di proporzioni mastodontiche, fermi davanti ai portoni spalancati o in marcia lenta e solenne attraverso le vie. I carri a cavallo — ma più spesso gli umili carretti a mano delle famigliole più modeste — accompagnati magari dal corteo dei familiari con qualche collo più delicato recato tra le braccia e dall'immancabile marmocchio con la «cheba del canarin».

Nella nuova casa

I traslochi hanno sempre in sè qualcosa di triste: si pensa agli specchi e ai cristalli che andranno in pezzi, ai mobili finissimi che soffriranno nel trasporto, a qualche oggetto che andrà perduto nella confusione; si pensa alla famiglia che lascia nel vecchio alloggio tanti ricordi, tristi o lieti, e che stenterà ad abituarsi nella casa nuova, dove troverà un cortile con voci nuove e le scale con visi nuovi, che a prima vista riusciranno certamente antipatici; finchè il primo favore avuto o richiesto — un bicchiere d'aceto, due fiammiferi, un cucchiaio di zucchero — dissiperà la diffidenza e contribuirà all'ambientamento.

E la casa nuova comincerà a sembrare più amica, le abitudini dei coinquilini diverranno presto familiari, si conosceranno le gioie, i dolori e i pettegolezzi, dal pianoterra alla soffitta, e non si avrà più motivo di rimpangere la vecchia dimora, il cui ricordo svanirà in breve come, a questo mondo, svanisce il ricordo di tutte le cose che si sono amate e che hanno fatto parte della nostra esistenza.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Si avvertono tutti gli iscritti al corso di preparazione al pilotaggio che questa sera alle 19 l'ing. Sergio Rossi terrà la XIV lezione teorica.

Sezione atletica leggera. Tutti gli iscritti alla Sezione atletica leggera sono comandati di trovarsi domani alle 19.40 al Circolo «E. De Amicis» (via Carlo Combi N. 1) per l'allenamento.

Convocazione Commissione di revisione. Si rende noto ai componenti della Commissione di revisione che questa sera alle 19 sono convocati in sede del Comando.

Tesseramento. Il Comando continua la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla lettera M. Si avvertono inoltre tutti coloro i quali non avessero ancora portato le due fotografie, di consegnarle al più presto a questo Comando.

I Giovani Fascisti del Monfalconese a Postumia

Presi gli ordini dal dott. Perusino, Segretario federale e comandante provinciale dei Fasci Giovanili, l'ispettore di zona del Monfalconese, cav. Pietro Mortarini, domenica 28 corr. ha organizzato il concentramento a Postumia dei Giovani Fascisti e dei vecchi componenti le vecchie squadre d'azione. Partiti dalla Casa del Fascio di Monfalcone la mattina alle 5 su sei autocarri, 160 giovani e 40 squadristi pieni di entusiasmo lungo tutto il percorso, giunsero a Postumia alle 9. Li accompagnavano l'ispettore di zona cav. Mortarini, il comandante del Fascio Giovanile di Monfalcone, Pessato, il Podestà di Staranzano cav. Varriale, il segretario politico di Staranzano capomanipolo Blason, i dirigenti il Fascio di Ronchi dei Legionari, Tamburlini e Rossi, ed il comandante del Fascio Giovanile di Staranzano, Zanolla.

A Postumia vennero ricevuti dal Podestà cav. uff. Zannoni, dal seniore cav. Moraglia, comandante della Milizia confinaria e dal suo aiutante maggiore centurione Frigoli. Colà il capomanipolo Venturi, comandante di quel Fascio Giovanile, alla testa dei Giovani Fascisti di Postumia, porse il benvenuto ai camerati di Monfalcone. Era presente anche il valoroso capo-squadra Dus, il quale, molto festeggiato, passò tutta la giornata assieme ai camerati di Monfalcone.

Vennero visitate le grotte, si fece un giro per la città e quindi si consumò il rancio nel ristorante delle grotte, ove il proprietario accordò delle facilitazioni vantaggiose. Anche il prezzo d'ingresso alle grotte venne ridotto al minimo per concessione fatta dal direttore e per intercessione del cav. Zannoni.

Nel pomeriggio i Giovani Fascisti e gli squadristi accompagnati dai loro dirigenti, dal Podestà di Postumia e dal comandante la Milizia confinaria si recarono a rendere omaggio al cippo che ricorda l'eroica fine di Romano Moise. Intensa fu la commozione di tutti, specialmente fra coloro che furono compagni del povero Moise, appartenendo, all'epoca in cui avvenne il fatto, allo stesso suo plotone. In serata tutti rientrarono in residenza al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

Giubileo di lavoro. Ieri il signor Cesare Morpurgo, direttore delle Industrie Chimiche Adriatiche di Roiano festeggiava il suo 25.o anno di lavoro, avendo iniziata la carriera di chimico farmacista nel 1906. Per la lieta ricorrenza il signor Morpurgo, che è anche viceconsole della Costarica, si ebbe numerose attestazioni di simpatia e di omaggio da parte di amici ed estimatori. Rallegramenti vivissimi.

Un pellegrinaggio del Sindacato addetti Cooperative Operaie a Brescia. Si comunica a tutti gli inscritti che nei giorni 14 e 15 agosto si effettuerà una gita-pellegrinaggio alla tomba dell'on. Domeneghini a Brescia, con visita all'importante e storica città e alle Cooperative bresciane. Possono partecipare familiari e amici. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio sita in via Dante 7, I p.

Il torrido giugno

Ci lasciamo oggi alle spalle uno dei più caldi mesi di giugno che registri la cronaca delle estati famose. Mese eccezionale non tanto per straordinaria altezza di temperatura, quanto per la durata del periodo caldissimo in stagione ancora giovinetta. Il 4 giugno 1921, esattamente dieci anni fa, si raggiunsero i 33.7 centigradi che sono qualche cosa di più dei 31.9 scalati il 18 giugno dell'anno corrente; ma quella volta le temperature si fecero poi ben presto più miti e non ripresero il loro furore estivo se non verso la metà di luglio. Giornate di giugno molto calde, con massime di 31.6 e di 31, si ebbero anche l'anno scorso, il 15 e il 16 del mese; ma una serie di giorni come quella che avemmo quest'anno dal 14 al 24 del mese, con tre massime oltre i 30 centigradi e con raggiungimento dei 29 quasi tutti gli altri giorni, è cosa molto rara nel giugno triestino, che ha tradizioni di morigeratezza, anzi di relativa freschezza. E non si può dire nemmeno che poi, col breve periodo degli acquazzoni, sia subentrata una sosta degna di questo nome, giacchè anche dopo il 24 abbiamo volteggiato sugli alti gradi termometrici, e tutto accenna a un nuovo crescendo. Crescendo legittimo, poichè siamo a luglio: tuttavia, se il giugno fosse stato alquanto più fresco, ci arriveremmo un po' meno sfiniti.

Di vera arsura nelle campagne, nonostante i grandi caldi, non è il caso di parlare, poichè le giornate di pioggia, più povere o più abbondanti, finora non sono mancate: e a Trieste ne abbiamo avute 9, alcune delle quali temporalesche. Qualche bruciatura, si capisce, questo caldo precoce l'ha fatta: tuttavia esso non ha mutato il decorso della stagione agricola, che si presenta in complesso favorevole per quasi tutti i prodotti. Ora raccomandiamoci a luglio, con la speranza che non voglia incrudelire.

La lotta antimalarica
nella Provincia di Trieste

Il Comitato provinciale antimalarico si è riunito presso la sede della Provincia nelle persone dei signori: cav. dott. Ettore Chersi, presidente; cav. uff. dott. Giulio Garofani, medico provinciale; prof. dott. Angelo Mariani, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia; dott. Ezio Milesi, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura; cav. dott. Antonio Palci, rappresentante della Croce Rossa Italiana; cav. uff. dott. Giulio Luccardi, direttore della Cassa Circondariale di Malattia di Monfalcone; cav. uff. dott. Antonio Cannellotto, segretario.

Il medico provinciale legge un'elaborata relazione riguardante l'andamento della campagna antimalarica 1930-1931, facendo presente come l'endemia continua a mantenersi in limiti ridotti, tanto che, salvo casi eccezionali e impreveduti, si possono trarre i migliori auspici per l'avvenire. Durante i mesi di aprile e maggio scorsi vennero registrati pochissimi casi di malaria, nonostante i rigorosi accertamenti fatti a mezzo dell'apposito personale, particolarmente addestrato, il quale è incaricato anche della profilassi chininica.

Nell'Agro Monfalconese è stata intensificata la lotta antilarvale e antianofelica, con le modalità seguite dalla stazione sperimentale di Roma, la quale, come è noto, col 30 aprile u. s. ha cessato completamente la sua attività. Nelle località inaccessibili di detta zona la lotta antilarvale viene effettuata mediante l'idrovolante messo a disposizione dal Ministero dell'Aeronautica, con cui si provvede allo spargimento del verde di Parigi. Il controllo sui risultati dell'azione si appalesa finora favorevole, giacchè la ricerca delle larve nei diversi focolai anofeligeni, da quando si è iniziato il trattamento, non ha mai dimostrato la presenza di larve di IV stadio.

L'attività del Centro diagnostico di Monfalcone va aumentando col progredire della campagna estiva e nei mesi di aprile e maggio sono stati eseguiti oltre 600 esami del sangue. Inoltre a detto centro è stata affidata anche la raccolta di tutti i dati statistici relativi all'andamento dell'endemia, il controllo sul movimento e l'impiego dei materiali destinati alla lotta.

In tutto il rimanente territorio malarico, continua vigorosa e ed efficace l'azione del Comitato provinciale e particolarmente sorvegliati sono i centri di raccolta degli operai addetti ai lavori di bonifica. Ivi viene curata in modo speciale la bonifica umana, con adeguata distribuzione di chinino fornito dalla Provincia.

Il medico provinciale accenna ai criteri che hanno servito di base alla compilazione del programma tecnico-finanziario per la nuova campagna 1931-32. Il programma prevede una spesa complessiva di lire 220.000, di cui lire 50 mila a carico della Provincia, lire 50 mila a carico del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per la speciale azione antilarvale e antianofelica nel Monfalconese e lire 5000 a carico dello Stato per le zone demaniali. Le rimanenti lire 115.000 sono dovute dai comprensori di bonifica, e verranno ripartite in modo che, tenuto conto della maggiore attività spiegata nel territorio di bonifica del Brancolo, in relazione ai particolari bisogni di quella zona, dove funziona anche uno speciale asilo antimalarico, al detto Consorzio dovrà far carico, a parità di estensione, una spesa doppia di quella posta a carico degli altri comprensori.

Il Comitato approva il programma tecnico-finanziario della nuova campagna, il quale, in base ai criteri di ripartizione dianzi accennati, prevede una spesa unitaria di lire 15.30 per ettaro per il Consorzio del Brancolo e di lire 7.65 per gli altri comprensori di bonifica.

La visita del Sindacato Ingegneri alla R. Nave «Fiume». Giovedì 2 luglio, per speciale concessione, il Sindacato ingegneri ha ottenuto di poter visitare la R. Nave «Fiume». Alla visita possono partecipare gli iscritti al Sindacato, Albo e Circolo di coltura. Il ritrovo è fissato per le 18 del 2 luglio davanti l'ingresso del Cantiere S. Marco.

Riunione dei presidenti dei sodalizi dopolavoristici. Il Dopolavoro provinciale di Trieste invita tutti i presidenti dei sodalizi cittadini a intervenire alla adunanza fissata per il giorno 1.o luglio, alle 20.30, per urgenti comunicazioni.

La "Victoria" ad Alessandria
Festose accoglienze della popolazione

ALESSANDRIA D'EGITTO, 30

(Tigoli) Mentre la giornata di ieri trascorreva in navigazione alla media di 21 miglia, tra l'animazione più gaia a bordo, dopo incontrato e salutato il «Helouan», abbiamo costeggiato le isole greche di Cefalonia, Zante e l'Arcipelago del Peloponneso. Alle ore 14 sulla rotta salutammo festosamente il «Cortellazzo» della Veneziana. Alle 16 eravamo in vista di Creta.

Dopo una notte e una mattinata di navigazione splendida, siamo giunti in vista di Alessandria.

Alle 15 la «Victoria» è giunta ad Alessandria attesa da una folla festante, che occupò le rive e accolse la bella nave con entusiastiche manifestazioni.

Subito dopo l'arrivo salirono sulla «Victoria» il nostro Console generale e le autorità. Per la giornata di domani sono fissate le visite a bordo, della colonia e delle personalità egiziane e sono previsti solenni festeggiamenti.

L'interessamento della popolazione all'arrivo e l'impressione entusiastica suscitata dalla prima visita nelle non molte personalità salite a bordo, assicurano alla superba unità l'ammirazione più sincera anche del suo porto d'arrivo.

S. E. Cao di San Marco al Lloyd Triestino

Tornato da Roma dopo avere partecipato al viaggio inaugurale della motonave «Victoria» da Trieste a Brindisi, in rappresentanza del Governo, S. E. Cao di San Marco, Sottosegretario alle Comunicazioni, ha inviato al presidente del Lloyd Triestino, conte Dentice di Frasso, il seguente telegramma:

«Ringraziando per signorile ospitalità ricevuta a bordo superba motonave «Victoria», voglio ancora congratularmi per la constatata perfezione ed efficienza di questa nuova unità lloydiana, che varrà certo a mantenere il primato alla nostra bandiera nel mare nostro.»

La partenza delle Piccole Italiane
per le colonie di S. Bartolomeo

La partenza delle Piccole Italiane che sono state iscritte alle Colonie feriali fasciste di S. Bartolomeo, avrà luogo giovedì 2 luglio. Pertanto si avvertono le Piccole Italiane, che hanno ricevuto i fogli norme e l'invito del Comitato provinciale, che si dovranno trovare il giorno 2 luglio alle 8 in sala Littorio, via S. Carlo. Si ricorda che le Piccole Italiane, dovranno indossare la divisa e portare con loro il foglio di accoglimento. I genitori sono invitati ad accompagnare le loro bambine.

La Colonia Marina delle Cooperative Operaie
a S. Bartolomeo

Tutte le famiglie che hanno presentato domanda alla Direzione delle Cooperative Operaie per far accogliere le proprie figliuole alla Colonia marina di S. Bartolomeo sono invitate a portarle domani, giovedì, alle 8.45 precise nella Casa Balilla «Riccardo Pitteri» (via S. Marco n. 5) per la prescritta visita medica. Nessuna deve mancare.

La partenza del Gruppo corale di Orsogna

Il Comitato del «Giugno triestino» ha voluto dare al Gruppo Corale del Dopolavoro di Orsogna un attestato di viva simpatia per il fervido contributo dato al successo delle manifestazioni folkloristiche svoltesi il 28 e il 29 a Barcola e in piazza dell'Unità. Con opportuni accordi presi con la direzione delle Grotte di Postumia, il Comitato ha organizzato una vistia alle grotte dei 70 abruzzesi componenti il gruppo. Ieri mattina, a mezzo di due autocorriere di lusso, i graditi ospiti hanno rapidamente raggiunto Postumia, ove, ricevuti con fraterna cordialità dal cav. Perco, hanno effettuato la visita delle grotte. La visione meravigliosa delle grotte ha suscitato nei gitanti vivissimo entusiasmo.

Ieri sera, salutati alla stazione dal cav. Fenn, dal sig. Boico e dal cav. Renato Punzo, dal cap. Ricci e da molti abruzzesi residenti a Trieste, i camerati sono ripartiti alla volta di Orsogna.

La partenza ha dato luogo ad una vibrante, commovente manifestazione all'indirizzo di Trieste ospitale e gentile. Mentre il treno stava per muoversi, il gruppo ha intonato l'inno «Giovinezza» e ha innalzato un vibrante «alalà» al Duce.

Il Dopolavoro provinciale a Parenzo e a Leme

Al Dopolavoro provinciale si è iniziata la vendita dei biglietti di passaggio per la gita turistica a Parenzo e al Canale di Leme, organizzata per domenica 5 luglio p. v.

Il programma della gita è il seguente: Ore 5, imbarco dei gitanti a bordo della motonave «San Giusto» (Molo della Pescheria); ore 5.30, partenza; ore 9.30, entrata nel Canale di Leme; ore 11, arrivo a Parenzo; ore 15, visita alla città; ore 20 precise, partenza; ore 24, arrivo a Trieste. I biglietti di passaggio sono posti in vendita sino all'esaurimento dei posti disponibili al prezzo di lire 8 per dopolavoristi ed iscritti alla F. I. E., e di lire 12 per i non tesserati.

Il Rettore dell'Università
alla Mostra d'arte d'avanguardia

Ieri mattina il Rettore della nostra R. Università, prof. Manlio Udina, ha visitato la Mostra d'arte d'avanguardia indetta dal Gruppo universitario fascista nel padiglione municipale del Giardino pubblico. Accompagnato dal segretario politico del «Guf», Italo de Franceschi, dal camerata Roberto Ersini del Direttorio e dal presidente del Comitato esecutivo dott. Manlio Malabotta, il Rettore si è soffermato a lungo nelle cinque sale della Mostra, ammirando soprattutto le opere esposte nella sala centrale e nelle due sale dei triestini.

Molto soddisfatto della visita, il Rettore ha lasciato la Mostra congratulandosi vivamente con i rappresentanti del «Guf» per la bellissima iniziativa. La interessante Mostra, che continua a richiamare giornalmente gran numero di visitatori, è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.

La lotteria del «Quis Contra Nos?» L'estrazione della lotteria è stata rimandata al giorno 5 luglio ... I numeri vincenti verranno pub...

Quindici anni dalla gloriosa morte
di Gino Costantini

Ricorrono oggi quindici anni dal giorno in cui Gino Costantini, nato a Trieste il 21 agosto 1893, studente in filosofia, magnifica figura di nazionalista e volontario di guerra, cadde sul Monte Pasubio, durante una dura azione contro il nemico.

Gino Costantini si era arruolato volontario a Roma il 24 maggio 1915 nel l'81.o Reggimento fanteria. Avuta la promozione a sottotenente, partì per il fronte, col 30.o Fanteria. Il 2 novembre 1915, fu gravemente ferito a S. Martino del Carso. Pochi mesi dopo però, fece ritorno al fronte col 219.o Reggimento fanteria. Il 1.o luglio 1916 in un'azione sul Monte Pasubio, cadde da eroe, alla testa dei suoi soldati, che aveva incitato a resistere fino all'ultimo ai violenti attacchi nemici.

Gli fu assegnata la medaglia di bronzo al valore con la seguente motivazione: «Volontario di guerra, quale comandante di un plotone, con slancio e arditezza esemplare contribuiva a conquistare un'importante posizione nemica e a mantenerla, nonostante i ripetuti contrattacchi e il violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici dell'avversario, e resisteva finchè veniva sopraffatto da soverchianti forze». Monte Pasubio, 1.o luglio 1916.

L'Ammiraglio Sechi a Trieste

S. E. l'Ammiraglio Giovanni Sechi, presidente del Registro Italiano Navale e Aeronautico, si trova da oggi a Trieste e si fermerà un paio di giorni.

Egli sarà lieto di vedere gli armatori, costruttori, assicuratori che desiderassero conferire con lui e si troverà a disposizione degli interessati dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 presso la sede del R. I. N. A., via G. Rossini 2.

L'assemblea dei Mutilati

Sabato 4 luglio p. v., alle 19.30, nella sala della Società Operaia Triestina (via Tarabochia n. 3) gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della sezione mutilati e invalidi di guerra, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del processo verbale della precedente assemblea; 2) Relazione finanziaria; 3) Approvazione del Regolamento interno; 4) Varie.

L'assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti almeno un terzo dei soci; sarà tenuta invece in seconda convocazione un'ora dopo, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Doposcuola della C. R. B. «E. De Amicis». Da oggi a tutto il 15 corr. sono aperte le iscrizioni al doposcuola per i Balilla e le Piccole Italiane rimandati agli esami autunnali. Le lezioni avranno inizio il giorno 16 luglio e saranno tenute giornalmente dalle 16-18. Per schiarimenti e per eventuali iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Comitato rionale di S. Vito (Casa Rionale Balilla «E. De Amicis», via C. Combi 1), nelle ore d'ufficio.

ASTERISCHI

Ospitalità

Se c'è stato qualche gitante milanese che ha sollevato proteste perchè — rara avis — era incappato in qualcuno dei soliti due o tre profittatori che non mancano mai in simili occasioni, nè a Trieste nè a Milano nè in nessun'altra città del mondo (e a carico dei responsabili, come è stato ufficialmente confermato, le autorità hanno preso severissimi provvedimenti), è nostro dovere, per il buon nome e per lo spirito di ospitalità e di correttezza che a Trieste non temono smentita, di non passare sotto silenzio i cori di soddisfazione che si sono levati non da uno, ma da mille e mille gitanti, per le fraterne accoglienze triestine e per il trattamento che ovunque, dai locali più umili ai grandi restaurants, è stato ineccepibile e tale da non meritarsi critiche. Queste perchè si sappia che due speculatori non possono creare a Trieste una fama antipatica e dannosa.

Ma intorno alla visita dei lavoratori milanesi sono fioriti tali e tanti episodi simpatici da smentire ogni altra voce velenosa. In via della Cattedrale, per dirne una, dove abitano quasi esclusivamente umili famiglie di operai, alcuni gruppi di milanesi che non erano riusciti ad assicurarsi l'alloggio per la notte, hanno trovato l'ospitalità più generosa e cordiale. La notte di domenica chi è passato per la vecchia strada popolare è rimasto colpito dallo spettacolo di numerosi giacigli improvvisati sul marciapiedi, davanti a portoni di casa. Era successo che gli operai triestini e i loro familiari, per non privare di un po' di sonno ristoratore gli ospiti milanesi stanchi del viaggio, avevano ceduto loro i propri letti, adattandosi a prendere il fresco sul selciato. Si poteva immaginare qualcosa di più spontaneo e commovente? All'alba di lunedì, quando i milanesi si alzarono per avviarsi alle stazioni, i commiati diedero luogo a toccanti scene di cordialità e di simpatia. E i lavoratori milanesi, commossi e riconoscenti, lasciarono i triestini ospitali al grido entusiastico di «Viva Trieste!»

33.5...

Il saluto più cocente ha voluto darcelo proprio l'ultimo giorno del caldissimo giugno. Dopo le acquate della scorsa settimana che avevano concesso un po' di tregua e di refrigerio all'umanità accaldata, ecco la notte di lunedì annunciare con la sua afa soffocante il ritorno del tremendo spauracchio: ieri alle 8 del mattino il termometro era già a 22; e poche ore dopo, alle 14, toccava il massimo raggiunto finora: 33 gradi e .5 Il selciato e l'asfalto hanno lanciato fiamme e dal cielo il sole ha verberato i suoi raggi brucianti crogiolando i miseri mortali accasciati dalla canicola. I bagni hanno accolto masse di bagnanti, ma l'acqua di mare ha dato scarso sollievo: l'umanità, arrostita dal sole, in acqua si è sentita cuocere a bagnomaria.

Le vittime del baccanale

Accorsero a migliaia — come la folla — attratti dalla eccezionale illuminazione della Riviera di Barcola: una vera invasione. E girarono girarono perdutamente intorno alle mille e mille luci, finchè abbagliati, caddero in mare e miseramente annegarono sotto agli indifferenti raggi della luna. Ieri i bagnanti ne rinvennero innumerevoli i corpi minuscoli, stecchiti nell'acqua: i moscerini, vittime di tanta luce, vittime del baccanale, vittime del «Giugno Triestino»...

Laurea di un supermutilato

In questi giorni, a Firenze, il concittadino e supermutilato di guerra Tranquillo Bacchia, cieco e monco di ambedue le mani, ha conseguito, a pieni voti, la laurea di dottore in filosofia, discutendo brillantemente col prof. Banfi dell'Ateneo fiorentino, una tesi sul Rosmini. Le più vive felicitazioni e i più sentiti auguri accompagnino la carriera di questo valoroso.

Laurea

Il concittadino Silvio Treves, figlio del comm. Gino, si è laureato in legge a pieni voti assoluti all'Università di Bologna. Congratulazioni.

Il ballo sul grattacielo. Rammentiamo che sabato prossimo 4 corr., avrà luogo la tanto attesa festa sul «roof-garden» dell'Aero Club, gentilmente concesso. Com'è noto, la serata, che le gentili signorine del benefico Comitato promettono darà l'illusione perfetta di trovarsi nella terra dei dollari, viene organizzata a favore degli scolari poveri di Servola.

L'avvenimento richiamerà gran folla d'invitati anche dalle province vicine. Il miglior pubblico di Udine, Fiume, Gorizia, ha ricevuto l'invito alla festa ed ha promesso di farvi onore. Due rapidi ascensori trasporteranno gli invitati al culmine dei sette piani del grattacielo all'imbocco del Canale. Le terrazze del «roof-garden» e le lussuose sale dell'A. C. formeranno una cornice meravigliosa alla festa, e da sè sole sono una raccomandazione e un incitamento a intervenire.

I biglietti per la festa sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

La linea automobilistica di gran turismo Trieste-Cortina d'Ampezzo. Si inaugura quest'oggi la linea automobilistica di gran turismo Trieste-Cortina d'Ampezzo. La «Sea» che compie questo autoservizio bisettimanale già dal 1928, ha studiato una variazione di percorso, in modo da renderla ancor più attraente per il turista. Orario della linea: Partenza da Trieste (via Udine, Tolmezzo, Forni Avoltri, Sappada, S. Stefano, S. Candido, Dobbiaco, Cortina d'Ampezzo) ogni mercoledì alle ore 8; partenza da Cortina ogni giovedì alle ore 13. Partenza da Trieste (via Udine, Tolmezzo, Forni Avoltri, Sappada, S. Stefano, Pieve di Cadore, Cortina) ogni sabato alle 14; partenza da Cortina ogni lunedì alle 6.

La Pesca miracolosa del Fascio Femminile di Villa Opicina. Il Fascio Femminile di Villa Opicina ha allestito una pesca miracolosa, ponendo il suo chiosco dei regali al quadrivio prospicente la C. R. Balilla. Le ruote girano da domenica scorsa e grandi e piccini hanno la soddisfazione di ricevere magnifici doni consistenti in oggetti d'uso comune, in ninnoli, giocattoli, oggettini di valore, ecc. Ma ciò che forma il maggior desiderio delle giovani e delle massaie è una bella macchina «Singer», di valore considerevole. Causa la ristrettezza del chiosco non era possibile esporre al pubblico tutti gli innumerevoli doni, che vengono via via prendendo il posto degli oggetti già vinti. La pesca si protrarrà ancora per parecchi giorni e certo il pubblico e la colonia dei villeggianti vi presteranno quell'attenzione che v'hanno prestato in tutta la giornata di ieri.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 21 giugno alle 12 mer. del 27 giugno, i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 6 (1 caso da fuori); scarlattina 4; febbre tifoidea 4; morbillo 3 (1 caso da fuori). Nessun caso di morte.

Il saggio ginnico dei reparti di Villa Opicina e Trebiciano

Ieri nel campo della Casa Balilla «A. A. Udovicich» di Villa Opicina festosamente addobbato si svolse l'annuale saggio ginnico dei reparti di Villa Opicina e di Trebiciano. Il saggio ebbe inizio con la suggestiva cerimonia dell'alza bandiera al suono di «Giovinezza» intonato dalla fanfara della Casa. Dopo, le squadre iniziarono lo svolgimento di interessanti e bellissimi esercizi diretti dai valenti insegnanti signori Paoli, Martini, Fontanotti, Fabiani, Biasutti, Zeppi, Darbo, De Brunabi. Quindi ci fu l'esercizio collettivo diretto dal segretario signor Martini. Seguirono le premiazioni. I Balilla Mauro Wremez, Agerbuio Miliani e Vittorio Seghetto, risultati primi rispettivamente nelle gare di salto in alto, lancio del peso e corsa piana, vennero premiati con diplomi e medaglie.

Due organizzati di Opicina e uno di Trebiciano meritevoli per attaccamento all'Istituzione, per bontà e disciplina, ricevettero ciascuno dalle mani del presidente del Comitato dott. Puerari un libretto di risparmio di lire 20.

Alla manifestazione, svoltasi dinanzi a un pubblico numerosissimo, erano presenti oltre al presidente del Comitato provinciale, il prof. Lancelotti, commissario straordinario dell'Opera Nazionale Balilla di Udine, il presidente del Comitato rionale comm. Ulrico Martelli, il Comitato rionale e il Gruppo di beneficenza al completo. Il dott. Amodeo, segretario politico del Fascio di Villa Opicina, il Direttorio del Fascio femminile, il presidente dell'Associazione combattenti Giuseppe Comin, il comandante la Milizia ferroviaria Rino Magnani in rappresentanza del Comune, il comm. Spartaco Muratti, il rag. Marcovigi comandante l'Avanguardia, il capomanipolo Viezzoli e il cav. Marina per i Comitati di Servola e Cittavecchia e i direttori didattici sezionali Mario Grassi e Luciano Beiss.

A manifestazione finita, il dott. Puerari, chiamati a rapporto gli insegnanti, li elogiò vivamente, incitandoli a perseverare.

L'insediamento di S. E. Mori
alla Presidenza del Consorzio per l'acquedotto istriano

POLA, 30

Alle 11 di questa mattina, nel Palazzo del Governo, seguì il solenne insediamento di S. E. Cesare Mori a presidente del Consorzio istriano per la trasformazione fondiaria in cui è compresa anche la costruzione dell'acquedotto provinciale. Al tavolo della Presidenza sedevano S. E. il Prefetto Italo Foschi, S. E. Cesare Mori, il cav. uff. prof. Ronchi, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e il dott. Nicolò Caluzzi per il segretario federale cap. Relli. Tra le molte altre personalità invitate all'adunanza, notammo il senatore Chersi, l'on. Bilucaglia, il conte Lazzarini, il questore comm. Carusi, il console De Turris, il capo del Genio civile ing. cav. uff. Farina, i membri del Consiglio provinciale dell'Economia nazionale, il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura prof. Petronio ed i rappresentanti dei Comuni istriani.

Il discorso di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto Italo Foschi aperse l'adunanza col seguente discorso:

«Ascrivo a mio altissimo onore il presiedere questa cerimonia d'insediamento del nuovo Presidente del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, che il Governo fascista ha nominato nella persona di S. E. Cesare Mori, che dopo aver reso, come Prefetto del Regno, segnalati servizi alla Nazione, si appresta a dirigere una grande opera che è insieme affermazione di Regime e di italianità. La scelta del Governo non poteva essere più felice: perchè S. E. Mori riassume in sè tutte le doti di intelligenza, di competenza, di fedeltà alla causa.

Queste sue doti eccezionali ci danno sicuro affidamento che egli, nell'ardua prova che lo attende, darà tutta l'opera sua fervida e appassionata per il compimento della gigantesca impresa, che costituisce il contributo d'amore e di riconoscenza dell'Italia Fascista verso questa nobilissima terra dell'Istria, che ha dato la sua passione e il suo sangue per essere ricongiunta definitivamente e per sempre alla grande Patria italiana.

Il sen. Salata, al quale anche da questa assemblea io sento il dovere di rivolgere il mio e il vostro devoto pensiero, non potendo, per i suoi impegni, essere presente tra noi, mi ha inviato il telegramma che vi leggo, che è un inno per la sua terra e un augurio fervidissimo per il suo immancabile destino:

«Grazie a V. E. e al collega Mori per cortese invito. Ma impegnato come sono qui, debbo limitarmi a inviare augurio più fervido che attività sperimentata e indefessa del nuovo Presidente e stretta collaborazione dei rappresentanti della Provincia e dei Comuni, con l'ausilio delle gerarchie politiche e parlamentari siano degne della grande opera e delle generose provvidenze che alla nostra Istria largì soltanto l'Italia di Mussolini. A Lei, suo degno rappresentante tra noi ed autorevole propugnatore ogni progresso nostra amatissima terra, porgo cordiale benaugurante saluto pregandola ricordarmi con affetto ai comprovinciali convenuti.»

Rivolgo infine il doveroso saluto di riconoscenza a S. E. Leone, mio illustre predecessore, che dell'acquedotto istriano fu il primo propugnatore intelligente e tenace.

Impresa degna di Roma

Camerati! Lo sforzo che il Regime compie per la bonifica integrale della terra è altrettanto poderoso per quanto inutile e insincera fu la rettorica del passato, quando i governi liberali e democratici non osarono affrontare il grande problema, che è veramente un'aspra e dura battaglia. Il Fascismo ha trovato l'agricoltura in un cantuccio di un Ministero tripartito e ne ha fatto la spina dorsale della Nazione. Risanare e redimere la terra, la buona madre generosa e provvida, è impresa alta e santa, è un'opera il cui compimento basterà da solo a rendere gloriosa, nei secoli, la Rivoluzione delle Camicie Nere.

Il Duce della Patria rinnovata, che la Provvidenza ha dato all'Italia nell'ora della sua miseria per la sua grandezza, con l'impresa iniziata nel IX Annuale della Marcia su Roma, ha voluto riscattare questa terra generosa e forte dal suo stato di secolare inferiorità, e segnare con essa la sua integrale e definitiva rinascita, quasi a premio della sua indomabile volontà italiana e del suo eroico spirito di sacrificio.

Camerata Mori! Nel giorno in cui tu assumi il posto di responsabilità al quale ti ha chiamato, conscio del tuo altissimo valore di amministratore intelligente e fervido, io formulo l'augurio che sotto la tua guida animatrice, l'Istria nobilissima che custodisce nel suo grembo, con le vestigie del passato, tutti i germi e tutte le risorse per l'avvenire, possa condurre a termine l'impresa, veramente degna della grandezza di Roma, e che sarà feconda di benefici per il popolo operoso della Provincia che, nella realtà della grande opera, si sentirà ancora più vicino al Fascismo ed al suo Duce.

Se ostacoli dovranno essere superati, essi renderanno più bella e più fulgida questa nuova vittoria della civiltà fascista, che combatte la più aspra battaglia per l'indipendenza economica della Nazione, per affrancare l'Italia dalla servitù del pane straniero.

Camerati! A sedici anni dall'intervento e a nove dalla Rivoluzione, l'ora è sempre eroica: eroica per la volontà indomabile, per il formidabile sforzo produttivo, per la solennità della concordia sociale, per lo spirito preparato a ogni evento. Il volto fermo e guerriero dell'Italia fascista convincerà amici e nemici che la Rivoluzione delle Camicie Nere procede nel suo cammino fatale senza soste, pronta a tutte le prove, con la certezza di raggiungere la meta a qualunque costo, nel segno del Littorio, sotto la guida del [illegible]

La parola di S. E. Mori

Insistenti e calorosi battimani salutano le parole del rappresentante del Governo.

Fra la generale attenzione prende quindi la parola S. E. Cesare Mori che inizia il suo discorso ringraziando S. E. il Prefetto per la benevolenza e la cortesia con le quali lo ha presentato all'assemblea. Si dice lieto di vedere alla testa dell'Istria un uomo tutto di un pezzo qual è Italo Foschi, i cui meriti, l'intelligenza e l'indomita fede lo rendono ben degno dell'alta carica che copre.

Rivolge l'oratore un saluto alle personalità presenti e a S. E. Leone che al problema dell'acquedotto istriano ha dato tutta la passione e il fervore della sua anima; saluta tutti coloro che saranno i suoi collaboratori in solidarietà concreta, operante, fattiva.

Continuando S. E. Mori si dice altamente onorato e fiero dell'incarico di fiducia avuto da parte del Governo fascista che lo ha chiamato a portare il suo contributo di lavoro nella grande opera di redenzione di una terra nobilissima alla quale, pur senza averla prima conosciuta, ha sentito vero attaccamento sin dalla prima infanzia; la realizzazione dell'acquedotto

E qui l'oratore si accinge a dare qualche doveroso chiarimento. Non è vero che il cambiamento avvenuto nei posti avanzati significhi un rallentamento nelle opere — non è vero! Si è fatto invece un passo di fianco; un passo dalle regioni del sentimento al terreno concreto della realtà, quindi, nell'azione, un passo avanti. L'acquedotto dell'Istria si farà senza dilazioni, senza dubbio, senza titubanze; lo ha detto Benito Mussolini e quando parla il Duce, parla l'Italia, che sente il dovere di aiutare le popolazioni istriane. L'acqua sarà data a tutta l'Istria — afferma S. E. Mori — senza equivoci, senza sottintesi. Però bisogna saper fare; bisogna adeguare il tutto alle condizioni attuali, alle possibilità del momento; bisogna pensare alle spese di regia e da queste risalire ai progetti, non inversamente, se non si vuol cadere nel vuoto delle chiacchiere. Il sentimento deve avere un limite: la cifra. Nessun lusso, nulla di inutile, di superfluo. Per marciare sul serio non bisogna cercare facili applausi di facili folle.

S. E. Mori desidera però la collaborazione fraterna, cordiale, continua di tutti gl'interessati: assume volentieri tutte le responsabilità, ma vuole aver vicini tutti gli esponenti istriani essendo uso di misurare gli ostacoli per affrontarli e superarli. Perciò sarà nominata una Giunta consultiva, la quale dovrà studiare con l'oratore tutti i particolari della grande opera.

Chiude il suo preciso e forte discorso, inviando a nome dell'assemblea il devoto riconoscente saluto a S. E. Serpieri che è stato un sincero sostenitore dell'acquedotto istriano, alla Maestà del Re che tutti sovrasta, alla figura del Duce presente sempre ovunque si tratti della grandezza della Patria nostra.

Rivolto a S. E. Foschi l'oratore gli augura che possa agitare sull'Istria per molti anni il gagliardetto del Fascismo. Prima di finire fa voti che Iddio voglia conservare all'Italia la nobile figura di S. A. R. il Duca d'Aosta, come è nel desiderio ardente di tutto il popolo italiano.

Interminabili ovazioni coronano il magnifico discorso di S. E. Mori, al quale segue quello del rappresentante del Ministero dell'Agricoltura cav. uff. Ronchi che dice:

Dichiarazioni del prof. Ronchi

«Dopo le magnifiche parole pronunciate da S. E. il Prefetto Foschi e dopo le chiare, franche dichiarazioni di S. E. Mori, io avrei potuto rinunciare alla parola. Ma qui io ho l'alto onore di rappresentare il Ministero dell'Agricoltura e quindi, ad evitare erronee interpretazioni del mio silenzio, mi sembra opportuno aggiungere ancora qualche parola. Innanzi tutto desidero associarmi alle nobili espressioni di S. E. Foschi e di S. E. Mori verso S. E. Leone, alla cui fede illuminata l'Istria deve l'impostazione del grande problema avviato ormai verso la sicura risoluzione.

Dopo aver messo in rilievo la competenza e le benemerenze di S. E. Mori nel campo delle bonifiche, il prof. Ronchi continua:

«I problemi da risolvere sono gravi e complessi. Affermo, sicuro interprete del pensiero di S. E. Serpieri, che proprio l'altra sera mi parlava in automobile con grande amore dei vostri problemi, affermo che essi dovranno venire integralmente risolti. L'acqua dovrà essere condotta in tutta la vostra Provincia, nelle valli, sui pianori carsici, nelle colline eoceniche, ovunque.

Ma bisogna qui dare la prova di saper costruire in modo perfetto, dimostrando che gli italiani non sono secondi a nessuno nell'arte del costruire, nella scienza della sana amministrazione. E dopo ciò permettete che io vi dica tutto il mio grande amore per questa vostra terra nobilissima. Onoratissimo sono di far parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio, ma di ciò sento anche le grandi responsabilità.

Da sei anni vivo a contatto dei vostri problemi, conosco le vostre difficoltà, conosco le grandi vostre virtù. Fra le quindici Provincie della mia circoscrizione, la mia attività, la mia appassionata fede si volge particolarmente alle cosiddette nuove provincie, che sono pur vecchie provincie, per le grandi prove di amore e di sacrificio da esse date alla Patria nei duri tempi del servaggio.

Ora e sempre quindi sarò costantemente lieto di offrire la mia modesta collaborazione per lo sviluppo e il compimento dell'acquedotto, per la trasformazione fondiaria dell'intero territorio, per le migliori fortune della vostra nobilissima [illegible] (Vivissimi applausi).

A mezzogiorno l'adunanza è chiusa.

Corriere sportivo

Il belga Hamerlinck vittorioso nella prima tappa del Giro di Francia

CAEN, 30

Il piccolo cortile dell'*Auto* era stamane gremito di appassionati quando i primi partecipanti al grande «tour» facevano il loro ingresso per procedere alle ultime operazioni prima della partenza che sono dirette dall'ex artista di varietà Cazalis, oggi braccio destro di Desgrange nella preparazione della colossale manifestazione. Primi a giungere sono i turisti italiani Mori, Cavallini, Pancera e Viarengo. Poi si susseguono gli altri corridori che sono più o meno festeggiati secondo la loro popolarità. La squadra francese è la prima, poi la segue quella italiana, che è festeggiatissima da parte dei connazionali. Indi arriva la squadra tedesca, cui fa seguito quella belga, nella quale Bonduel è stato sostituito da Romano Ghyssels.

Gara monotona

Alle 9 il campione americano di boxe Dundee abbassa la bandiera della partenza ed il «tour» incomincia fra insistenti applausi. La partenza è veloce. L'australiano Lamb è il primo infortunato, poichè appena compiuti i 3 km., è appiedato; ma dopo breve inseguimento può ricongiungersi. Poi cadono Leducq e Marechal ma i due francesi possono rientrare. Si cammina ora a circa 32 km. all'ora e si profila la breve salita di Rosnig e Bonniers, dove Antonino Magne attacca deciso senza provocare nessun distacco. Poi è la volta di Geyer a dar prova di una certa inquietudine, ma anche il tedesco si calma e tutto rientra nella normalità. Il gruppo guidato da Carlo Pelissier giunge a Evreux (km. 97) alle 11.28 ed è ancora compatto a Malbrouck (km. 119).

Dopo questa località Giacobbe ha noie ai freni e si ferma con Camusso, Orecchia e Gestri, ma riprende subito dopo. Poi Laloup tenta una fuga, ma il tedesco Siegel gliela manda a vuoto. Quindi è la volta di Pesenti che effettua un tentativo, ma ancora Siegel e Mauclair lo inseguono e lo raggiungono e tutto ritorna nella normalità.

Nella salita presso Lisieux (km. 152) si ha una fase movimentata; ma essa è di breve momento e la gara riprende il suo andamento normale.

Siamo agli ultimi chilometri della tappa che invero non è stata emozionante, e i belgi si pongono tutti al comando senza però provocare distacchi sicchè molti ritardatari possono riprendere.

Ma ecco il colpo di scena: nelle vicinanze di Caen i corridori devono compiere molte svolte per una strada stretta e male selciata. In una di tali svolte, avviene un urto e parecchi corridori cadono in un groviglio e tra essi sono Giacobbe e Camusso. I fortunati proseguono mentre i caduti, dopo una rapida visita alle macchine, inseguono. Ma il velodromo è vicino ed i ricongiungimenti sono impossibili. I primi vi irrompono e compiono la volata che dà luogo ad una lotta vivacissima tra Pelissier e Hamerlinck, che riesce a dominare l'avversario di una ruota. Di Paco è al terzo posto davanti al giovane Le Calvez che a sua volta precede l'anziano Dewaele. Il gruppo di testa ha appena terminata la sua fatica quando giungono gli immediati inseguitori, tra cui gli italiani Giacobbe, Camusso, Battesini e Gremo.

La tappa odierna è stata veloce ma non eccessivamente movimentata ed è per questo che Desgrange ha stabilito per domani le partenze separate. Prima partiranno i tedeschi e dieci minuti dopo i corridori in équipe.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Hamerlinck Alfredo, che compie i 208 km. del percorso in ore 6.17'12", alla velocità oraria di km. 33.100; 2) Pelissier Carlo ad una lunghezza; 3) Di Paco Raffaele ad una lunghezza; 4) Le Calvez; 5) Dewaele; 6) Bulla (primo dei turisti routiers o isolati); poi settimi a pari merito nello stesso tempo: Rebry, Ghyssels, Demuysere, Schepers, Gestri, Pesenti, Thierbach, Metze, Buse, Sierouski, Leducq, Goedhuys, Loncke, van Tricht, Laert, Ferrioli, Cardona, Deboecker, Bidot, Favè, Godinat, Pancera ed altri; 37) Giacobbe, in 6.18'15"; 38) Battesini; 39) Camusso; 40) Gremo, tutti tre in 6.18'32"; 47) Mori; 49) Viarengo, ambedue in ore 6.18'59"; 53) Cavallini; 57) Catalani; 60) Orecchia.

Stasera si svolgeranno a Barcola i campionati triestini di nuoto

Questa sera alle 20.30, nella piscina galleggiante di Barcola, si svolgeranno i campionati provinciali di nuoto, con l'intervento dei migliori rappresentanti della Bergamas, U. S. Triestina e Società Ginnastica.

Successione delle gare: 1) m. 100 giovanetti; 2) m. 100 stile libero; 3) m. 50 sul dorso ondine; 4) staffetta artistica 3 per 100; 5) m. 50 ragazzi. 6) m. 400 stile libero; 7) m. 100 ondine; 8) staffetta 3 per 50 giovanetti (rivincita Bergamas, Ginnastica e Triestina; 9) staffetta 5 per 50; 10) m. 200 a rana; 11) staffetta 3 per 50 ondine; 12) m. 100 sul dorso; 13) m. 50 a rana per ondine; 14) staffetta 4 per 200.

I rappresentanti delle società sono pregati di essere mezz'ora prima sul campo di gara per l'elaborazione del programma e la composizione della giuria.

L'Esposizione degli elaborati di Piccole e Giovani Italiane. Anche ieri la Mostra dei bellissimi lavori è stata ammirata da numeroso pubblico. Le Giovani Italiane della Casa rionale «G. Brunner» accompagnate dalla loro maestra Benussi, e le Piccole Italiane della Casa rionale «Gentilli» insieme all'addetta signorina Gaggero, hanno visitato nel pomeriggio questa Mostra, che è veramente riuscita.

Una tombola serale sul piazzale di San Giacomo. Domenica 5 corr., sul piazzale di San Giacomo avrà luogo una grande tombola a favore delle sezioni culturali del C. R. F. «Mario Trevisan» e G. S. «Giovanni Ienco». La tombola, con ricche vincite, a differenza di tutte le altre, avrà inizio alle 20 e sarà rallegrata da un ottimo complesso bandistico.

La festa campestre dei portuali. Domenica 5 luglio 1931, dalle 16 in poi, nel vasto giardino del ristorante «Pasqualin», al Boschetto, il Dopolavoro portuale organizza la sua tradizionale festa campestre con il seguente programma: Concerto bandistico, grande ballo, fuochi di bengala, tiro ai cerchietti, tiro a segno, lotteria gastronomica con premi viventi, agenzia matrimoniale, corsa nel sacco, pesca miracolosa, ruota della fortuna, posta volante, spettacolo di varietà. Il Gruppo corale Montebello svolgerà un ricco programma e vi saranno scherzi, giochi e sorprese.

Nel Fascio di Umago
Il cap. Pelizzon nuovo segretario politico

UMAGO, 30

Domenica scorsa ha avuto luogo a Umago l'assemblea straordinaria del Fascio e il cambio della guardia. L'importante adunata ha avuto luogo nella grande sala dell'ex Teatro Coslovich ora acquistata dal Dopolavoro, e che sarà adibita a Casa del Fascio. Era presieduta dal commissario del Fascio dott. Alessandro Godeas, membro della Federazione del Partito, che aveva a lato il Podestà Franco Apollonoi e il neo segretario politico cap. Albino Pelizzon, decorato e mutilato di guerra.

Rivolto un pensiero agli umaghesi caduti nella guerra di redenzione, il commissario Godeas presentò la sua relazione su quanto aveva fatto durante il periodo di reggenza del Fascio di Umago. Parlò della riorganizzazione del Dopolavoro, del potenziamento delle organizzazioni giovanili, della costituzione del Fascio Giovanile di Combattimento e infine della risoluzione del più importante problema del Fascio di Umago: quello cioè della sede, portato ora a compimento nel modo migliore. Anche Umago può oggi infatti contare sulla sua Casa del Fascio.

Tratteggiati quindi i doveri che incombono ai fascisti e che non vengono sempre osservati, il dott. Godeas elogiò tutti coloro che facilitarono col loro consenso l'assorbimento della Società Filarmonica e di Mutuo Soccorso nel locale Dopolavoro e diede quindi relazione sull'opera svolta nel campo economico, dove furono gettate le basi per la fusione dei locali enti cooperativi agricoli.

Dichiarò infine insediato a nuovo segretario politico il cap. Albino Pelizzon.

Parlò quindi il neo segretario politico, ringraziando il commissario del Partito e le gerarchie superiori per la fiducia dimostrata in lui con l'affidargli l'onorifica e onerosa carica, fiducia alla quale cercherà di corrispondere con tutte le sue forze; ringraziò il segretario uscente camerata Franco Apollonio, Podestà di Umago, Camicia nera del 1919, fondatore del Fascio di Umago, al quale va pertanto la riconoscenza di tutti i fascisti umaghesi e chiuse con il confermare ai fascisti umaghesi che esigerà da tutti una seria collaborazione e l'adempimento scrupoloso di tutti i loro doveri. L'assemblea, coronata da grandi applausi all'indirizzo del commissario uscente e del neo segretario politico, fu quindi sciolta.

Festa campestre della Casa Balilla «Giglio Padovan». Domenica prossima avrà luogo alla Casa Balilla «Giglio Padovan» la tradizionale festa campestre. Il Comitato organizzatore nulla ha trascurato perchè la festa possa soddisfare gli intervenuti, che certo saranno numerosissimi. La pesca miracolosa, dotata di ricchi e svariati doni, il tiro a segno, le corse al galoppo, le danze e un accuratissimo servizio di buffet avranno il compito di distrarre anche i più arcigni. Concerti bandistici e radiofonici completeranno il programma studiato con ogni cura.

Le benefiche iniziative a Servola del Fascio femminile

Il Fascio femminile di Servola inaugurò domenica scorsa l'insegna alla sua sede e una pesca di beneficenza pro famiglie povere. Bene disse la Segretaria della prima chiamandola «una nuova bandiera che viene spiegata al vento nel rione più orientale di Trieste, bandiera significante una nuova conquista che riunisce il trinomio: Fascismo, Patria, Religione».

Prima della formale inaugurazione sia dell'insegna che della pesca, la Segretaria volle ringraziare per l'insegna i dirigenti della «Ferrea» e la Direzione della Ferriera, per la pesca i tanti donatori che con i loro regali contribuirono al suo buon esito. La signora Svevo-Veneziani offerse l'importo di lire 100.

Le cerimonie si svolsero alla presenza delle autorità del luogo. Balilla e Piccole Italiane formavano la scorta d'onore. Al cader della tela che copriva l'insegna, la banda della «Ferrea» suonò la Marcia Reale e «Giovinezza» fra gli applausi del pubblico.

La pesca fu dopo ciò subito iniziata e i molti regali cominciarono a passare nelle mani dei numerosi «pescatori». Il successo morale e finanziario di questa fu ottimo

Il concorso del pubblico fu tanto numeroso che già alla fine della prima giornata i regali erano quasi esauriti. Alla seconda giornata in poche ore la pesca fu definitivamente chiusa.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata pupilla del Regime.

La preziosa spilla di brillanti e la tentazione di una domestica

Ieri l'altro, il signor Gioacchino Romano, abitante a Roma, di passaggio per la nostra città, depose nel cassetto di un tavolo da notte in una stanza dell'Hotel Savoia, ove alloggia, una preziosa spilla d'oro con brillanti, del valore di oltre 5000 lire.

Il giorno seguente, verso le 14.30, la signora Romano recatasi per prendere il gioiello, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che esso era misteriosamente sparito assieme ad una borsetta di pelle di poco valore.

Dopo brevi ricerche riuscite infruttuose, i coniugi Romano si affrettarono a presentare denuncia al vicino Commissariato di P. S. di via S. Giorgio, e manifestarono sospetti a carico della cameriera dell'albergo Francesca ..., che dietro richiesta di certa ... Cogoi, domestica del fratello dei ... ing. Luigi, abitante in via del... to n. 7, si era introdotta nella ... per ritirare della biancheria da ...

La Cogoi, interrogata dal dott. Zan..., dichiarò che la sera del furto si era bensì recata a ritirare la biancheria nella stanza occupata dal fratello del suo padrone, ma che avendo però trovata la porta chiusa, l'aveva fatta aprire dalla Pockai, la quale le aveva poi consegnato la biancheria, mentre ella attendeva presso la porta.

— Però, nello scendere le scale — continuò la Cogoi — mi imbattei in una giovane che stava portando alla signora Romano un abito di seta celeste. Con la giovane ritornai sui miei passi mentre la Pockai s'indugiava ancora sulla porta della stanza.

In seguito a questo racconto la Pockai fu fermata e tradotta al Commissariato. Interrogata dal dott. Zangona, ella ammise di aver aperto la porta alla Cogoi, ma negò recisamente di essersi indugiata nella stanza o sulla porta. Anzi dichiarò che era stata la Cogoi a sostare a lungo nella stanza anche quando non v'era più bisogno che vi rimanesse e successivamente nel corridoio, ove era stata sorpresa in attitudine sospetta da un'altra cameriera dell'albergo. Si dedusse allora che autrice del furto doveva essere appunto la Cogoi. Fermata e interrogata, ella persistette a negare, ma alla fine si risolse a confessare ogni cosa.

La preziosa spilla rubata fu rintracciata nello stanzino della Cogoi, la quale dopo l'interrogatorio, è stata inviata alle carceri e deferita all'autorità giudiziaria.

Manovale colpito da insolazione

Il termometro ieri parlava assai chiaro: 33 all'ombra. L'eccezionale calura abbattutasi in città era intollerabile. Nessuna meraviglia dunque se la cronaca deve registrare un caso d'insolazione che fortunatamente non avrà gravi conseguenze per il colpito. Esso si è verificato ieri nel pomeriggio alla Raffineria d'olii di S. Sabba. Il manovale Giovanni Cleva, di 45 anni, abitante al n. 951 di S. Maria Maddalena inferiore, stava eseguendo un lavoro affidatogli, allorchè in seguito a un colpo di sole si accasciò privo di sensi al suolo. Soccorso dai compagni, il Cleva fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno gli prestò le cure del caso e lo fece poi accogliere nel primo reparto.

Fiori dall'alto... assieme al vaso addosso a una massaia

Mentre era intenta ieri mattina a lavare della biancheria nel cortile della casa dove abita, la casalinga Caterina Del Piero, vedova Redivo, di 50 anni, abitante al N. 2 di via delle Lodole, veniva colpita violentemente alla schiena da un vaso di fiori che un suo inquilino aveva fatto sbadatamente cadere da un ballatoio del primo piano. Frontamente soccorsa la poveretta, che aveva riportato una forte contusione al coccige con probabile lesione ossea, adagiata in una vettura pubblica, veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena, i cui medici le hanno prestato le cure del caso e quindi, giudicata guaribile in due settimane, ha potuto rincasare.

Correzione paterna eccessiva

Venuta a diverbio nella sua abitazione, per futili motivi, col padre, la diciottenne Anna Cimolino, abitante a Roiano, al N. 115 del viale Dodici Moreri, veniva colpita ieri mattina da un piatto di porcellana che le si spezzava sulla testa cagionandole una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Accompagnata dai congiunti all'Ospedale Regina Elena, la giovane ha avuto dal sanitario di servizio le cure del caso: la lesione dovette essere suturata. Dopo di che, giudicata guaribile in due settimane, la Cimolino ha potuto rincasare.

La cornata d'un bove spaventato. L'agricoltore Ferdinando Bibalo, di 17 anni, abitante al N. 23 di Merische in quel di Pola, stava ritornando lunedì scorso nel pomeriggio alla sua fattoria con due buoi che aveva condotto al ascolo quando improvvisamente uno degli animali, impauritosi, lo colpiva con una cornata al collo cagionandogli una grave ferita, con copiosa emorragia. Avute le prime cure dal medico del luogo, il giovanotto partiva col primo treno per Pola donde con un'autolettiga militare veniva trasportato al nostro Ospedale Regina Elena i cui medici, dopo le ulteriori cure lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Guarirà secondo la prognosi in due settimane.

Per aver voluto risparmiarsi quattro passi farà cinque settimane d'ospedale

Terminato il lavoro sulla riviera di Miramare l'apprendista manovale Francesco Sedmak, di 17 anni, abitante al N. 73 di S. Croce, stava rincasando ieri alle 17.30 lungo la strada nuova che conduce a Monfalcone, quando, visto passare un autocarro con rimorchio, cercava di salirvi. Spiccato un salto il giovane si era quasi issato sul pesante camion, allorchè, perduto l'equilibrio, cadeva a terra andando a finire con il piede destro sotto una ruota del rimorchio.

Alle grida del poveretto, che a causa del fatale accidente aveva riportato lesioni abbastanza gravi all'arto, il conducente scendeva tosto dal veicolo e soccorreva il giovane imprudente. Poco dopo il Sedmak veniva trasportato con un'automobile privata all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria gli prodigava le cure del caso. Accolto poi nel secondo reparto chirurgico il Sedmak è stato giudicato guaribile in non meno di cinque settimane.

Investita dall'auto, ha un omero fratturato

Accompagnata alla Stazione Centrale una parente che partiva per Udine, ieri mattina la signora Dora Tralli, di 30 anni, abitante al N. 10 di piazza della Borsa, si dirigeva in compagnia di una sua sorella e di un conoscente verso il bar Cattaruzza in via Pauliana per prendere un caffè, allorchè veniva investita e atterrata con uno dei parafango anteriori da un'automobile che provenendo dalla via Pauliana si dirigeva verso il viale Regina Elena.

La Tralli, che, nella caduta aveva riportato una contusione alla spalla sinistra con probabili lesioni ossee, prontamente soccorsa dai compagni e dallo stesso conducente, veniva poi trasportata con l'auto investitrice all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria le ha prestato le necessarie medicazioni e l'ha giudicata guaribile in due settimane. Quindi la Tralli ha potuto rincasare.

Lo stradino investito dall'auto che retrocede

Ieri nel pomeriggio lo stradino Giacomo Filiputti, di 69 anni, abitante al n. 340 di S. Maria Maddalena superiore, si avviava verso una fontana per attingere un secchio d'acqua, quando veniva urtato e atterrato da un'automobile che in quel momento stava retrocedendo. Fermata la vettura, il conducente si affrettava a soccorrere il Filiputti, il quale nella caduta s'era prodotto delle contusioni al braccio e lesioni al femore sinistro.

Trasportato all'Ospedale Regina Elena l'infortunato è stato medicato e quindi accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in poco più di dieci giorni.

Cade da un ciuco e si rompe un braccio

Ieri mattina il contadino Andrea Cherti, di 57 anni, abitante al n. 185 di Piemonte in quel di Grisignana, dopo aver effettuato un trasporto di derrate a Portole si accingeva a salire sulla groppa di un somarello di sua proprietà, quando montato male a cavalcioni, cadeva al suolo producendosi la frattura del braccio sinistro. Rialzato da alcuni terrazzani, il malcapitato veniva dapprima medicato da un sanitario della località e quindi accompagnato al nostro Ospedale Regina Elena, ove, giudicato guaribile in tre settimane circa, è stato poi accolto nel reparto chirurgico di turno.

Pescicani nel golfo di Fiume

FIUME, 30

In questi giorni hanno fatto la loro comparsa in vari punti del Carnaro dei piccoli pescicani che erano stati avvistati fino dalla metà di giugno. In fatti il canotto «Albatros», sul quale si trovavano cinque canottieri della società nautica Liburnia, ha segnalato la presenza di un piccolo squalo davanti a Rabaz. Ieri l'altro dei pescatori ne hanno preso uno di circa un metro nelle acque di Abbazia. Un terzo pescecane di proporzioni maggiori è stato scorto l'altra notte al largo del golfo. La capitaneria ha dato l'avviso ai bagnanti perchè non si allontanino dalle spiaggie.

Una sassata a un piccolo bagnante

L'undicenne Massimo Buiatti, abitante in via del Sapone N. 5, si trovava ieri nel pomeriggio al bagno della Lanterna, allorchè è stato colpito al capo da un sasso scagliato da un ragazzo sconosciuto, e ha riportato una piccola ferita alla cute. Rincasato, il ragazzetto è stato poi accompagnato dalla madre all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio dopo le medicazioni lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

Avute le cure necessarie il Buiatti è stato riaccompagnato a casa.

Aprendo un sacco si recide un'arteria. Ieri mattina mentre si accingeva ad aprire con un tagliente ronchetto un sacco contenente semi oleosi, il bracciante Antonio Zelesnik, di 40 anni, abitante al N. 41 di S. Maria Maddalena superiore, occupato alla Spremitura di olii vegetali di Sant'Andrea, si feriva accidentalmente all'avambraccio sinistro in modo da recidersi un'arteria. Soccorso dai compagni il poveretto, che perdeva copiosamente sangue, veniva accompagnato urgentemente all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno dopo le medicazioni del caso lo ha giudicato guaribile in due settimane.

Il Tiepolo che stava per emigrare

La causa in Cassazione dopo la sentenza della Corte d'Appello di Trieste

ROMA, 30

Il 13 prossimo luglio avrà il suo epilogo dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, un'interessante vicenda giudiziaria della quale molto si occuparono le cronache a suo tempo.

Da molti decenni un autentico Tiepolo di rilevantissimo valore costituiva magnifico ornamento nel maggior salone del palazzo dei conti Caiselli, di Udine. I proprietari vennero, tempo addietro, nella determinazione di venderlo e avviarono a questo scopo trattative col noto antiquario veneziano Carlo Balboni. Il prezzo del quadro, attraverso la pur lunga vicenda, non è stato mai precisato, ma si avvicina di molto ad un milione di lire.

Il Balboni, che aveva comperato il quadro a puro semplice titolo commerciale, lo portò a Venezia e quindi a Roma, con l'intenzione di ottenere dalla Direzione generale delle Belle Arti il permesso di esportarlo. A Roma il quadro, la cui esistenza non era molto nota negli ambienti artistici, venne esaminato da una Commissione di artisti presieduta da Corrado Ricci. In esso la Commissione ravvisò i caratteri della scuola del Tiepolo, anzi dell'arte dello stesso Giov. Battista; perciò il Ministro di allora onorevole Fedele vietava la esportazione del quadro ed ordinava la reintegrazione nella cornice del Palazzo Caiselli, disponendo periodicamente verifiche, il controllo da parte della polizia tributaria.

Gli interessati Caiselli e Balboni parvero assoggettarsi e del quadro non si udì più parlare per diverso tempo, sonochè il 21 ottobre 1928 il direttore superiore delle dogane di Udine, riceveva una istanza a firma Franco di Reana, predicato nobiliare questo dei conti Caiselli, per il rilascio del permesso di esportazione di una cassa contenente canapa greggia. Il funzionario dispose una attenta verifica e fu trovata la canapa greggia; ma fra due strati di questa si rinvenne un corpo estraneo. Il conte Caiselli, presente alla verifica quale rappresentante dell'ipotetico Franco di Reana, fu invitato a sollevare il lembo della tela e opponendosi egli alla giusta richiesta, il direttore delle dogane ordinò il sequestro della cassa e la prosecuzione della verifica.

Questa, compiuta con tutte le garanzie di legge permise di constatare che la tela che si trovava fra la canapa altro non era se non il dipinto del Tiepolo di cui il Ministro della Pubblica Istruzione aveva ordinato la inamovibilità dal palazzo Caiselli. Quivi era stata inserita un'abile copia del dipinto stesso.

Al processo, celebratosi nello scorcio dell'anno passato prima ad Udine ed in seconda istanza alla Corte di Appello di Trieste, il Caiselli ha negato la originalità del dipinto sequestrato e molto al riguardo si è discusso, ma Tribunale e Corte accedettero alla tesi della originalità della tela e ne derivò la condanna del Caiselli per reato di contrabbando al pagamento della multa di lire 250 mila. Avverso tale sentenza il conte Franco Caiselli ha interposto ricorso e così l'interessante causa dopo una serie di rinvii sarà definita, come si è detto nell'udienza del 13 luglio prossimo, dinanzi alla prima sezione penale.

Mentre faceva pulizia in cucina, la sarta Anna Clarich, di 54 anni, abitante in via Cecilia Rittmeyer N. 7, sdrucciolata sulle mattonelle, cadeva pesantemente al suolo in modo da prodursi la frattura dell'avambraccio destro. Soccorsa dai familiari la donna è stata più tardi accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le medicazioni necessarie e quindi, dichiarata guaribile in tre settimane circa, è stata accolta nel secondo reparto chirurgico del pio luogo.

Burrasche coniugali. La giornaliera Vida Raker in Zuliani, di 43 anni, abitante al N. 36 di via della Madonnina, venuta a diverbio ieri sera nella sua abitazione, per futili motivi, col marito, s'è buscata a un certo momento un colpo alla faccia con un corpo contundente, in modo da riportare una vasta contusione al labbro superiore e altre contusioni più leggere. Soccorsa da una vicina e accompagnata poco dopo all'Ospedale Regina Elena, la donna ha avuto le medicazioni necessarie dopo le quali, giudicata guaribile in due o tre settimane, ha potuto rincasare.

Rincasando dalla scuola la bambina Pia Uschin, di 10 anni, abitante al N. 13 di via Commerciale, incespicava sulla soglia della sua abitazione e riportava, in seguito alla caduta, la distorsione del malleolo sinistro. Soccorsa dalla madre, accorsa alle grida, e accompagnata all'Ospedale Regina Elena, la piccina ha avuto colà le cure del caso e poco dopo, giudicata guaribile in due o tre giorni, è stata riaccompagnata a casa.

Camminando lungo un binario dello scalo centrale, il ferroviere Custode Aniello, di 27 anni, incespicava nella leva di un deviatore e caduto al suolo riportava alcune escoriazioni alla gamba destra. Soccorso da due passanti veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Gita degli artigiani a Grado. Domenica 12 corr. avrà luogo l'annunciata gita dei dopolavoristi artigiani a Grado. I dopolavoristi che desiderano prendervi parte sono invitati a portare personalmente la propria adesione alla segreteria della Federazione artigiana, via Roma 3, I. La quota è stata fissata in lire 15 con diritto al viaggio di andata e ritorno ed al pranzo. Tale quota dovrà essere versata al momento dell'iscrizione.

Teatri e Concerti

«Co' sonarà la Marangona» di E. Barzilai-Gentili al teatro estivo. Davanti a pubblico affollato e distinto ieri sera si rappresentò il grazioso, commovente bozzetto veneziano «Co' sonarà la Marangona» della nota scrittrice Enrica Barzilai-Gentili che ottenne un completo successo per merito anche della bella interpretazione di G. Bianchi, della Beraldi, della Grisi, della Mary e della De Micheli. Applaudito il delicato commento musicale del giovane compositore Ermanno Vido.

Stasera alle 20.30 replica del lavoro, seguito da uno spettacolo d'arte varia.

Varietà e Cinema

Gran Cinema Italia. Oggi dalle 16.30, première del grandioso, eccezionale capolavoro della «Columbia», «La nuova generazione» con Riccardo Cortez. Considerato il valore artistico del film, il successo non può essere che unanime, entusiastico.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Amore fra la neve» con Maria Paudler. Ingresso: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «L'aquila grigia» con Charles Roger.
Italia. 16.30: «La nuova generazione» con Riccardo Cortez.
Regina. 16: «Amore in gabbia» con L. Harvey e A. Ferrari, Comp. Verdani-Carini.
Reale. 17: «Sacrificio di madre» con Alice White.
Massimo. 17: «Una notte romantica» con Lilian Gish, Rod La Rocque e C. Nagel.
Garibaldi. 16.30: «In nome dell'Imperatore» con Lia de Putti. Ultimo giorno.
Royal. 15.30: «Il bel contrabbandiere», sonoro e cantato con H. Murray e F. Dorsay.
Armonia. 15.30: «Che scandalo quella donnina!» con Brigitte Helm e H. Stuart.
Popolo. 18: «La moglie del vicino». Varietà Monti I, Crialissi e Mary Tjrolt.
Savoia. 16: «La grande rinuncia», sonoro, cantato con Marcella Albani.
Venezia. 16: «La tragedia di Zenda», romanzo di una regina, con L. Cardi.
Buffalo Bill. 16: «Diamante malefico», dramma con Eleonora Boardman e C. Nagel.
Volta. 16: «I promessi sposi», dal celebre romanzo di A. Manzoni.
Dante. 16: «Sotto la terra martoriata», dal romanzo «Sei giorni» con C. Griffith.
«Cirillino» (all'aperto). 20.30: «Co' sonerà la Marangona» e film «Vienna, donne, amori».

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «Andemo a sbregabalon» e varietà. Ingresso libero.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». I pugili che parteciperanno al torneo di pugilato indetto dai Circoli rionali fascisti e dall'U. S. Triestina, sono comandati questa sera alle 19 nella palestra della U. S. Triestina in via Udine, per sottoporsi alla pesatura ufficiale.

«Quis contra nos?». Tutti i pugili partecipanti al prossimo torneo, sono invitati ogni sera dalle 20.30 in poi in sede per l'allenamento.

Società Ginnastica. Oggi mercoledì alle 21 nel giardino sociale verrà proiettato il film «La maschera del diavolo», dramma d'amore interpretato da John Gilbert. Precederà il Giornale «Luce». In caso di cattivo tempo, lo spettacolo si terrà nella sala.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani sera giovedì, alle 20, seduta del Consiglio direttivo. Domenica 12 luglio la Sezione turistica del Circolo effettuerà una gita sul percorso Trieste, Chiusaforte, Valbruna, Tarvisio, Laghi di Fusine, Plezzo, Caporetto, Gorizia, Trieste. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede. Prezzo di trasporto lire 30.

Dopolavoro portuale. Questa sera dalle 20 alle 22, il Comitato del campeggio (che comincia domenica 5 luglio) riceve per la chiusura delle iscrizioni per la prima settimana e per prenotazioni per le settimane successive.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetto il convegno estivo sul Montasio. Le partenze avverranno sabato alle 15 e alle 19, con automezzi, dai Portici di Chiozza. Il programma dettagliato è visibile in sede. Questa sera alle 21, seduta della Direzione.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 i soci sono convocati in sede.

G. S. «Pasubio». Domenica gita sociale a Portorose con toccata ad Isola e S. Nicolò. A Portorose i gitanti si recheranno a visitare l'aeroporto. Iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 9 per persona si ricevono seralmente in sede (via S. Francesco 16). Il tragitto verrà fatto con un motoscafo espressamente noleggiato. Partenza dal molo Audace alle 6; ritorno alle 18 circa. Oggi alle 21, seduta di Direzione in sede.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 festa danzante. Le sale sono arieggiate.

CORRISPONDENZA APERTA

Fungo-fungo. Eccole due ricette per conservare i funghi: 1) Si fanno bollire ripetutamente in acqua salata, alla quale si aggiunge un po' d'aceto, si fanno poi raffreddare in acqua fresca e dopo sgocciolati si conservano in vasi di vetro, si aspergono con aceto di vino cotto con sale, pepe, foglie di alloro, noce moscata e poscia raffreddato. Dopo quattro o cinque giorni l'aceto viene travasato, cotto di nuovo e riversato nelle conserve. I vasi debono esser ben chiusi. 2) I funghi porcini mondati, tagliati in pezzetti e lavati vengono messi a cuocere in metà acqua e metà aceto; appena leva il bollore, si estraggono, si mettono entro un pannolino e si caricano di pesi per liberarli di una parte del liquido di cui sono imbevuti; si mettono poi in recipiente di vetro a largo collo con turacciolo smerigliato; si aggiunge, di tanto in tanto, mentre si stratificano comprimendoli alquanto, un po' di pepe in grana, di noce moscata e di cannella a pezzettini, pochi chiodi di garofano e qualche foglia d'alloro; indi si versa olio d'oliva finissimo sino a ricoprirli. Si può anche far bollire insieme all'aceto gli aromi indicati.

Glauco. Si pulisce il velluto sfregandolo con un pannolino asperso di ammoniaca e lavandolo poi con essenza di trementina.

Pianista. I tasti di pianoforte si lavano con essenza di petrolio o meglio ancora con etere solforico, poichè la loro colorazione è dovuta al grasso ed alla polvere. Si possono anche lavare con acqua ossigenata. A quella comune è da preferirsi quella concentrata a 50 volumi e con aggiunta di 8% di etere, che rallenta la decomposizione del liquido e facilita la penetrazione disgrassando l'avorio.

Rosa rossa. Le abbiamo risposto nel *Piccolo della Sera* del 10 giugno.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Nina Pedessolli, dalla famiglia Held-Cossovich lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Eugenia Lust, da Elvira-Elio Morpurgo lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Umberto Gorghi, nel trigesimo della sua morte, dalla moglie Fernanda, la sorella Maria ed il fratello Primo lire 60 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria dell'ing. Isidoro Piani, da Emma Cuzzi lire 25 pro Colonie feriali.

Per ricordare Dario Mladineo, da alcuni bambini della III-A della Scuola V. E. III lire 40 pro Patronato della Scuola stessa.

In sostituzione di fiori alla insegnante signora Pia Zamarin in Rebech, da alcune riconoscenti allieve della II-A della Scuola via Ruggero Manna lire 70 pro Patronato della Scuola stessa (secondo versamento).

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile consorte, da Carla Colognatti lire 50 pro Guardia Medica.

In sostituzione di fiori agli insegnanti della scuola di Guardiella, dagli alunni lire 193.80 pro Fondo sussidi della Scuola stessa.

In sostituzione di fiori agl'insegnanti, dai genitori delle scolare e scolari della Scuola U. Gaspardis lire 670 pro Fondo «dote» della Scuola stessa.

Da E. S. lire 25 pro Ospedale Israelitico, lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Colonie feriali.

Da Vladimiro Turco lire 10 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 10 pro Guardia Medica.

Da Ina Barbisio lire 25, da Laura Matteucci lire 25, da Maria Zago lire 25, dal dott. Michelangelo Zago lire 25, da Renzo Radicchi lire 25, da S. E. Gino Macchioro Vivalba lire 25, da Gina Brunner Segrè lire 50, dal senatore Giorgio Bombi lire 25, da Argia Bombi lire 25 pro Opera Nazionale Maternità e Infanzia in occasione del Garden Party.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Biscak Ernesto di Giacomo in Bisiacchi; Bisiach Ernesto di Cristiano in Bisiacchi; Bisiach Francesco fu Stefano in Bisiacchi; Bisiak Francesco fu Andrea in Bisiacchi; Bisiak Francesco fu Giacomo in Bisiacchi; Bizjak Carlo di Francesco in Bisiacchi; Bizjak Emma di Matteo in Bisiacchi; Bizjak Fortunato fu Francesco in Bisiacchi.

Gergic Luigi di Pietro in Gregori; Gergic Marcello fu Enrico in Gregori; Gergic Maria di Giuseppe in Gregori; Gergic Stefano fu Giusto in Gregori; Gherghich Anna fu Giuseppe in Gregori; Gherghich Angela fu Matteo in Gregori; Gherghich Valeria fu Giuseppe in Gregori; Grgic Luigi fu Bartolomeo in Gregori; Grgic Michele fu Giuseppe in Gregori; Grgic Francesco fu Bartolomeo in Gregori.

TRIESTE, 28-29-30 giugno

Nati vivi	30
Nati morti	—
Morti	20

Comunicazioni sindacali

Sindacati delle industrie metallurgiche. I Direttorii dei Sindacati operai meccanici, operai addetti ai cantieri navali, operai siderurgici, sono convocati nella sede della Unione provinciale Sindacati fascisti industria (via Dante 7, III p.) domani giovedì 2 luglio alle 19.30 precise. Presiederà la riunione il commissario on. ing. Rodolfo Vecchini.

Sindacato delle industrie tessili e delle industrie chimiche. I Direttorii dei Sindacati operai tessili, impiegati chimici, operai e capi operai chimici sono convocati nella sede di via Dante N. 7, III, dopodomani venerdì 3 luglio, alle 19.30. Presiederà la riunione il commissario on. Rodolfo Vecchini.

Sindacato interprovinciale automobilisti. Tutti gli autotassametristi dipendenti dalla Società Esercizi Automobili V. G., sono invitati a intervenire alla riunione che avrà luogo giovedì 2 corr. alle 22 nella sede del Sindacato, via Bellini N. 1.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 1.o luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 61; carbonai 52, 54, 67, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 71, 76, 79, 81, 82; fuochisti 247, 249, 281, 251, 252; carbonai 122, 107, 124, 113, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 11, 13, 15, 16, 17; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 10, 11, 12, 13, 14; allievi cuochi 2.a cl. 16, 20, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 68, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara «A. Ivancich». Oggi alle 20, adunata alla C. R. B. «E. De Amicis».

Per le Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane che hanno frequentato i corsi speciali tenuti dall'O. N. B., si trovino oggi alle 18 in sala Dante, via d'Annunzio 1, per il ritiro degli attestati. E' prescritta la divisa.

La Borsa di Trieste

giugno	27	30	giugno	27	30
Rend. 5%	72.25	72.75	Lussino	146.50	146
Cons. 5%	83.95	84.—	Martinol	45	45
Littorio			Merid.	831	845
Obbl. Ven	79.—	79.—	Premuda	203	203
B.Tes.nov	99.875	99.875	Tripcovich	127	123
Dan.-Sava	250	250	Tram	167.50	167.50
Fo. 5 V. 6%	490	490	Ampelea	247.50	247.50
Comit	1305	1307	Cant. B.A	55.25	55.25
B. C. T.	402	402	Fram	25.25	25.25
Credito	701	704	Fin. Cosul	69	69
B N Cred	35.25	36	Cem Dal	465	465
B. Roma	103	103	Isonzo	21	21
Cred. Pop	273	273	Spalato	112	112
Generali	3705	3680	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	495	495	Kerka	170	170
Infortuni	1600	1600	SELVEG	424	424
Riun. A	1415	1395	S. T. El. G	20.25	20.25
Riun. B	1400	1390	Gas-Roma	725	730
Sigorta	88	89	Ilva	187	186
Adria	19	19	Iutificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	42	42	Terni	361	365
Istria-Tr.	188	190	Tergesteo	1207	1207
Lloyd Tr.	542.50	542.50			

CAMBI: Londra 92.915; New York 19.0825; Francia 74.78; Belgio 266; Svizzera 370; Amsterdam 769; Albania 358.50; Atene 24.80; Berlino 453.50; Bucarest 11.37; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 182; Vienna 268.50; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19; scellini 267.75; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 27/VI: L. 368.56.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	30/6	29/6
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	49.75	50.—
Deutsche Reichsbank	136.50	138.375
Commerz & Privat Bank	101.—	102.—
Berliner Handels-Gesellschaft	106.75	107.875
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	101.—	101.50
J. G. Farben Industrie	135.375	136.375
Siemens & Halske	157.—	158.25

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

NASCITE (28 giugno 1931): Legittimi: Lettich Maria di Giovanni; Salessia Guido di Guido; Ferluga Andreino di Carlo; Fosa Ovidio di Giuseppe; Macor Savino di Valerio; Pezzi Ester di Renato; Eredità Raffaele di Carmine; Palutan Gioietta di Edmondo; Coronica Bruno di Vittorio.

DECESSI: Vucetich in Ingravalle Vincenza a. 22; Sandrin Giuseppe a. 67; Specar Eugenio a. 55; Braunitzer in Sossich Anna a. 30; Kruker in Chiarcossi Anna a. 56.

NASCITE (29 giugno 1931): Legittimi: Leonardi Luigi di Antonio; Strennar Luigi di Giovanni; Gherghich Rodolfo di Carlo; Duse Luciano di Antonio; Lenasi Mirella di Mario; Brunizzi Maria di Carlo; Losurdo Beatrice di Donato; Lauge Livia di Alberto; Grisettich Nerina di Antonio; Rebulla Luciana di Mario.

DECESSI: Violini in Colazza Candida a. 58; Solito Giuseppe a. 52; Ukmar Rodolfo a. 52; Petronio Nicolò a. 31.

NASCITE (30 giugno 1931): Legittimi: Michelani Giovanna di Giovanni; Angelica Giovanni di Costante; Mozzolillo Carmela di Luigi; Draghicchio Giuseppe di Ermanno; Mamel Silvano di Rocco; Rozzo Clelia di Oreste; Citta Bruno di Carlo; Marconi Licia di Guido; Susino Bruno di Corrado; Pavan Nives di Giordano; Mlacar Aurora di Gustavo.

DECESSI: Ribarich in Urban Anna a. 74; Husu in Puntar Teresa a. 73; Calz Maria a. 23; Preghel in Valli Maria a. 25; Vinante Angelo a. 63; Mariselli Fernando a. 27; Sanzin Giovanni a. 74; Cechet Silva m. 1; Trobez in Bauhar Maria a. 23; Contro Giorgio a. 7; Stoka in Minder Regina a. 76.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Flavia Steno

41

Jetta, ti porto via!

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

— Sicuro: una deliziosa compagna alla quale volevi bene. Ci voleva poco: aveva tutto quello che occorreva non soltanto per farsi voler bene, ma per farsi amare: bella, elegante, intelligentissima, dolce...

— Come lo dici! Ci sarebbe da pensare che...

— Continua pure. Che mi piacesse molto? certo che mi piaceva!

— Ah!

— Ormai! io non avrei mai osato alzare gli occhi su Jetta, ma, certo, non avrei potuto frequentare la vostra intimità senza pericoli per il mio cuore.

— Ti ringrazio!

— Perchè? non c'è nulla che ti possa offendere nelle mie parole. E invece scusa, sono io che potrei meravigliarmi delle tue...

— Cioè?

— Ma rifletti! Hai perduto tua moglie da nemmeno ventiquattr'ore e sei tutto in faccende e in allarme per ritrovare la tua amante!

Enunziata così, la cosa diventava davvero enorme. Sandro parve avvertirlo allora soltanto perchè si ribellò:

— Che modo di parlare hai, Lusardi! Stanotte non eri così, nè stamane.

— Stanotte e stamane ti ho visto soffrire e ti ho creduto sincero.

— Lo ero!

— In tal caso, scusa, ma devo concludere che sei d'una leggerezza unica! Quanto è durato il tuo dolore se puoi già pensare a Luisella?

Aveva alzato la voce. Sandro fece altrettanto per replicare:

— Ma non è come tu credi che ci penso! E' perchè sua madre...

— Ma mandala all'inferno sua madre!

— Tu dici, ma una certa responsabilità ce l'ho!

— Tutte! le hai, ma, in queste ore dovresti sentirne una sola: quella di aver dato un dolore profondo a tua moglie e di non poter chiederle perdono più.

L'orgoglio, il dispetto e un'oscura gelosia anche, per Jetta, impedirono a Sandro Viola di abbandonarsi allo schianto dei singhiozzi che sentiva forzarglisi dentro.

Sarebbe stata la sua salvezza agli occhi di Jetta quell'abbandono. Invece, egli si irrigidì:

— Ti prego — gli disse — di non darmi delle lezioni.

Nico non gli rispose.

Adesso camminavano entrambi lungo la stanza misurandola in tutte le direzioni.

Fu ancora Sandro il primo a rompere il silenzio:

— Io ero venuto da te...

— ...lo so, me lo hai detto: per cercare la tua amica!

— Ma dal momento che non è qui, speravo, credevo, che tu volessi aiutarmi.

— A trovarla?

— Ma non capisci che io la debbo trovare? se adesso dico a sua madre che tu non l'hai vista la sua figliola, che il commissario si è preso gioco di lei, quella mi va subito dal Procuratore del Re.

— E lasciala andare! Tu, scusa, che c'entri?

— Ma faranno un'inchiesta! verrà fuori il mio nome! la nostra relazione!

— E poi? Non sono cose che disonorano un uomo, almeno, secondo la tua morale e quella corrente. Capirei tu ne fossi preoccupato se ancora fosse viva tua moglie, ma dal momento che non c'è più...

— Ma potrebbe venir fuori, anzi, verrebbe certamente fuori il suo nome se l'inchiesta dovesse stabilire che Luisella è scomparsa dopo una lite con Jetta. Pensa il chiasso che la cosa farebbe! Quello che scriverebbero i giornali! Le conseguenze per me, per il prestigio della mia professione!

Come conclusione d'una meditazione interiore, Lusardi disse:

— Si è sempre colpiti dove si è peccato! Quanti disastri per qualche carezza della propria dattilografa!

— Sì, tu sei un saggio. E un virtuoso, anche...

— Quello, poi!

— Beato te! Ma non puoi capirmi.

— Nè ci pretendo.

— E non vuoi aiutarmi.

— Ti ho consigliato. Altro non posso fare.

Credeva che Sandro, ormai, si congedasse. L'amico parve stesse infatti per farlo. Ma disse invece ancora, sopraffatto dalla propria preoccupazione:

— Che cosa dico, adesso, alla vecchia?

— Che il professor Lusardi ti ha dato la sua parola d'onore di non aver visto sua figlia.

— E poi?

— E poi, ti ripeto, lascia che s'arrangi. Per un uomo della tua importanza c'è sempre modo d'accomodare le cose quando non ci sia una responsabilità diretta. Una parola, allo stesso Procuratore del Re può eliminare dall'inchiesta tutto quello che potrebbe aver sapore di scandalo. Quando tu puoi dimostrare che dal momento in cui l'Arienti è uscita dall'ufficio a mezzogiorno non l'hai più vista, sei a posto. Il resto non ti riguarda.

— Materialmente. Ma, moralmente!

— Di' meglio. Sentimentalmente.

— Anche.

— Ah! — fece Lusardi prolungando l'esclamazione — ora ci siamo. Sei tu che vuoi ritrovare Luisella e vuoi ritrovarla per te! Per te, non per sua madre! negalo, se puoi!

Sandro tacque.

— Se non fosse così, se il dolore di aver perduto Jetta avesse ucciso nel tuo cuore il tuo peccato, tu non potresti più sentirla nominare Luisella e avresti detto a sua madre di cercarla altrove. Invece no. Ti muovi tu stesso a cercarla e appena la vecchia ti riferisce che le hanno detto che essa è col professor Lusardi sei piombato qui, spinto da una sola inquietudine: la gelosia! negalo, se puoi!

Invece di negare, Sandro sbuffò, si mosse concitato, tornò a fermarsi dinanzi a Nico, lo afferrò alle braccia:

— Ma capisci! — esclamò — che non so nemmeno io quello che avviene dentro di me? forse hai ragione, forse sono un miserabile! Ma credi anche nel mio dolore! Sono affranto! ma, purtroppo, Jetta non posso risuscitarla più! Perchè ridi, ora? perchè ridi?

Lusardi rideva infatti, svincolandosi dalle mani dell'amico.

— Mi viene in mente un modo di dire udito una volta da una vecchia serva di mia madre: dolor di vedovo e dolor di gomito, un grido e tutto è passato!

Stavolta, Sandro respinse l'amico con ira e mosse per uscire. Nico non lo fermò. Era impaziente di raggiungere Jetta, di rivederla. Qualcosa, dentro, gli diceva che la sua causa doveva aver fatto molto cammino nel cuore della diletta.

Aveva suonato per Domenico. Questi comparve subito nel vano della porta e vedendo che il suo padrone, posata una mano sulla spalla del visitatore gli sorrideva, credette di dover mostrarsi zelante e chiese:

— Devo mettere un altro coperto?

Nico allibì e lo fulminò con un'occhiata, ma dovette proferire una formula garbata che era quasi un invito. Nel suo cervello aveva già pensato alla possibilità di avvertire Jetta di non comparire a tavola.

Ma Sandro aveva già ricusato con un cenno del capo.

— Grazie. Non posso fermarmi. Ma tu, come mai fai colazione in casa? Mi hai detto ieri che vai sempre al Circolo!

— Infatti — s'affrettò a spiegare Domenico. — Ma è per via della signora cugina.

— Ah! hai una cugina in casa? Non sapevo.

— Sì. Di passaggio.

Volentieri avrebbe scaraventato all'interno il servitore chiacchierone, che adesso proseguiva nelle informazioni.

— Da ieri sera soltanto, già.

— Ah! Non mi avevi detto.

— L'ho trovata qui tornando a casa stanotte. E' la figlia di una sorella di mia madre.

Un sospetto balenò improvviso nello spirito di Sandro Giola. Perchè quella cugina giunta improvvisa e inaspettata a un'ora tarda della notte non avrebbe potuto essere Luisella?

— Presentami — disse ad un tratto.

Lusardi non smarrì il suo sangue freddo.

— Credo non sia ancora rientrata — disse fissando Domenico nella speranza di venir sostenuto da lui.

— No, no, infatti. E' uscita che saranno cinque minuti. Anzi, m'ha detto di avvertire il signor professore che sarebbe rientrata fra mezz'oretta.

Il tono del discorso fece capire a Nico Lusardi che Domenico non parlava per secondarlo, ma che annunciava, invece, una cosa vera. Jetta usciva, scomparsa un'altra volta mentre egli stava chiacchierando con Giola! Dove era andata?

Più che mai, adesso, lo urgeva il desiderio di sbarazzarsi di Giola.

— Sarà per un'altra volta — gli disse.

In quella, dallo studio, il telefono squillò. L'impulso d'accorrere fu più forte in Lusardi della prudenza. Si slanciò. Ma appena egli fu scomparso, Sandro, cacciata la mano nel portafoglio e cavatone rapidamente un biglietto, che ficcò nella tasca della giacca del servitore, gli domandò:

— Com'è questa cugina? piccola? bruna? giovane? elegante?

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ANZIANA capace stirare, cucinare, lavori domestici offresi una, due persone, miti pretese. Molingrande 9, portinaia. 74217 A

CAMERIERA media età, con certificati, sa bene italiano, tedesco, sloveno offresi per stagione. Via Genova 21, portiere. 74372 A

CAMERIERE, domestiche capaci lavare, cucinare, forte, rispettosa, prestaservizi offronsi. Slataper 26. 43368 A

CUOCA finita, giovane, ottime referenze; prestaservizi onestissima, capace cucinare dalle 8-16 offro. Zeidler, Machiavelli 7. 74772 A

DOMESTICA media età, capace cucinare e altri lavori, buoni attestati offresi. Piazza S. Caterina 2, portiere. 43392 A

DONNA servizio offresi per tutti lavori, miti pretese. Herzog, Torre Bianca 16. 43281 A

DONNA capace tutti lavori, ottimi attestati, offresi subito. Via Zonta 9. 43307 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Crosada 10, V. 43339 A

RAGAZZA onestissima offresi come domestica. Donadoni 1 b, presso portiere. 74796 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno qualsiasi lavoro. S. Maurizio 3, mezzanino. 74770 A

RAGAZZA parla anche tedesco, affezionata bambini offresi come bambinaia oppure a persona sola. Rivolgersi Madonna del Mare 12, III, sinistra. 74814 A

43-ENNE buoni attestati, bene cucinare, lavori casa offresi. Foscolo 27, portineria. 74723 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, prestaservizi, principiante, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 43363 B

BAMBINAIA con ottimi attestati cercasi immediata assunzione, bene retribuita. Presentarsi in mattinata Dal Soglio, viale XX Settembre 63. 99213 B

CUOCA giovane e lavori, con attestati cercasi. Rossetti 44. 74733 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Giulia 4, III, p. 8. 74798 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Foscolo 15, porta 8. 43325 B

DOMESTICA forte, brava oppure prestaservizi tutta giornata cerco. Battisti 22, I, sinistra. 74762 B

DOMESTICA e prestaservizi giovane cercansi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 43356 B

DOMESTICA sappia cucinare, pratica tutti lavori, cercasi. Ventisettembre 56, IV, destra. 43316 B

DOMESTICA pratica cercasi. Corso Garibaldi 34, III. 43314 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 74723 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Istituto 7. 10255 B

DOMESTICA robusta, sappia anche cucinare, buoni attestati cercasi per piccola famiglia Monfalcone. Presentarsi 8-11 XX Settembre 43, III, suonare. 74718 B

DOMESTICA sappia anche cucinare cerca piccola famiglia. Barsan, XX Settembre 22, II. 74818 B

DOMESTICA capace cerco. Indirizzo al Piccolo. 74815 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere cercansi d'urgenza per Trieste, fuori, Machiavelli 24. 74887 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo le 9 Molingrande 38, p. 13. 43332 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Teresa 2, porta 2 (angolo viale Regina Elena). 74750 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Donato Bramante 2, porta 12. 74724 B

RAGAZZA onesta con buoni attestati cercasi. Battisti 11, II, sinistra. 43374 B

RAGAZZA per mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 43347 B

RAGAZZA capace, onestissima, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 Padnina 4, II, sinistra. 74785 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, per Milano, cercasi. Coroneo 4, I. 74789 B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi. Cunicoli 13, porta 8. 43346 B

RAGAZZA prestaservizi capace cercasi. Via dell'Orologio n. 6, II p., porta 7. 10259 B

RAGAZZETTA giovane, tuttofare cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 74237 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10256 C

ATTIVO, serio commerciante, lunga pratica, grande competenza, referenze, ritirandosi assumerebbe anche subito gestione qualsiasi azienda, amministrazione stabili, trattazione affari diversi. Scrivere cassetta 13 D, Unione Pubblicità, Udine. 5449 C

CAPO fabbrica 30-enne qualsiasi lavoro fiducia, buone referenze, pretese minime offresi. Indirizzo al Piccolo. 10253 C

CONTABILE, corrispondente francese, italiano, stenodattilografo, 300 mensili Cassetta 18105 C, Unione Pubblicità. 18105 C

IMPIEGATO 40-enne offresi per Trieste o provincia, dispone cauzione 10.000. Ugo Carlo, Fiume, casella postale 198. 74350 C

RAGAZZA di Trento buona famiglia, cerca posto presso piccola famiglia. Via Ruggero Manna n. 22, presso Huhner. 74745 C

RAGAZZO apprendista, robusto, cerca posto stabile officina garage. Scrivere Solitario 2, barbiere. 74726 C

RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza piccole aziende lire 30 settimanali. Barzellini, Vidali 2. 74743 C

SIGNORINA pratica ufficio, offresi. Luigia Cecovin, via Battisti 7, III, porta 12. 74748 C

SIGNORINA distintissima pensionata, occuperebbesi per bambini presso famiglia signorile, oppure vicemadre, dama compagnia, gratuitamente. Offerte cassetta 18100 C Unione Pubblicità. 18100 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI confezionansi, riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 74759 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, ultime novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 00115 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3, Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA diplomata taglia, prova lire 15, confeziona prezzi miti, Foscolo 27, porta 11. 74744 CC

SARTA confeziona vestiti massima accuratezza, sollecitudine, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 74621 CC

SARTA diplomata confeziona subito elegantissimi vestiti signora 25, cappelli paglia seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, terzo. 18125 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti massima eleganza lire 30, mantelli, tailleurs 50. Zovenzoni 6, primo. 18124 CC

SARTA perfetta, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialità qualsiasi lavoro offresi giornata, anche prova, taglio. Via Diaz 5, I, sinistra. 18146 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio prezzi concorrenza. Scrivere o rivolgersi piazza Goldoni 11, portineria. 43364 CC

TAPPEZZIERE materassaio ripara suste domicilio, prezzo mite. Scalinata 1, I. 74715 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTA lavorante, mezza lavorante capacissima, cercansi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 00615 D

APPRENDISTA elettrotecnico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43325 D

BARBIERE garzone che sappia fare barba, cercasi. Via dell'Istria 31. 43294 D

CAMICIAIA lavorante, mezza, bravissime, cercansi. Pondares 4, I, sinistra. 74786 D

CAMICIAIE pratiche mezze lavoranti, apprendiste, cercansi prontamente. Camiceria Grego, Mazzini 46, I. 43349 D

CASSIERA pratica ristorante, cercasi. Presentarsi Albergo Metropole dalle 11-12, 16-18. 74760 D

CONDUTTORE pratico, conoscenza tedesco, cercasi. Hotel Union, piazza Borsa, Trieste. 99211 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi. Indirizzo: Via Crispi n. 19, negozio erbaggi. 43384 D

DIRETTRICE seria assumesi prontamente per laboratorio importante azienda. Indispensabile cauzione 6000 versata. Preferibilmente pratica tessuti. Cassetta 18141 D, Unione Pubblicità. 18141 D

DISOCCUPATI ramo indifferente provvisoria occupazione. Scrivere indicando ramo proprio cassetta 18108 D Unione Pubblicità. 18108 D

FOTOGRAFO mezzo lavorante praticissimo sviluppo stampa, cercasi. Offerte con pretese cassetta 18112 D Unione Pubblicità. 18112 D

GARZONA parrucchiera, pratica ricci, cerco. Via della Tesa N. 6. 18136 D

GARZONA sarta uomo, possibile pratica, cercasi. Sartoria De Biasio, Stuparich 8. 18139 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi. Salon Torinese, Istituto N. 22. 18142 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Corso V. 45, III. 74793 D

LAVORANTE, mezza sarta signora, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74732 D

MEDIATORE per camere mobiliate, cercasi. Via Revere 7, da mezzogiorno alle quattordici. 74713 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona, cercansi. Ginnastica 1, II. 43405 D

MEZZA lavorante sarta donna brava, esatta, lavoro fino o garzona volonterosa, cercansi. Stuparich 7, primo. 43399 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Mazzini n. 49. 74767 D

PRATICANTE ufficio svelto, volonteroso, cercasi prontamente. Cassetta 18128 D Unione Pubblicità. 18123 D

QUATTORDICENNE piccola, cerca Marchi, viale XX Settembre 5. 74826 D

RAGAZZA giovane praticante ufficio, cercasi. Via Artisti n. 4, I. 43412 D

RAGAZZA o vedova per appalto con cauzione, cercasi. Indirizzo: via Crispi n. 19, negozio erbaggi. 43385 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Via Montecuccoli 2. 43229 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Ginnastica 31. 43298 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Via Pietà 31. 74758 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Rossetti n. 37. 43393 D

RAGAZZO quattordicenne, preferibile conoscenza sloveno, cercasi per cappelleria. Indirizzo al Piccolo. 74783 D

RAGAZZO barbiere, cerco. Solitario n. 2. 74722 D

RAGAZZO pratico per macelleria, cercasi. Madonna Mare 6. 18130 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Piazza Sansovino, Sambo. 18129 D

SARTA capacissima, svelta, per negozio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10266 D

SARTA donna, cerca lavorante e mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 99214 D

SIGNORINA, possibilmente tedesca, per condurre a passeggio bambini la mattina, cercasi. Indirizzo: signora Focardi, via S. Francesco n. 23, I piano. 99212 D

SOPRANO giro concerti, cercasi. Presentarsi giornata 10-12, 17-19 S. Spiridione 10, Metelli. 74828 D

VENDITRICE pratica confezioni signora e mezza lavorante sarta, cercansi. Indirizzo Piccolo. 43414 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bella, pulita, ingresso libero, paraggi Oberdan, Goldoni, Mazzini cerca ufficiale. Scrivere Cassetta 18104 E, Unione Pubblicità. 18104 E

PENSIONE presso buona signora cerca signora con bambino due anni. Cassetta 18113 E, Unione Pubblicità. 18113 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero oppure parte magazzino asciutto, ventilato, cercasi paraggi XX Settembre. Offerte Cassetta 18117 E, Unione Pubblicità. 18117 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 5000 F

A A A. MOBILIATA indipendente, massima comodità affittasi anche 2 persone. Corso V. E. 45, secondo. 18143 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Coroneo n. 9, IV. 43295 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto, indipenza, centro, comfort affittansi. Mazzini 32, porta 9. 74714 F

A. A. A. PULITISSIMA, grande camera soleggiata affittasi. Piazza Borsa 14, II. 43341 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Giulia 22, p. V. 74763 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via del Ponte 7, III. 43299 F

A. A. CAMERINO affittasi, prezzo mite. Scussa 7, porta 17. 74754 F

A. A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi. Bramante 2, terzo. 43362 F

A. A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto fine abbondante offresi. Via Milano n. 25 II, porta 7. 74223 F

A. A. MOBILIATA bella affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 74781 F

A. A. MOBILIATA bella affittasi persona distinta. Goldoni 11, I. 74790 F

A. A. MOBILIATA pulitissima volendo vitto, comfort, affittasi distinti Piazza Garibaldi, Raffineria 9, porta 15. 74809 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima affittasi. Valdirivo 12, II sinistra. 43379 F

A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Vidali 9, I. 43373 F

A. A. STANZETTA mobiliata, luce, ingresso scale affittasi distinto. Via Crociferi 3, I. 43317 F

A. CAMERETTA soleggiata affittasi 70 mensili. Machiavelli 28, primo, destra. 74810 F

A. CAMERETTA vuota e camerino affittansi Artisti 3, porta 19. 74787 F

A. MATRIMONIALE; altra una persona, uso cucina, affittansi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 10265 F

A. MOBILIATA, pulitissima, elegante, massima quiete, affittasi distinto. Gatteri 33, porta 8. 18137 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II, porta 8. 43340 F

A. MOBILIATA affittasi. Eremo 6, porta 3, vicino Caserme Rozzol. 74765 F

A. MOBILIATA affittasi distinto lire 90. Corso V. E. 9, IV, destra. 18135 F

A. MOBILIATA affittasi a persone distinte. Corso Garibaldi 18, IV. 74816 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Toti 12, I, porta 9. 74794 F

A. MOBILIATA affittasi 1-2 distinti, eventualmente cucina. Ruggero Manna 22, I, (Stazione centrale). 43377 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale affittasi. Istituto 34, porta 11. 74711 F

A. MOBILIATA grande, 2 finestre, volendo comodo cucina affittasi presso persona sola. Donato Bramante 6, V, destra. 43354 F

A. MOBILIATA lussuosa, soleggiata, centro, affittasi. Valdirivo 16, II. 43301 F

A. STANZA mobiliata, soleggiata affittasi distinto. Timeus 3, III destra. 74761 F

A. STANZA bella, pulitissima, affittasi presso persona sola. Gatteri 33, porta 10. 18123 F

BELLISSIMA, bagno, cura vestiario, unico subinquilino affittasi. Sannicolò 29, III. 43380 F

CAMERA elegantemente mobiliata, soleggiata, prezzo minimo tutto comfort. Ventisettembre 56, I destra. 43287 F

CAMERA bellissima affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 74719 F

CAMERA mobiliata, una vuota, affittansi. S. Daniele 2, primo. 10252 F

CAMERA vuota, luce, centro, signora, signorina sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 74224 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Milano 13. Rivolgersi portinaio. 18131 F

CAMERA due letti affittasi Via Madonna Mare 3, terzo, destra. 10251 F

CAMERA due letti affittasi 120 mensili. Ramma, Pondares 4. 74700 F

CAMERA mobiliata affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 74716 F

CAMERA grande vuota, ingresso libero affittasi distinto. Molino Vento 17. 43322 F

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 74766 F

CAMERA matrimoniale, volendo comodo cucina affitto. Rossetti 12, mezz. sin. 43350 F

CAMERA con 2 letti, 90 lire mensili affittasi. Ponziana 5. 74738 F

CAMERA semilibera, indipendente affittasi. Bernini 8, porta 10. 74741 F

CAMERE vuote, mobiliate, comodo, senza cucina, salotto, camerino, vitto affittansi. Piazza Venezia 4 portiere. 10264 F

CAMERE due, vuote affittansi. Rismondo 3, porta 3. Visitare dopo le 9. 43411 F

CAMERE mobiliate affittansi, anche matrimoniali. Corso Garibaldi 4, II destra. 74776 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Crispi 43, porta 5. 43407 F

CAMERETTA completa affittasi. Via S. Sebastiano 4, V. 74725 F

CAMERETTA, camera mobiliata, soleggiata, luce, affittansi. Carducci 24, p. 16. 43349 F

CAMERINO bellissimo, mobiliato affittasi, escluse donne. Cereria 14, porta 9. 43320 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Rossetti 26, II sinistra. 74749 F

LETTO operaio affittasi. Fonderia N. 12, III. Dalle 4 in poi. 43409 F

MATRIMONIALE comodo cucina, cameretta, vitto, affittasi. Ginnastica 41, II. Slocovich. 43394 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi persone dabbene. Via Palestrina 10, terzo, porta 12. 43413 F

MATRIMONIALE mobiliata, centro, comodo cucina affittasi. Rivolgersi via Ghiaccera 6, trattoria. 43415 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, uso cucina affittasi persone distinte. Piazza S. Francesco 1, piano III destra. 74712 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi prontamente. Battisti 20, II, porta 12. 74719 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi con o senza vitto. Imbriani 14, II destra. 43371 F

MATRIMONIALE pulitissima, volendo salotto, cucina oppure due amici affitta distinta persona. Via Genova 15, Bernich. 43357 F

MOBILIATA ariosa, affittasi presso persona sola. Conti 15, porta 11. 10254 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi prontamente. Galatti 16, terzo, sinistra. 43403 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Ruggero Manna 12, porta 6. 43400 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 74752 F

MOBILIATA affittasi. Cesare Battisti 7, II piano, sinistra. 43303 F

MOBILIATA affittasi prontamente a persona sola. Corso Garibaldi 6, III sinistra. 74721 F

MOBILIATA bella, soleggiata, comfort affittasi distinto. Rossetti 8, I sin. 74727 F

MOBILIATA, ingresso libero, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 43355 F

MOBILIATA affittasi anche per un mese. Pietà 31, porta 25. 43376 F

MOBILIATA, volendo vitto affittasi distinto. Cadorna 5, Bianchi. 74793 F

MOBILIATA elegante, indipendente, centro affittasi. Giacinto Gallina 5, IV, destra. 74757 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente distinto, 90 mensili. Foscolo 4, I. 74764 F

MOBILIATA affittasi distinto. Gatteri 7, II sinistra. 43358 F

MOBILIATA, luce affittasi presso persona sola. Piazza Ospitale 3, II, p. 11. 74747 F

STANZA mobiliata una persona affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 43300 F

STANZA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Canova 11, IV. 18134 F

STANZA vuota, vitto, affittasi persona distinta. Via S. Lazzaro 3, piano IV, porta 7. 443361 F

STANZA elegante paraggi P. Goldoni affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 43303 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 21, porta 9. 43310 F

STANZA matrimoniale grande, comodo cucina affittasi distinti. S. Michele 37, porta 9. 43313 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, una o due persone affittasi. Solitario 11, I. 74737 F

STANZA grande, vuota, luce, gas, con comodo di cucina affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11 00741 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, presso piccola famiglia affittasi. Carducci 28, IV, Pastori. 43410 F

STANZA mobiliata, pulitissima, ingresso scale affittasi a distinto. Via Rittmeyer. Indirizzo Piccolo. 74731 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi. Slataper 1, III. 74763 F

STANZA due letti affittasi, volendo uso cucina, presso persona sola. Tigor 8, porta 4. 43336 F

STANZA bellissima affitto due persone, con vitto, 700 mensili. Università 13, I destra (ex S. Martiri). 43343 F

STANZA libera, mobiliata o vuota affittasi. Tiziano 9, mezzanino sinistra. Benvenuti. 74769 F

STANZE (due), vuote, con comodo cucina, luce, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43360 F

STANZE 2 (vuote) belle affittansi a distinti oppure ufficio. Diaz 7, terzo. 43330 F

STANZETTA vuota o mobiliata, luce, affittasi. Cereria 13, porta 3. 74819 F

STANZETTA mobiliata bella, centrale, comfort, vitto, affittasi. Valdirivo 22, terzo, destra. 43367 F

STANZETTA mobiliata affittasi impiegato stabile. via Roma 17, terzo, sinistra. 43383 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Foscolo 16, II piano, porta 15. 43372 F

STANZETTA mobiliata affittasi, donne escluse. S. Francesco 12, porta 8. 43402 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. - Lingua tedesca. Preparazione esami. Via Ginnastica 45. 43337 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, diretta dal prof. Trobia, inizia corsi: teoria, pratica, correzione difetti. Via S. Lazzaro 20. 18114 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 43306 G

VIOLINO «dodici» mensili, prestando strumento (senza cauzione). Traversale Bosco N. 6. 10256 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, mantello rosso, smarrito. - Portarlo via Antenorei 19, I. 74778 H

CHIAVI tre, legate assieme, due sciolte, smarrite San Giacomo-Montebello. Mancia a chi le riporta via Solitario 14, magazzino. 74820 H

COPERTINA carrozzella bianca, ricamata smarrita via Tor S. Piero, via Udine, domenica 28. Generosa mancia portandola Tor S. Piero 32, primo. 43290

PORTAFOGLIO con documenti e denaro smarrito. Si prega gentilmente di riportarlo all'indirizzo dei documenti, trattenendosi denaro. 43344 H

PORTAFOGLIO contenente vari documenti, intestati a Egidio Gregori, smarrito nei pressi Cacciatore. Rinvenitore è pregato portare documenti via Ginnastica 15, trattenendo denaro. 43366 H

PORTAFOGLIO nero contenente documenti, smarrito domenica 23 u. s. sulla strada S. Rocco-S. Nicolò. Cospicua mancia a chi lo riporterà in Corso V. E. III 19, II, Studio avvocatile. 43315 H

VALIGIA contenente vestiti, biancheria, smarrita giovedì 25 strada Trieste-Erpelle. Onesto rinvenitore pregato avvisare Deposito legnami, Corso Cavour 19, verso generoso compenso. 74746 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, città, campagna, affittansi. Caffè Adriatico. 43309 I

A. APPARTAMENTO pressi Posta centrale, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, cinque camere, due camerette, camerino e cucina, poggiuolo, terrazza interna, affittasi subito. Segrè, S. Francesco 2, tel. 7218. 74739 I

A. CAMERE 1-2, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Mazzini 21, I. 43391 I

ABITAZIONE signorile in villa, presso tram: sette camere, cucina, accessori, giardino, garage, da rimettersi nuovo, secondo desiderio inquilino, affittasi condizioni favorevoli convenirsi. Cassetta 18116 I Unione Pubblicità. 18116 I

ALLOGGETTO in casa nuova, signorile, ogni comodità moderna, giardino, posizione incantevole, adatto sposi, affittasi buone condizioni. Cassetta 18115 I Unione Pubblicità. 18115 I

ALLOGGIO parte, 3-4 stanze mobiliate o vuote, cucina, affittasi. Riva Grumula 18. 74755 I

APPARTAMENTI tre camere, accessori, affittansi. Largo Niccolini 2, Trevisan. 43352 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tre camere, bagno, camerino, cucina, tutto sulla strada, affittasi prontamente. Crispi 42. 18057 I

APPARTAMENTO bellissimo due stanze, stanzino, bagno, terrazza, affittasi. Gozzi 3. 74803 I

APPARTAMENTO sei stanze più accessori, calefazione autonoma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74305 I

APPARTAMENTO cerca distinta signora per dividere con altra. Scrivere Cassetta 18120 I Unione Pubblicità. 18120 I

CAMERA, cucina, luce, acqua, gas, orto, affittansi. San Cilino 71. 43304 I

CAMERA, cucina mobiliata, affittasi causa partenza. Viale Venti Settembre 75, V, Cadelli. 43296 I

CAMERA cucina, acqua, luce, gas, affittasi 140. Tosolini, Guardia 11. 74801 I

CAMERA cucina, mobiliato, paraggi San Giacomo, affittasi prontamente, pigione 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 43403 I

CAMERA indipendente, mobiliata, con focolaio, affittasi. Vicolo Fortunato 2, Gretta. 18126 I

CAMERE due, camerino, cucina, tutto comfort, scambiasi con più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 10257 I

CAMERE tre, camerino, cucina, rimesso a nuovo, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74773 I

CAMERE due, cucina, delle quali una vuota, acqua, gas, luce, affitto. Visitare giovedì, sabato e domenica dalle 10-14. Indirizzo al Piccolo. 43339 I

LOCALE pianoterra, uso negozio, magazzino, officina, affittasi, buone condizioni. Via Ricci 4. 73350 I

MAGAZZINO piccolo affittasi L. 70 mensili. Via Ricci 4. 73451 I

MAGAZZINO vastissimo uso deposito, officine, garage, affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15, telefono 77-17. 40994 I

QUARTIERE cinque stanze in facciata, una interna, cucina, affittasi prontamente annue 6000. Mazzini 15, mezz. 17724 I

QUARTIERE signorile soleggiato, 4 stanze, cucina, bagno, poggiuolo, affittasi 5000 pigione. Salita Trenovia 6. 74777 I

QUARTIERE 5 locali, villa Roiano Vernielis 576, adiacente Scuole aperto, affittasi 275 mensili. Informazioni telefono 5918, oppure sul posto. 74797 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43342 I

QUARTIERI 5-6 stanze, spaziose, soleggiate, vista al mare, ascensore, giardino, eventualmente garage, pigione mitissima, affittansi. Via Giustinelli 1 A. 43416 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 43388 I

SALONE e tre stanze, uso ufficio, calefazione, affittansi palazzo piazza Dalmazia, mezzanino. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 72079 I

STANZE due, ingresso sulle scale, per ufficio, affittansi. Via Machiavelli 19, I piano, destra, porta 4. 43365 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo comfort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi. Telefonare 77-17. 42871 I

VILLA Roiano, 4 camere, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Segrè, via S. Francesco 2, telefono 7218. 74740 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5 stanze, tutto comfort, cerco per agosto. Offerte dettagliate Cassetta 18101 L Unione Pubblicità. 18101 L

APPARTAMENTO in perfetto stato, posizione centrale, sette camere, più accessori, termosifone, ascensore, cercasi; oppure villa corrispondente numero locali, eguale comfort. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 18103 L Unione Pubblicità. 18103 L

QUARTIERI, ville, case, cercansi. Slataper 25. Nessuna spesa portatore. Accettansi amministratori. 4337 L

STANZE tre, cucina, con orto, vicinanze tram, cerco, preferibile San Giovanni. Offerte Cassetta 18097 L Unione Pubblicità. 18097 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

BILIARDO carambola originale germanico, come nuovo, occasionissima; servizio completo palle, boccette, stecche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43321 M

BINOCCOLO Zeiss 6, vendesi 230. Commerciale 21, porta 1. 43334 M

BOTTI d'osteria, in rovere, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 74811 M

CANARINI Harz, cantori insuperabili, femmine pronte con uova, gabbie razionali, vendonsi a prezzi buoni. Via Genova 4, III, Berzin. 43335 M

CARROZZELLA bambino, pieghevole, vendesi. Via A. Diaz 5, III, sinistra. 43368 M

CARROZZELLA elegantissima, ottimo stato, vendesi occasione. Salita Gretta 12, piano IV. 74756 M

CARROZZELLA moderna, vasca bagno, vendonsi soltanto entro la mattina, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 74729 M

CASSE vuote, vendonsi. S. Apollinare 4, magazzino. 43382 M

CONIGLI bleu Vienna, bianchi, gabbie razionali, vendonsi. Via Navali 28. 43397 M

CUSCINI dipinti, vendonsi lire 4.50. Eseguisconsi ordinazioni. Tiepolo 7, porta 5. 74792 M

FONOGRAFI Columbia, pagamento lire 50 mensili. Punzo, Carducci 10. 16950 M

GRUPPO composto di barometro, igrometro, termometro, bussola, orologio, sotto campana di vetro stante sopra tavolino antico, altezza m. 1.75, vendesi. Informazioni Klun, negozio. Via Mazzini num. 40. 74753 M

MACCHINA cucire buonissima, carrozzella bambini, vendonsi occasione. Vasari 10, portinaia. 74775 M

MACCHINA da scrivere «Olivetti», ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43375 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendesi occasionissima. Via del Bosco 5, II, porta n. 7. 74742 M

MACCHINA scrivere Remington, ottimo stato, vendesi occasione. Gazzarelli, Silvio Pellico 1. 43351 M

MACCHINA da scrivere portatile, quattro file, seminuova, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74782 M

MACCHINA Singer rientrante, d'occasione; altra 150; altra sarto, vendonsi anche a rate. Tulliach, Arcata 10. 18132 M

OROLOGIO signora oro bianco, brillanti, zaffiri, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 74751 M

RADIO 9 valvole, completo, vendesi occasione. Perugino 3, porta 4. 43369 M

RADIO mobiletto, vendesi anche a rate, 700. Autoscuola, via Imbriani num. 14. 18049 M

RADIO Micado, ottimo, vendesi straoccasione lire 150. Rivolgersi via Montfort 8, portineria. 43406 M

QUADRI, altri oggetti, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 43327 M

SCALDABAGNO e vasca, vendonsi. Riunione Adriatica, Zaula. 43324 M

SCHANTUNG giapponese per vestiti uomo, seta biancheria, pigiama, spiaggia, vendonsi occasione. Giulia 84, porta n. 8. 43370 M

SPALLINE-bandoliera, ecc., sottotenente fanteria, vendonsi ottima occasione. Via Rittmeyer n. 12, sinistra. 43390 M

VETRINE (due) per mostra negozio, m. 1x3.40, con vetri e scuretti, vendonsi. Via Cologna 27. 43315 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. ALLA ben conosciuta Mutua artigiana troverete mobili solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 18144 NN

A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 74806 NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali extraforti, 1200; porte intere 1700; altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A prezzi bassissimi, matrimoniali, sale da pranzo, cucine; facilitazioni. Ginnastica n. 21. 18133 NN

A. STANZA pranzo noce lucida, modernissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 18090 NN

A. STANZA pranzo finissima, palissandro, moderna, solidissima, vendesi occasione. - D'Azeglio 19, falegname. 18143 NN

ARMADI diversi, invetriate ufficio, vendere. Sugàr e C., Coroneo 9. 74799 NN

CAMERA da pranzo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74735 NN

CAMERA pranzo moderna, vendesi 1700. Ginnastica 42, II, porta num. 8. 43302 NN

CAMERA pranzo bellissima, forte, vendesi occasionissima. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 18145 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, con psiche grandiosa, suste, materassi crine animale, tutto seminuovo, vendesi tutto a prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 29, p. I. 74808 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Via della Fabbrica 1, II, porta 7. 43297 NN

CAMERA matrimoniale vendesi a prezzo mite. Via Montecchi n. 15, porta num. 24. 18127 NN

CAMERE matrimoniali comuni e lusso, cucine, letti ferro e legno d'ogni tipo, lettini bambini, suste 55, materassi crine, lanetta 40, garantito nuovo, vendonsi anche singoli. Falceri, Fonderia num. 10. 74823 NN

CUCINA lusso, marmi, vetri dipinti da artista, vendesi a prezzo stralcio lire 860. Media 12, falegname. 10258 NN

CUCINE bellissime, lavorazione perfetta, vendonsi prezzi ridotti causa trasloco. Rossetti 37, falegnameria. 43404 NN

LETTINO ottone per ragazzo fino dieci anni, vendesi occasione. Via Udine 28, porta n. 11. 10260 NN

MATRIMONIALE, diversi mobili comuni, vendonsi giornata. Via Riccardo Pitteri 3, mezzanino. 74734 NN

PIANINI (due) vendonsi; pianoforte; anche ratealmente. Piccardi 46, I. Taucer. 43328 NN

PIANINO perfetto, celebre marca, vendesi, rarissima occasione. Commerciale 13, II. 18149 NN

PIANOFORTE mezzacoda, nero, buonissimo, vendesi 1800. Via Scussa 8, Pecar. 74802 NN

SCRIVANIA grande, massiccia, specchio grande, adatto sartoria, scansia, tavoli, vendonsi. Via Ginnastica 25, piano III. 43323 NN

STANZA matrimoniale solida, lussuosa; paravento, vendonsi. Mazzini 46, I, sin. 74825 NN

STANZA letto per una persona vendesi. - Commerciale 18, porta 4. 74728 NN

STUDIO-salotto per famiglia, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74795 NN

Addì 30 giugno spirava dopo lungo soffrire

Anna Musizza nata Delise

sposa e madre di meriti sublimi, lasciando nel dolore il marito **DAMIANO,** le figlie **ANNA** e **ANTONIA,** il fratello **NICOLO' DELISE** e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 luglio, alle ore 15.30, partendo dalla via Bartolomeo D'Alviano N. 42.

Si dispensa da visite di condoglianza

Prem. Nuov[illegible] via della Zonta N. 6

Dopo lungo soffrire rese la sua bell'anima a Dio

Maria Repich nata Beselach

lasciando nel dolore il marito **LUIGI,** la figlia **LORE** e le congiunte famiglie.

I funerali seguiranno mercoledì 1 luglio, alle ore 16, partendo dalla casa N. 12 di via Tor S. Pietro.

Trieste, 30 giugno, 1931 - A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 29 giugno atroce destino troncava improvvisamente la giovine vita di

CARMELO MALUSA

Commesso alla Riun. Adriatica di Sicurtà

Ne dànno il triste annuncio il padre **STEFANO,** i fratelli **VITTORIO** e **GIUSEPPE** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì alle ore 17, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 luglio 1931.

Con l'animo straziato da indicibile dolore, la moglie **EDDA ORL[...]** la madre **ANNA CARROZZA** e la sorella **EMILIA,** a nome anche d[egli] altri congiunti, desolatissime, partecipano la morte del loro adorato

FERNANDO MARISELLI

Ufficiale di macchina del piroscafo «Dorico»

avvenuta in tragiche circostanze la mattina del 28 giugno, mentre a[d]empiva il suo dovere.

I funerali del diletto Estinto avranno luogo ad Ancona dove v[errà] trasportata la salma per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Ancona-Zara, lì 1 luglio 1931-IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **SOCIETA' ANONIMA INDUSTRIE MARITTIME** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso di

FERNANDO MARISELLI

Ufficiale di Macchina

perito tragicamente il giorno 28 giugno, a bordo del piroscafo «Dorico», nell'adempimento del suo dovere.

Trieste, 1.o luglio 1931.

Lo **STATO MAGGIORE** e l'**EQUIPAGGIO** del piroscafo «Dorico», angosciati, partecipano l'immatura dipartita del loro amatissimo

FERNANDO MARISELLI

Ufficiale di Macchina

avvenuta il giorno 28 giugno in seguito a tragico accidente.

Trieste, 1.o luglio 1931.

Alle ore 7 del giorno 30 giugno corr., a 76 anni, si spense serenamente nel bacio del Signore, l'anima santa di

REGINA ved. MINDER

Madre esemplare e di rara virtù, tutta la sua vita fu consacrata allo affetto, più puro verso gli inconsolabili suoi figli, che oggi ne piangono con immenso dolore la irreparabile perdita.

La famiglia **MINDER** e le congiunte famiglie **PASQUALIS, BELTRAMINI** e **STOK** ne dànno il ferale annuncio agli amici più cari ed a tutti gli altri conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo alle ore 10 del giorno 1 luglio, partendo il mesto convoglio dalla via Fabio Severo N. 35.

Trieste, 30 giugno 1931.

Questa mattina, munito dei conforti religiosi cessava di vivere ad Umago

ANDREA GELICICH

Capo cuoco del Lloyd Triestino I. r.

La sconsolata moglie **GIOVANNA nata ZOPPOLATO,** le sorelle e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

Umago, 30 giugno 1931 - IX.

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA-Romeo 6 posti, piena efficienza, vendesi occasionissima. Ronco 2, Vidali. 74812 Q

AUTOTASSAMETRO con licenza a Fiume, vendesi. Offerte sub «Tassametro», Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 1135 Q

BARCA vela bellissima, motore, vendesi occasionissima, eventualmente scambiasi motocicletta, Garage Lampo, Settefontane. 43396 Q

BARCA a remi cercasi affitto per due mesi. Scrivere Cassetta 18109 Q Unione Pubblicità. 18109 Q

BERLINA 6 posti quasi nuova, in perfette condizioni acquisto occasione, mediatori esclusi. Offerte dettagliate Cassetta 18101 Q, Unione Pubblicità. 18101 Q

CAMION Alfa Romeo portata quint. 10 vendesi lire 2200. Caffè Tommaso. 43353 Q

MOTOCICLETTA 2 posti, con carrozzino, cercasi. Offerte Petrarca 5, II. 74567 Q

MOTORE gruppo Deutz occasione vendesi scambiasi con autovettura. Maurizio 12, colorificio. 74804 Q

MOTOSCAFO bellissimo, piena efficienza, vendo rara occasione. Piroscafo Belrorie, Sacchetta. 43359 Q

15 Ter rimesso completamente nuovo, gomme giganti nuove, vendesi. Ind. Piccolo. 99210 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A possessore licenza frutta cederei bottega pronta, centralissima, prezzo convenirsi. - Rivolgersi Lavatoio 1. 18138 R

BOTTEGHINO frutta, piccole pretese, cercasi, scopo trasferirlo. Rivolgersi Lavatoio N. 1. 18138 R

FORTE guadagno. Casa tedesca fabbricante apparecchio brevettato molto ricercato dagli automobilisti concederebbe esclusività parte Italia ad organizzatore attivo, serio, disponga almeno lire 5000 contanti. Rivolgersi a Schaal, Hotel de la Ville, mercoledì e giovedì dalle 11 alle 17. 43345 R

MUTUO 25.000 garantito effetti ipotecari, cerca persona solvibile, esclusi mediatori. Cassetta 18141 R, Unione Pubblicità. 18141 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi con magazzino, buona posizione, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 74771 R

NEGOZIO mercerie cartoleria occasione vendesi causa partenza: buon affare. Indirizzo Piccolo. 74791 R

PANETTERIA pasticceria si dà in consegna verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 43312 R

RIVENDITA libri darei in consegna a signorina, guadagno minimo assicurato 300 mensili, cauzione 3000 contanti. Presentarsi viale XX Settembre 23, Lassandro. 000 R

SALONE parrucchiera centralissimo, bene avviato, vendo o farei società con signora. Indirizzo Piccolo. 43389 R

SPACCIO vini cercasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 43305 R

SPACCIO vini avviatissimo cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 74784 R

STATALE cerca 500 subito, solida garanzia, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 18122 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 4 locali e campagna 400 m.2 a vendere a Portorose. Rivolgersi Vegliani Antonio, Croce Bianca, Portorose 38. 43311 S

CASA 2 quartieri, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo 74779 S

CASETTA 10 vani, con terreno tutto recintato muro, alberi fruttiferi, posizione incantevole, presso tram, vendesi convenientissime condizioni, Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 74780 S

ISOLA, vendesi casetta, campagna, bellissima posizione, vicinanza mare, 11.000. Indirizzo Piccolo. 43331 S

VILLA Scorcola Coroneo, 2 appartamenti prontamente abitabili, ogni comfort, garage, vendesi. Seri riflettenti rivolgansi Alessandro Volta 12, pianoterra, ore 11-13. 74813 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AL mare (Umago) villetta completa 800 lire stagione. Ind. Piccolo. 43351 T

COLLE Isarco, Alto Adige, 1100 altitudine. Ferrovia diretta. Ambiente mondano, familiare. Sport, turismo. Facilitazioni lunghi soggiorni. Alberghi raccomandati: Palace Hotel, Grand Hotel Groebner, Gudrun, Leopoldo, Svoia, Holzer, Europa. Informazioni alle Direzioni. 5381 T

ISOLA, magnifica posizione, spiaggia, affittansi 2 stanze. Bacci, Mameli 812. 43316 T

MOGGIO Udinese, soggiorno carnico incantevole, prezzi modicissimi. Scrivere Albergo Nuovo. 43092 T

NUOVO Albergo Monte Tuglia altipiani Luzza, chilometri Forni Avoltri Sappada m. 1100 parcogiardino, garage, comfort, soggiorno impareggiabile, prezzi miti. 600 T

OPICINA affittasi stagione quartiere 3 stanze, cucina, vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 74750 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati amore, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

SAN Nicolò affittasi villino stagione prezzo conveniente. Bosco 12, Mobili. 43401 T

VILLA-Opicina: due stanze, cucina, giardino, affittasi luglio-agosto. Indirizzo Piccolo 18140 T

VILLEGGIATURA presso Spilimbergo affittasi stanze cucina, oppure pensione lire 16, aria purissima, giardino ombroso. Caffè XX Ottobre. 43319 T

VILLEGGIATURA Grado, camere lire 10, pensione 14. Trieste, Pauliana 6. 43398 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CAPITANO R. Esercito conoscerebbe signorina anche senza dote purchè bella, distinta, scopo matrimonio. Dettagliare, inanimi Cassetta 18121 U Unione Pubblicità. 18121 U

QUARANTENNE solo, privo d'affetti, relazionerebbe con signorina eguale condizione scopo matrimonio. Offerte Cassetta 18119 U Unione Pubblicità. 18119 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

EVATRICE autorizzata accoglie gestanti presso sè. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 74774 V

CARAFAGGI (bacoli) distruggonsi potentissima polvere insetticida, propria macinazione. Cillia, via Roma 20. 42935 V

SIGNORA di cuore prenderebbe bambini a posto. Indirizzo al Piccolo. 43370 V

…see, pronta a tutto — … la certezza di raggiungere le migliori … mezzogiorno … diff… erite 6 (1 caso da fuori); … la meta a qualunque costo, nel segno …